

TACTICS
SHISEIDO
nuovo dal Giappone
per l'uomo nuovo
nella nuova profumeria
Servetti*lui
via Rodi 1

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

OGGI
WEEKEND
SUPPLEMENTO
A COLORI

L'uccisione dell'agente Arnesano

Arrestato il figlio del giudice Alibrandi

ROMA — Alessandro Alibrandi, figlio del giudice istruttore romano Antonio Alibrandi, è stato arrestato la scorsa notte con l'accusa di essere coinvolto nell'uccisione dell'agente di Pubblica Sicurezza Maurizio Arnesano.

L'ordine di cattura contro il giovane è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Catalani con la data del 21 febbraio, cioè ieri. Nel provvedimento si motiva la cattura di Alessandro Alibrandi poiché «sussistono sufficienti indizi di colpevolezza (riconoscimento fotografico da parte di testi, corrispondenza tra le indicazioni fornite da alcuni testi e le fattezze dell'imputato, sicura appartenenza del giovane all'ambiente di destra, rivendicazione del fatto da parte dei Nuclei armati rivoluzionari, eccetera)».

L'arresto è avvenuto alle 3 di notte, al termine di una perquisizione compiuta dai funzionari della Digos nella casa del giovane, nel quartiere Gianicolense.

Nel provvedimento vengono rivolte ad Alessandro Alibrandi le accuse di «omicidio volontario premeditato, porto e detenzione di armi da guerra, rapina di un mitra M/12, di una pistola calibro 9, di due caricatori, con l'aggravante di aver commesso i delitti con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico».

L'ordine di cattura contro Alessandro Alibrandi è stato emesso sulla base di alcune

testimonianze raccolte dalla Digos e dagli agenti del Secondo distretto di polizia. In particolare uno dei testimoni, quando gli è stata mostrata la fotografia di Alessandro Alibrandi, avrebbe rilevato una netta somiglianza tra lui e uno dei due giovani che hanno compiuto la spietata uccisione dell'agente Arnesano.

Maurizio Arnesano è stato ucciso la mattina del 6 febbraio a Roma, in via Luigi Settembrini, davanti all'ingresso dell'ambasciata del Libano, dove il giovane agente di Pubblica Sicurezza (aveva 19 anni) era in servizio. L'agguato (Arnesano fu prima ferito, poi rincorso mentre cercava di fuggire e di nuovo colpito con numerosi proiettili, morendo prima di arrivare in ospedale) fu dapprima rivendicato da un uomo che disse di parlare a nome di «Prima linea» e, successivamente, da uno sconosciuto che, telefonando all'Ansa, disse che l'assassinio era opera del «Nar - Nuclei armati rivoluzionari», un gruppo terrorista di destra. Poi «Prima linea», nel volantino con il quale rivendicava l'uccisione dell'autonome William Waccher (Milano, 7 febbraio), ha smentito di aver ucciso il giovane agente.

Il figlio del giudice Alibrandi era già stato coinvolto nell'inchiesta sulla strage di Brescia, dove durante un comizio antifascista una bomba aveva causato la morte di 6 persone e il ferimento di altre 94.

I terroristi catturati in piazza Vittorio Torino - Sorpresi con i piani di nuovi attentati



I terroristi Peci e Micaletto sorpresi per strada a Torino dai teleobiettivi nascosti della polizia durante lunghi giorni di pedinamenti e appostamenti. Nei riquadri: i due brigatisti come apparivano nelle foto segnaletiche risalenti ad alcuni anni fa e diffuse ovunque per il riconoscimento

• TUTTI I PARTICOLARI IN CRONACA, PAGINA 7 •

CITROËN
AUTOCCASIONI

2CV - DIANE 6 - AMI 8 - GS - LN
VISA - CX BENZINA - CX DIESEL
FAMILIARI e BERLINE

• Revisionate con garanzia • Agevolazioni di pagamento • Minimo anticipo

RUSPA-AUTO
CONCESSIONARIA

C. Vigevano, 62-TO tel. 857956

**Thoeni alle Olimpiadi
(ascesso al dente)
preoccupa Stenmark**

• a pagina 32 •

**I tifosi a Torino
preparano il loro derby**

• a pagina 30 •

**Lo dice Marchais
«L'Urss
non viola
i diritti
dell'uomo»**

PARIGI — Il leader comunista francese Georges Marchais ha annunciato la creazione di un comitato di difesa della libertà e dei diritti dell'uomo in Francia e nel mondo. Obiettivo di questo comitato — di cui faranno parte personalità comuniste come lo scrittore Louis Aragon e il segretario della Cgt, Georges Seguy — è quello di permettere ai comunisti francesi di portare a un livello senza precedenti i loro sforzi per informare l'opinione pubblica.

Quanto al fisico dissidente Andrej Sacharov inviato dalle autorità sovietiche in esilio a Gorkij, Marchais lo ha accusato di avere appoggiato il regime cilen di Pinochet. L'organo del pcf pubblica accanto al testo integrale della conferenza stampa di Marchais anche «un primo bilancio di 20 anni di violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo» con una lunga lista che comprende molti paesi del mondo fra cui gli Stati Uniti, ma non l'Unione Sovietica.

Domani e domenica nelle scuole superiori Gli studenti alle urne senza liste di sinistra

Elezioni nelle scuole superiori per il rinnovo dei rappresentanti nei consigli d'istituto all'insegna delle polemiche e dell'astensionismo. Gli studenti potranno votare domani e domenica dalle 8 alle 13, ma quanti si recheranno alle urne di quel milione e 600 mila giovani che ne hanno diritto?

Lo schieramento di sinistra — Fgci, Fgsi, Fgr, Mls, Pdup — ha deciso di astenersi dal voto e in molte scuole (si parla di un 60 per cento) non ci sono addirittura le liste. Questo fenomeno interessa soprattutto Roma (146 su 204), Milano (104 su 135) e Torino (56 su 94).

Gli studenti di sinistra hanno deciso questo «boicottaggio» per protesta contro la mancata riforma dei consigli di istituto (chiedono più potere, stesso numero di rappresentanti per studenti, insegnanti e genitori) e dell'amministrazione scolastica.

Infatti domani e domenica gli studenti andranno alle urne nelle stesse condizioni

di novembre, quando il ministro Valitutti, di fronte a una bordata di polemiche, decise di far slittare la consultazione per permettere al

In crisi l'inchiesta su Moro?

ROMA — La commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Moro rischia di saltare. A metterla in crisi è il rappresentante missino, che ha minacciato di dimettersi se alla presidenza sarà confermato l'onorevole Giacomo Mancini, socialista. In una lettera inviata al presidente della commissione, il repubblicano Biasini, i missini hanno dichiarato di opporsi alla candidatura di Mancini, per «motivi giuridici» e «gravi motivi di convenienza», fra i quali la visita in carcere al professor Franco Piperno, coinvolto nell'inchiesta sull'assassinio dell'onorevole Moro.

Parlamento di esaminare, discutere e approvare il nuovo progetto sui decreti delegati.

Alla protesta degli studenti di sinistra si sono unite anche le organizzazioni dei genitori e degli insegnanti di sinistra. «Non siamo contro la democrazia scolastica, ma vogliamo che i consigli d'istituto possano veramente contare e decidere di più».

Di parere opposto gli studenti e le organizzazioni cattoliche: «Votiamo intanto, poi faremo la battaglia per migliorare i decreti delegati: dobbiamo difendere le istituzioni democratiche», affermano e accusano il «fronte del no» di «disfattismo».

Gli studenti cattolici democratici chiedono una riforma che investa sia il Consiglio scolastico distrettuale (decentramento del ministero della Pubblica Istruzione e singoli provveditorati) sia il Consiglio di istituto (aumento della componente studentesca e dei genitori in maniera paritetica e periodicità minima delle riunioni). La loro proposta prevede inoltre, per questi due organismi, le elezioni unificate ogni due anni, entro il 31 ottobre.

Queste elezioni, con questa spaccatura e con una riforma delle scuole superiori continuamente rinviata, rischiano di essere svuotate di contenuto e di lasciare le cose come prima.

Ma queste elezioni rischiano anche di essere invadate. E' una possibilità che è stata ventilata da Occhetto, responsabile della sezione scuola del pci. Infatti l'ordinanza elettorale che le disciplina (del 5 ottobre '76) prevede che le urne rimangano aperte dalle 8 alle 20 di una giornata non lavorativa. E invece il ministro Valitutti, ignorando l'ordinanza, ha deciso per i due giorni. Per la scuola italiana i guai non finiscono mai...

Terremoto in California — Due leggere scosse di terremoto hanno interessato ieri sera una zona nella vallata di Livermore, a Oriente di San Francisco, colpita un mese fa da un sisma dagli effetti disastrosi. Le due scosse registrate dai sismografi della stazione geologica di Berkeley sono state del 3,5 e del 3,6 grado della scala Richter.

La Nuova Zelanda dimezza la pesca ai sovietici

WELLINGTON — Il governo neozelandese ha deciso di ridurre del 50 per cento la quota di pesca sovietica nelle acque territoriali della Nuova Zelanda come ulteriore misura di rappresaglia contro l'invasione russa dell'Afghanistan. La territorialità peschiera delle acque si estende per 200 miglia intorno all'arcipelago neozelandese, una zona ricchissima di fauna ittica.

BRUXELLES: Colla «velenosa» nei ministeri — Di colore bianco, ma con strana tendenza al nero, contiene germi patogeni pericolosi se respirati. L'hanno confermato le analisi. I barattoli saranno ritirati.

Fisco: il Senato approva il progetto Reviglio Lotta alle grandi evasioni con 50 super-ispettori

ROMA — Come in Francia, anche noi avremo i «super-ispettori» per la lotta all'evasione fiscale. Li ha approvati la Commissione Bilancio del Senato e si tratta di 50 persone, particolarmente preparate con compiti ispettivi molto ampi.

Alle dipendenze dirette del ministro delle Finanze i «super-ispettori» avranno questi compiti: controllare l'attività di accertamento degli uffici e le verifiche della Guardia di Finanza; in via straordinaria, controllare e intervenire nelle verifiche in corso di svolgimento da parte degli uffici e della Guardia di Finanza; provvedere, sempre in via straordinaria, alle verifiche e controlli relativi a contribuenti nei confronti dei quali sussiste un fondato sospetto di evasione di grandi proporzioni; formulare proposte al ministro delle Fi-

nanze per la predisposizione e l'attuazione dei programmi di accertamento.

Dopo il giudizio favorevole dei sindacati seguito alle prime polemiche e preoccupazioni espresse dai dimissionari della pubblica amministrazione, il progetto del ministro Reviglio non dovrebbe più incontrare opposizioni di tipo corporativo. Si è stabilito che il 40% della forza sarà attinto tra funzionari della amministrazione finanziaria e soltanto il 20% tra persone non appartenenti alla pubblica amministrazione.

Data la delicatezza dei compiti, l'incarico avrà la durata di sette anni ed è rinnovabile soltanto una volta.

Petrolio — Il Venezuela ridurrà per quest'anno la sua produzione petrolifera del sei per cento.

Banche truffate per centinaia di milioni Incassavano assegni rubati arrestati due uomini e una donna

ROMA — Ricettavano assegni bancari e circolari provenienti da rapine e da furti in appartamenti, si procuravano documenti falsi e li intestavano a professionisti, quindi negoziavano i titoli in istituti di credito di tutt'Italia. Un «trucco» vecchio, la «novità» è che per ogni truffa utilizzavano documenti diversi, che poi venivano su-

bito bruciati.

Giuseppe Bianco, nato 33 anni fa in provincia di Como, Vincenzo Conte, napoletano, di 30 anni, e Giovanna Dolenza, sarda, di 29 anni, avevano trovato un «sistema» che funzionava da molti anni, portando a termine truffe per centinaia di milioni di lire. La loro «carriera» è stata interrotta dal commissario Gianni Carnevale, della squadra mobile di Roma, il quale li ha arrestati dopo un'irruzione nel «residence» «Blanc et Noir», nel quartiere Portuense, nel quale abitavano da una quindicina di giorni, subito dopo aver compiuto l'ultima truffa. Ora sono in carcere con l'accusa di associazione per delinquere, ricettazione e truffa aggravata.

La truffa che li ha traditi è stata quella compiuta nella Banca Nazionale del Lavoro di Foggia. Bianchi si è presentato nell'istituto per incassare due assegni circolari per un importo di 20 milioni di lire, presentando un tesserino dell'Ordine dei medici; con lui era Conte, che aveva

un tesserino da notaio; fuori, in attesa su una «Bmw» bianca targata Torino, era la Dolenza. L'automobile ha destato l'attenzione della guardia giurata in servizio davanti alla banca, che sospettava potesse essere quella di appoggio per una rapina: ha preso perciò il numero di targa e ha avvisato la questura.

Dagli accertamenti fatti a Foggia si è risaliti alla Dolenza. Poiché da tempo non abitava più a Torino, la locale questura ha inviato gli atti a quella di Roma, città nella quale si presumeva stesse la donna. L'incartamento è finito nelle mani del dott. Carnevale. Dopo ulteriori accertamenti, il commissario, facendo ricerche in molti «residence», ha avuto la conferma che una donna dalle caratteristiche della Dolenza viveva nel piccolo «residence» di via Giuncarico, una stradina senza uscita, al Portuense. Ha deciso di fare irruzione nell'appartamento della donna, bloccandola insieme con Bianchi e Conte.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuticchia
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolto

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164
DEL 19-3-1979

Le notizie di oggi

● **Bilancia dei pagamenti in deficit.** A gennaio: 255 miliardi secondo i dati della Banca d'Italia. Nel gennaio dello scorso anno si era chiusa con un avanzo di 168 miliardi.

● **Intera squadra di calcio espulsa dal campo.** Si tratta della formazione argentina del Boca Juniors di Buenos Aires che stava disputando un incontro con gli uruguayiani del Penarol. Al 23' della ripresa l'arbitro ha mandato tutti i giocatori negli spogliatoi per incidenti.

● **Uccise l'amante della moglie: condannato.** Francesco Palmas, 47 anni, pastore, dovrà scontare 9 anni e 4 mesi di reclusione. Il delitto avvenuto 3 anni fa. Rientrato a casa, sorprese la moglie in compagnia dell'amico. Puntato il fucile che teneva a tracolla contro il rivale, Palmas fece partire un colpo uccidendolo all'istante.

● **Fascisti minacciano di uccidere un giornalista.** Il «battaglione spagnolo basco», organizzazione clandestina di estrema destra, ha minacciato di colpire a morte il presidente dell'Associazione della stampa spagnola, Luis Maria Anson, se entro il 1° aprile non saranno stati liberati tutti gli imputati sottoposti al processo per il massacro degli avvocati comunisti nella via Atocha madrileña.

● **Elicottero piomba su un battello: 6 morti.** La tragedia nel golfo del Messico. Il veicolo è precipitato mentre si levava in volo da una piattaforma per l'estrazione di gas naturale. Un solo superstite.

● **Messaggio di Tito.** Stazionario ma sempre gravi le condizioni del presidente jugoslavo sottoposto a terapie intensive. Consegnato agli ambasciatori americano e sovietico un messaggio che Tito aveva preparato ai primi di febbraio quando sembrava essersi ristabilito dall'amputazione della gamba. La situazione internazionale e la necessità di bloccare la tensione a tutti i livelli temi principali del documento.

● **Agredito per aver sventato un attentato.** Guarirà in una decina di giorni l'operaio della Breda di Sesto San Giovanni aggredito ieri da tre presunti terroristi. Il commando stava probabilmente per realizzare un attentato negli spogliatoi dove è avvenuto il grave episodio.

● **Accoltella la nuora che porta il malocchio.** A Pesaro: una pensionata, Adele Tamburini, 68 anni, è stata arrestata per tentato omicidio. Ha ferito a coltellata la nuora, Filomena Morata, 38 anni, perché, a suo dire, da anni la perseguitava facendole il malocchio.

● **Attentato a Roma.** Un potente ordigno (2 chili di polvere da mina) è esploso davanti all'ingresso di un bar in via Alatri.

● **Gli ostaggi restano in Iran.** L'inizio dei lavori della commissione internazionale in Iran non significa l'automatico rilascio degli ostaggi americani; lo ha ribadito il ministro degli Esteri iraniano. I membri della commissione sono sempre a Ginevra in attesa del permesso di entrare in Iran. Scontri in varie città iraniane tra gruppi di opposte tendenze; cinque morti.

Si droga, ruba un'auto esce di strada e muore A Ferrara - Un altro giovane morto a Roma

FERRARA — Un giovane di 23 anni, Paolo Campagnolo, tossicodipendente e con precedenti penali, è morto nel pomeriggio di ieri schiantandosi contro un albero con un'auto che aveva poco prima rubato a Ferrara.

L'incidente è avvenuto a Quaratesana, sulla provinciale per Comacchio, a circa 15 km da Ferrara. Il Campagnolo, domiciliato nella città estense ma con la residenza a Milano, procedeva a velocità sostenuta ed è uscito di strada in curva finendo contro un platano. Il giovane è deceduto sul colpo e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per estrarre il corpo, dalle lamiere. Aveva addosso una siringa e un laccio emostatico.

Un'altra vittima della droga anche a Roma. Un giovane di circa 25 anni è stato trovato morto poco dopo l'una di questa notte nell'interno di una «Dyane» posteggiata in via Eustachio Sebastiani, nel quartiere giulianoense. Era riverso, al posto di guida, con una siringa ancora

stretta nella mano destra. Sul posto si sono recati gli agenti del commissariato di zona e un funzionario della squadra mobile. Il giovane è stato identificato per Aldo Locchi, nato a Roma nel dicembre del 1955 e abitante in via Dell'Ongaro 41. Sul certificato, il medico della Croce Rossa ha scritto: «Sospetta morte dovuta presumibilmente a ingestione di sostanze tossiche». Il corpo del giovane è stato portato all'istituto di medicina legale a disposizione della magistratura.

Proibiti in Iran i film stranieri

TEHERAN — L'importazione di film stranieri è proibita in Iran da mercoledì scorso: lo ha annunciato ieri il direttore nazionale dell'ente per lo sviluppo dell'industria cinematografica Moammad Ali Najafi.

Najafi ha precisato che il provvedimento è stato adottato per salvaguardare l'industria nazionale

«Balera» abusiva sindaco condannato

BOLOGNA — Il sindaco di Marzabotto, Dante Crucchi, è stato condannato oggi dal pretore di Vergato a 3 mesi di reclusione e 1 anno di interdizione dei pubblici uffici con i doppi benefici di legge per aver consentito che un capannone industriale venisse trasformato in balera. Insieme a lui sono stati condannati i proprietari del capannone, Walter Germani e Anna Guidicini, e il direttore dei lavori, ing. Dionigio Vannini.

Per loro il pretore ha emesso una condanna a 20 giorni di arresto e 400 mila lire di multa. La licenza per il capannone venne rilasciata nel 1977; nel '78 venne adottata una variante al piano regolatore che prevedeva la costruzione di un piccolo posto di ristoro, che divenne invece un dancing. Tutti gli imputati hanno ricorso in appello.

● **BARI: Vasi e anfore per mezzo miliardo.** Sono stati sequestrati da cc nell'abitazione di Domenico Caccavo, 31 anni, a Canosa: erano stati rubati da cercatori clandestini nelle tombe

Le indicazioni del Salone di Bologna per chi «lavora ai ferri»

Questi i colori e le maglie dell'inverno '81

Il calendario della moda anticipato e variato rispetto a quello solare indica già l'autunno-inverno '80-81. Alla vigilia della primavera il pret-à-porter italiano ad alta produttività ha lanciato le novità per le future stagioni fredde alla mostra-mercato Sait Moda-Maglia di Bologna divenuta la matrice promozionale operante in favore del settore nazionale della confezione in un'ottica europea.

Nella vasta area fieristica le collezioni di 613 espositori articolate tra i vari comparti merceologici hanno delineato una panoramica invernale riflessa nei prototipi dei modelli che sviluppati poi in migliaia di copie sono destinati al mercato di grande consumo. Si tratta infatti di un tipo di abbigliamento cosiddetto «medio-fine» realizzato comunque con concetti stilistici validi agli effetti di un tipo di eleganza agile e disinvolta adeguata al ritmo dinamico di ogni giorno che non perde d'occhio le esigenze primarie di vestibilità e di praticità.

In termini femminili le tendenze generali nate

all'ombra del classicismo che poco o niente concede alle eccentricità riscoprono i canoni tradizionali della semplicità interpretati tuttavia con accenti inediti tipicamente italiani espressi in molteplici trovate. La tavolozza dei colori dell'inverno '81 piuttosto quieta pone in primo piano le diverse sfumature del verde pavone, del grigio, delle tonalità crepuscolari del mauve, quelle romantiche del lilla polveroso ravvivate dalla presenza del rosso rubino e del ruggine. Oltre agli inamovibili colori neutri quali il cammello, sabbia e noce si affacciano con insistenza il blu nordico freddo di Göteborg e il verde cupo della tundra.

Nella sezione della maglieria che in questa rassegna fa parte del leone predominano i bouclé, i tweed, i fiammati e gli

intramontabili jacquard. Sant'Ambrogio di Verona miscela la lana alla cinghiglia con piacevoli effetti bicolore contrastanti a caratterizzare lineari cappotti e giacconi coordinati agli abiti e ai due pezzi estremamente morbidi e caldi. Bosch-Mizar nel corso di vivaci show ha proposto in alternativa al cappotto una serie di giacconi in maglia riccioluta tipo astrakan profilati in pelle sovrapposti a pantaloni tubolari. La stilista Cristiana Bucci mentre pronostica il trionfo della panta-gonna che si arresta sotto il ginocchio esibisce una teoria di tute in jersey battezzate «24 ore» da portare dal mattino alla sera.

Confermata invece la validità del cappotto da «vera signora» dai numerosissimi compratori italiani ed esteri che hanno affollato lo stand Lu-Alda per prenotare i mantelli di linea sobria realizzati con tessuti di lana pregiata lavorati su telaio a mano animati da giochi di chiari e scuri ottenuti da particolari combinazioni di colori. Lontana da folle senza senso la collezione di Mimmina di Arezzo con i completi a sette ottavi in composte con le sottane tubolari confezionati in lana bouclé polvere di ruggine e in verde pavone.

Il profilo della moda maschile è tracciato dai giubbotti, giubbotti, cabane e giacconi in tessuto, in pelle, in tela impermeabilizzata sovente doppiati in orsetto sintetico. Moltissime le variazioni sul tema del piumotto, indumento nato per la montagna che oggi con disinvoltura è sceso in città. Mustang lo suggerisce nella versione elasticizzata che non crea problemi di taglia. Problemi molto seri si riferiscono invece agli aumenti dei prezzi dell'abbigliamento fatalmente provocati dal rincaro delle materie prime e dai costi di produzione. Il pret-à-porter made in Italy che nel 1979 ha chiuso con un bilancio attivo soprattutto per le massicce esportazioni se vuole mantenere le sue posizioni di primato sui mercati esteri deve essere competitivo e perciò frenare l'ascesa dei prezzi altrimenti addio al boom della moda italiana nel mondo.

Elsa Rossetti



«Tuta 24 ore»
in lana e (sopra)
in lana melange
inglese il
completo gonna
e giaccone
con spallone
a trench
in mongolia.
L'altra versione
pantalone a tubo
di stufa con
giaccone
che ha il riporto
in mongolia
sulla schiena.
Scarpe
a tronchetto
rifinite
in mongolia.



(Cavallo)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insediamento in un'impresa o in un'attività.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITEFONO a tutti in poche ore.

FIDAUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO
piazza Statuto n. 24, telefono: 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504463 505073.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale senza contenzioso. Telefono 584.718.

PRIVATAMENTE in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipoteca o cessioni del 5°. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC cessione rilievo negozi visita in loco per valutazione commerciale dell'attività senza spese. Tel. 638038.

A. G.M.P. 538.821 corso Vinzaglio 15 serietà correttezza competenza nella cessione rilievo aziende commerciali industriali.

ABAMEC 638038 cede calzature pelletteria seconda cintura Torino, unico in zona richiesta 15 milioni 200 mila anche senza merce.

ABAMEC 638 038 cede frutta verdura libelleria 15.671214 incasso 200 milioni annui richiesta 78 milioni compresi muri.

ABAMEC 638 038 cede seconda cintura Torino avviato bar pizzeria pizza e discoteca anche separatamente alloggio il cedere annesso al bar. Richiesta equa.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.751.

AZIENDA artigianale cromatura materiale plastico avviatissima facile conduzione cedesi motivi familiari. Tel. 750.132.

BAR discoteca libreria alcoolici superalcolici vende zona barilella importantissima esile e invernale. Per informazioni telefonare 330.890 - 372.443.

BAR pasticceria laboratorio vende privato a persona pratica incasso 350 mila richiesta 60 milioni. Tel. 710.338 - 713.409.

BAR Super orario ridotto ottima attrezzatura centralina. Studio Sassi via Garibaldi 5.

BAR trattoria pizzeria tutto nuovo 240 mila giorno cede gravi motivi familiari 35 milioni poco contante affare. Tel. 509.447.

CARTOLIBRERIA Tabelle XI XII XIV ampi locali adiacente 3 scuole giro anno oltre 33 milioni richiesta 22 milioni trattabili affare. Di Salvatore 581.694.

CAVARETTO negozio avviato tessuti per arredamenti calzature pelletteria macchina agricola cede. Garito 488.972.

CEDESI lettera causa massima zona Francia utile mensile 900 mila netta. Telefonare 726.331.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super tavolo calda attrezzatura moderna 50 coperti giorno 350 mila chiusura serale adatto famiglia equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato negozio idraulico ed elettrodomestici ampia clientela industriale.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato panificio in zona commerciale ottimo incasso anno dimostrabile affare.

DI SALVATORE 581.694 cede azienda trentennale vendita utensileria meccanica note case giro anno oltre 110 milioni, richiesta invernale.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super locanda attrezzatura completa 100 coperti avviamento 40 anni, una titolare clientela fissa e passaggio importante e noto centro Canavese.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento libreria IX X libreria giovane arredamento nuovo, bando nota discoteca ottimo reddito volendo senza merce.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede Riviera del Fiori biglietteria orficeria adatta persona sola reddito, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede causa toni età in Riviera Ponente azienda artigianale conduzione famigliare, alto reddito dimostrabile, assistenza.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede Albenga attrezzatissima gastronomia pizzeria pasticceria giro d'affari annuo 200 milioni, trattabili 60 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede Borghetto Santo Spirito mini-market alimentare giro d'affari 250 milioni annui fatturati, trattabili 90 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in Alessio pasticceria con laboratorio centrale, attrezzatissima posizione unica alto reddito dimostrabile, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede Riviera del Fiori rinomata pensione ristorante adatta nucleo famigliare 18 camere.

FRAMA cede abbigliamento confezioni moderno funzionalista centrale zona commerciale utili utili affitti mila. Tel. 511.090.

FRAMA cede o associazione attività artigianale legno non necessita conoscenza specifica alto reddito. Tel. 511.090.

GERENZA bar super alcoolico incasso 300.000 giornaliere cauzione massima. Tel. 537.213.517.260.

INGROSSO alimentari attività 30ennale magazzino mq 400 clientela Torino e provincia, richiesta mila vero affare cede Di Salvatore 581.694.

PIRELLA rivendita vende privato Pirella incasso 170 mila richiesta 19 milioni 500 mila. Tel. 710.338 - 713.409.

PRIMIZIE lavoro centrale lavoro solo di passaggio incasso 500 mila cede anche dilazioni a cambio con alloggio. Tel. 537.213.517.280.

PRIVATO urge vendere muri negozio libero 60 mq Borgata Parella recente. Tel. 711.562.

OFFERTE
CAPANNONI autostrada S. Mauro, Settimo, Volpiano, Lenti, Vaula, Pianezza, Orbassano, Rivalta, Bruino, Nona, Moncalieri, Cambiano, Santena, Porcino da mq 1000 a 9000 geometria vende affitta. Tel. 204.132 - 266.755.

CENTROCASE 513.831 capannone industriale fronte strada uffici cantile riscaldamento 150 milioni dilazioni.

CORSEO Regina 149 posizione validissima grande negozio collegato direttamente con vasto seminterrato 36 milioni 500 mila più mutuo fondiario. Fiduciana Immo 556.956.

IFIM
libero corso Toscana magazzino piano seminterrato 2 passi carrai 80 mq anche uso laboratorio. Telefonare 741.018.742.843.

IFIM
occupato via Sargio muri negozio mq 60 composto da 1 vano più retro e servizi 25 milioni agevolazioni. Telefonare 515.582.

PIAZZA Carducci - Via Genova 18 complesso costruito da grande impresa vendiamo negozio libero 57 milioni. Fiduciana Immo 556.956.

PINEROLO capannone industriale fronte strada libero subito di mq 3000 su 2 piani terreno mq 5000. Gabetti 0121/22.851.77.448.

4 Terreni

KM 8 da Chieri bella posizione **LIBERAZIONE** privato vende o permuta villette in costruzione con terreno. Telefonare 987.5147.

PAVAROLO splendida posizione panoramica vendesi terreno mq 7000 con progetto approvato per costruzione di palazzina per un totale di mq 2 mila circa. Tel. 540819 ore ufficio.

PINEROLO terreno concessione edilizia, tutti oneri assolti, per contanti vendo. Tel. 011 513916.

TRIANA bel terreno panoramica con struttura iniziata vendo vero affare 45 milioni. Telefonare 885.747.

5 Locali e negozi

A. CERCASI locali e capannoni per deposito lavorazione leggera in Torino e cintura. Tel. 651921.

ACQUISTIAMO direttamente se nostra interesse immobili e accettiamo incarichi massimi rapidità e serietà. Tel. 760.132.

CAPANNONE o magazzino uso deposito o laboratorio cerca in Torino o immediati dintorni. Tel. 443.622.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747.148.765.459.

CARTA USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)

LA SPAZZATURA E' UTILE

In Italia ogni anno gettiamo nella spazzatura 50 milioni di tonnellate di rifiuti.

In Piemonte si arriva quasi a 4,5 milioni di tonnellate all'anno, di cui il 20% circa è rappresentato da materiale recuperabile.

Quasi 300.000 tonnellate sono costituite da carta.

Ricuperandola e riciclandola, si potrebbero ottenere, nel solo Piemonte, almeno 240.000 tonnellate di materia prima (pasta) per la fabbricazione di carta nuova.

PERCHE' REGALARE 60 MILIARDI?

In Italia ogni anno importiamo dall'estero oltre 600.000 tonnellate di carta da macero, spendendo oltre 60 miliardi di lire.

Acquistiamo cioè «spazzatura utile», pagandola in valuta pregiata.

Contemporaneamente, ne buttiamo via una enorme quantità, spendendo addirittura denaro per distruggerla.

Ricuperando e riciclando la carta si potrebbe invece contribuire in forma concreta all'equilibrio della bilancia dei pagamenti.

A Torino, quest'anno, 180.000 ragazzi di 310 scuole materne, elementari e medie stanno ricuperando la carta. Nel 1978 e nel 1979 ne hanno raccolto più di 600 tonnellate.

REGIONE PIEMONTE - CITTA' DI TORINO
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI
DI SETTIMO TORINESE



COMITATO REGIONALE IMPRESE PUBBLICHE
DEGLI ENTI LOCALI (CIRPEL PIEMONTE)
ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA (ENCC)
ISTITUTO PIANTE LEGNO E AMBIENTE (IPLA)

con **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**

Gli amici del risparmio carta

BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

4 Terreni

KM 8 da Chieri bella posizione **LIBERAZIONE** privato vende o permuta villette in costruzione con terreno. Telefonare 987.5147.

PAVAROLO splendida posizione panoramica vendesi terreno mq 7000 con progetto approvato per costruzione di palazzina per un totale di mq 2 mila circa. Tel. 540819 ore ufficio.

PINEROLO terreno concessione edilizia, tutti oneri assolti, per contanti vendo. Tel. 011 513916.

TRIANA bel terreno panoramica con struttura iniziata vendo vero affare 45 milioni. Telefonare 885.747.

5 Locali e negozi

A. CERCASI locali e capannoni per deposito lavorazione leggera in Torino e cintura. Tel. 651921.

ACQUISTIAMO direttamente se nostra interesse immobili e accettiamo incarichi massimi rapidità e serietà. Tel. 760.132.

CAPANNONE o magazzino uso deposito o laboratorio cerca in Torino o immediati dintorni. Tel. 443.622.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747.148.765.459.

OFFERTE

PORTA Nuova - Via S. Quintino vendiamo in signorile palazzo negozio adibito a ristorante bellissimo alto reddito 34 milioni. Contanti più mutuo fondiario. Fiduciana Immobiliare 556.956.

UFFICI varie metrature corso Massimo d'Azeglio affittiamo anche a qualsiasi altra attività. Telefonare Mec Case 546.439.

VENDO o affitto capannone industriale mq 1200-1500-2000 zona mattatoio. Tel. 501618.

SALDATORI qualificati esperti in tutti i tipi di saldatura assumo primaria azienda torinese. Scrivere: «Publikompass 47» - 10100 Torino.

7 Offerte

lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

A. CERCASI giovani ambasciati per facile lavoro organizzato liberi tutto il giorno via Gioberti 35 ore ufficio.

ARLISIME lavoratori sanno finire **ARLISIME** cercasi capaci anche di tagliare abiti da sposa siera tailleur per capi d'alta moda pronti a su misura. Tel. 874.065.

ADDETTI manutenzione meccanica con almeno 2 anni di esperienza cercati. Scrivere: «Publikompass 49» - 10100 Torino.

COLLAUDATORI benestanti e di produzione cerca media azienda metalmeccanica. Scrivere: «Publikompass 50» - 10100 Torino.

FAMIGLIA

signorile di 2 persone assume tuttora fissa referenzialità capace e un'altra tuttora per uffici centrali 2 ore al giorno. Telefonare 519.085 ore ufficio.

MONTATORE meccanico qualificato esperienza montaggio pneumatici cerca industria Torino zona Mirafiori per assistenza tecnica in sede. Telefonare 531.181 Romondini.

SALDATORI qualificati esperti in tutti i tipi di saldatura assumo primaria azienda torinese. Scrivere: «Publikompass 47» - 10100 Torino.

TORNITORI radiati esperti, 3/4 livello, cercati. Scrivere: «Publikompass 48» - 10100 Torino.

commessi, baristi

SOCIETA' abbigliamento cerca commessa 30enne referenzialità personalità massima esperienza boutique uomo-torino. Tel. 237.844.

AD. A. GIOVANI ambasciati maggiorenni società cattolica internazionale offre possibilità di lavoro immediato in ambasciata pre organizzato e pre sensibilizzato. Offerta ottimo trattamento economico con possibilità di carriera. Per appuntamento tel. 011/516.421.

IMPRESA assume cerca o posomastro abilitato, esperienza, serietà. Per informazioni tel. ora ufficio 519677.

INDUSTRIA elettromeccanica cintura Nord Torino cerca sollecitatore fornitori e programmazione produzione. Si desidera esperienza biennale in cili e fasi lavorazione di prodotto tecnico o equivalente. Telefonare 531.181 Romondini selezione personale.

A GIOVANI

cultura media offriamo impiego di pubblicità e vendita con fissa mensile e inquadramento di legge presentarsi dottor Volpi corso Dante 2. N.B. non si tratta di vendita a domicilio.

ACQUISTATORE immobiliare Società in forte espansione cerca. Si richiede: esperienza, capacità di lavoro autonomo, volontà d'azione. Si offre: inquadramento di legge, percentuali nettamente superiori alla media d'uso, carriera programmata. Per informazioni tel. 513916.

AD. A. GIOVANI società immobiliare assume impiegato dinamica volenterosa spiccate attitudini commerciali. Tel. 011 519.017.

CASAVIVA assume funzionari e addetti alle vendite, oltre inquadramento 4° livello Con più incentivi, richiede diploma o laurea militare assolto patentato. Per colloqui via P. D'Acqua 5 ore 10/12/16/18.

IMMOBILIARE assume due agenti esperti in acquisizione oltre alto fissa inquadramento di legge provvisoria del 10 per cento su utile. Tel. 300595 ore 9-12.

IMPRESA assume cerca o posomastro abilitato, esperienza, serietà. Per informazioni tel. ora ufficio 519677.

INDUSTRIA elettromeccanica cintura Nord Torino cerca sollecitatore fornitori e programmazione produzione. Si desidera esperienza biennale in cili e fasi lavorazione di prodotto tecnico o equivalente. Telefonare 531.181 Romondini selezione personale.

A GIOVANI

cultura media offriamo impiego di pubblicità e vendita con fissa mensile e inquadramento di legge presentarsi dottor Volpi corso Dante 2. N.B. non si tratta di vendita a domicilio.

ACQUISTATORE immobiliare Società in forte espansione cerca. Si richiede: esperienza, capacità di lavoro autonomo, volontà d'azione. Si offre: inquadramento di legge, percentuali nettamente superiori alla media d'uso, carriera programmata. Per informazioni tel. 513916.

AD. A. GIOVANI società immobiliare assume impiegato dinamica volenterosa spiccate attitudini commerciali. Tel. 011 519.017.

CASAVIVA assume funzionari e addetti alle vendite, oltre inquadramento 4° livello Con più incentivi, richiede diploma o laurea militare assolto patentato. Per colloqui via P. D'Acqua 5 ore 10/12/16/18.

IMMOBILIARE assume due agenti esperti in acquisizione oltre alto fissa inquadramento di legge provvisoria del 10 per cento su utile. Tel. 300595 ore 9-12.

IMPRESA assume cerca o posomastro abilitato, esperienza, serietà. Per informazioni tel. ora ufficio 519677.

INDUSTRIA elettromeccanica cintura Nord Torino cerca sollecitatore fornitori e programmazione produzione. Si desidera esperienza biennale in cili e fasi lavorazione di prodotto tecnico o equivalente. Telefonare 531.181 Romondini selezione personale.

SOCIETA' abbigliamento cerca commessa 30enne referenzialità personalità massima esperienza boutique uomo-torino. Tel. 237.844.

AD. A. GIOVANI ambasciati maggiorenni società cattolica internazionale offre possibilità di lavoro immediato in ambasciata pre organizzato e pre sensibilizzato. Offerta ottimo trattamento economico con possibilità di carriera. Per appuntamento tel. 011/516.421.

IMPRESA assume cerca o posomastro abilitato, esperienza, serietà. Per informazioni tel. ora ufficio 519677.

INDUSTRIA elettromeccanica cintura Nord Torino cerca sollecitatore fornitori e programmazione produzione. Si desidera esperienza biennale in cili e fasi lavorazione di prodotto tecnico o equivalente. Telefonare 531.181 Romondini selezione personale.

SOCIETA' immobiliare cerca giovani ambasciati per facile lavoro d'informazione esclusivamente esteri. Telefonare per appuntamento 541.586.

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA primaria casa carrelli elevatori assume giovane rappresentante. Tel. 470.1849 - 470.2315.

SOCIETA' import export settore orologi cerca rappresentante introdotto orologerie e orificerie anche in abbinamento per Torino e provincia. Telefonare 534.235.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AFFRETTATEVI prezzi straordinari.

MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
VEICOLI SPECIALI
CARRELLI ELEVATORI
NUOVO E USATO

Pelligrà Fratelli, tel. 4113552 725748 725854 cavallotti corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto anche sabato mattina.

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone: A112 E, Abarth, 127, 128, pulmini 850-900 T, Fulvia coupé, Beta 1.6, coupé 1.3, Alfa Sud, Giulietta 1.3, Ritmo CL, Simca 1307 S, 131 Super 1.3, 1.6, 132 2.0, Maitre Ranch, W Scirocco, RS TS, R 14 TL, 131 2.5 Diesel, garanzia 3 mesi e 10000 km, cambio, minimo anticipo Autocomm. corso Orbassano 72, telefono 581.006 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura anche se ipotecata. Telefonare 326.832.

ACQUISTIAMO vetture piccole e medie cilindrate qualsiasi marca. Telefonare ora ufficio 594.794 505.247.

AUTOBANCHI A112 Abarth 70 HP anno 78 azzurro metallizzata unico proprietario accessoriata vettura in garanzia.

KIT CAR
corso G. Ferraris 24, tel. 510251.

AUTOMAGELLANO espone Porsche 911 75 - Golf GTI 77 - Giulietta 78 - Alfetta 75 - Spirella 78 - 131 Panorama 76 - Mercedes Pagoda 89 - CX 2000 75 - via Magellano 12. Tel. 584.080.

AUTOSTADIO
Transit diesel 8 posti, autobus, furgoni, furgoni vetri, autocarri, portata di 10-13 anni dal 1973 al 1979 ricondizionati con fattura pagamento rateale si ritirano permuta Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

A112 Elegante anno 78 rossa unico proprietario lunotto termico casa nuova. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

A112 70 HP rossa 3 mesi vendita concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53. Telefonare 506.106.

SEDFORD pulmino L 1978 perfetto permuto e agevolamento venduto visibile via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 882456 831751.

BETA coupé 2000 rosso mattone anno 1977 vettura perfetta accessoriata.

KIT CAR
corso G. Ferraris 24, tel. 510251.

BMW 320 4 cilindri azzurro metallizzato anno 1977 splendida occasione.

KIT CAR
corso G. Ferraris 24, tel. 510251.

CITROEN CX 2.000 D 77 aria condizionata. Dyane II 500 ricondizionata, A112 un anno, Simca 1300 GT 78, Alfetta 1800 23 cilindri, Giulietta 1300 Super, Mini T, Pinelli corso Stati Uniti 7 bis. Telefonare 537.241.

CITROEN Dyane 8 mesi unico proprietario perfetta. Autostar via Turati 50 tel. 396.178.

COMPERIAMO
urpe acquistare vetture interpellate e rilasceamo valutazioni pagamento contanti. Lincarus corso Principe Edoardo 65 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

FIAT 127 1050 C.L. 3 porte rosso york anno 77.

KIT CAR
corso G. Ferraris 24, tel. 510251.

FIAT 128 2 porte 1973 vettura super occasione colore acqua marina.

KIT CAR
corso G. Ferraris 24, tel. 510251.

FIAT 131 1300 5 marce anno 75 unico proprietario azzurro metallizzata lunotto termico occasione. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

FIAT 131 1600 5 marce anno 77 grigio metallizzata vettura come nuova accessoriata.

La Riviera adriatica verso la centralizzazione della cucina? Gli albergatori preparano il «pranzo delle vacanze»

Alla X Mostra internazionale dell'alimentazione alberghiera che si è conclusa ieri a Rimini — un gigante con i suoi 714 espositori di cui 220 stranieri — è apparso chiaro che il matrimonio tra cucina locale e meccanizzazione industriale funziona.

Ce lo assicura il segretario generale dell'Ente Fiera, Luciano Chicchi: «Il trucco per poter dare da mangiare, come abbiamo fatto nel 1979, a 30 milioni di persone (significa 60 milioni di pasti) in 120 giorni di presenza (e quest'anno si prevede, se il tem-

po farà il bravo, di superare questi risultati) è uno solo: salvaguardare le caratteristiche della cucina locale ma riuscire a produrre decine di milioni di pasti a un prezzo conveniente».

«Un'operazione che si basa su strutture che possono fornire una massa ingente di cibi precotti, preconfezionati, refrigerati. Noi siamo in grado di fornire agli alberghi un gran numero di prodotti semilavorati o surgelati realizzando un grosso risparmio della manodopera. Poi basta metterli in pentola o in for-

no, aggiungere qualche elemento tipico (formaggio grana, odori, ecc.) e il trucco è fatto. Certo non abbiamo ancora vinto la resistenza di certi albergatori e la centralizzazione della cucina per tutti gli alberghi resta ancora un discorso prematuro».

Insomma non vedremo più sulla costa adriatica le simpatiche «sfogline» che tirano la pasta; ci sarà invece la macchina che fa le tagliatelle. Durante questa mostra, che ormai è con Parigi, Monaco e Colonia, la più importante del settore e che conta 90 mila visitatori specializzati e vanta la presenza ufficiale della Francia, Germania e Danimarca, si sono tenute delle interessanti tavole rotonde, ma la relazione più sconcertante è stata quella del professore Marcello Dallari, docente di economia politica all'università di Bologna che ha analizzato l'attuale meccanismo su cui si basa la scala mobile arrivando a una acuta critica.

Il paniere dei beni presi in esame è composto da varie voci e il reddito da cui si parte è quello di una famiglia media composta da 4 persone (padre, madre e due figli in età minore) che nel 1975 guadagnava 239 mila lire.

Nel meccanismo fisso che contempla un limitato gruppo di beni, le spese alimentari sono sopravvalutate (mentre aumentando il benessere, come è capitato in Italia, queste diminuiscono; più di due pasti al giorno non si possono fare...); incidono infatti per il 57 per cento della spesa globale per la scala mobile, mentre un indice giusto dovrebbe oscillare dal 40 al 45 per cento. Secondo questo indice sindacale ogni italiano mangerebbe 7 chili di carne al mese, 233 grammi al giorno.

L'abitazione (ancorata utopicamente all'equo canone) inciderebbe solo del 7 per cento sulla spesa globale. Non vengono contemplate spese per la macchina e la benzina. Ancora più sbalata la voce igiene e sanità: olio di fegato di merluzzo e aspirina sono le uniche medicine contemplate in questo strano paniere. Per l'igiene si prendono in considerazione spese per il cotone idrofilo, taglio di capelli, dentifrici. Niente sapone e detersivi. Le spese culturali: vocabolario Zingarelli, un quotidiano al giorno, carta e matite. Il carico fiscale viene calcolato con 6 mila lire annue di imposta di famiglia.

Adele Gallotti

Consiglio di psichiatri americani Cioccolato contro il mal d'amore

WASHINGTON — Se vedete tutto nero a causa di un amore non corrisposto, non perdetevi d'animo: mangiate cioccolato, e presto riacquisterete fiducia nella vita. Lo sostengono tre ricercatori del «New York State Psychiatric Institute», i quali hanno trovato che il cioccolato contiene una sostanza chimica, presente anche nel cervello umano, direttamente responsabile degli alti e bassi d'umore di una persona innamorata. Questa sostanza naturale si chiama fenolotetramina, ed è molto simile alle anfetamine, proibite nel ciclismo.

«Non c'è trattamento psichiatrico che tenga, per quelle persone che si lasciano troppo coinvolgere dalle faccende sentimentali», ha spiegato il dottor David Schwartz, psicologo, che insieme agli psichiatri Michael Liebowitz e Donald Klein, ha condotto gli esperimenti.

I sintomi sono sempre gli stessi: un senso di apatia e di sonnolenza profonda che porta queste persone, chiamate dalla scienza disforici isteroidi, a mangiare e a dormire in modo eccessivo. «La cosa interessante», ha continuato il dottor Schwartz, «è che esse sentono il bisogno di mangiare cioccolato o di attaccarsi ai dolci quando sono depresse». Ora non c'è niente che contenga più fenolotetramina dei dolci, e quindi questa richiesta potrebbe spiegarsi con una sorta di inconscio tentativo di autocurarsi.

Qual è la cura, allora? Il tradizionale trattamento psicoterapico va bene, ma deve essere integrato dalla somministrazione di farmaci (Aga)

E' morto Charlie Cairoli

Il clown che burlò Hitler



Se ne è andato in silenzio «con un ultimo sorriso». Aveva 70 anni. Charlie Cairoli era forse il clown più celebre d'Inghilterra, un «re del circo», di eccezionale bravura, che aveva divertito milioni di bambini, anche ultimamente alla televisione, ricevendo spesso i complimenti della famiglia reale e, in particolare, della regina Elisabetta.

Prima ancora di Charlie Chaplin, non appena Hitler saltò al potere, Cairoli ne fu così impressionato dai gesti, dalla mimica, che subito lo imitò. In Germania, si era nel 1935, Cairoli ebbe il coraggio di fare una perfetta imitazione del Führer. Accadde il fatto incredibile: Hitler si divertì moltissimo e gli fece pervenire, quale omaggio personale, un portastigari in argento con impresso una dedica personale.

«Sì, credo proprio di essere l'unico comico ad aver divertito Hitler facendone la caricatura, ma quando compresi esattamente che cosa era Hitler, che cosa rappresentava Hitler, il giorno in cui scoppiò la guerra andai a Blackpool, al porto, e buttai in mare il suo portastigari d'argento. In seguito rimpiansi molto di averlo diverto».

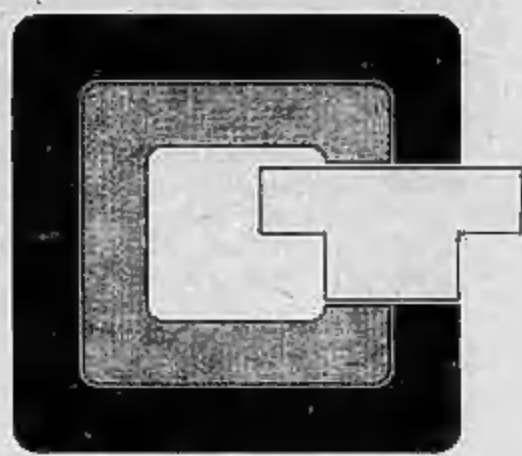
«Ma, a quanto pare, si è anche vendicato in seguito, no?», gli è stato domandato. «Certamente. Di mano in mano che il folle pronunciava i suoi discorsi, io lo copio e lo mandavo in bestia. Sembra che durante il conflitto il Führer si divertisse molto meno. Io cercavo di perfezionare l'imitazione, di rispondergli anche attraverso la radio, e fu Churchill, allora, che cominciò a ridere e a incoraggiarmi».

Ormai prossimo alla fine, proseguiva nei suoi incredibili scherzi (l'acqua che gli usciva dal cilindro, i pantaloni che sparavano borotalco) ma i medici gli dissero di lasciare ogni attività; Charlie scosse il capo: «E come faccio, con tutti i bambini che mi aspettano al circo? Ha mai letto, dottore, le migliaia di letterine che mi scrivono? Non posso davvero lasciarli».

Charlie era nato in Francia da genitori di lontana origine italiana e non aveva mai voluto modificare il suo cognome — Cairoli — anche se gli impresari lo consideravano poco adatto per un lancio pubblicitario.

E' morto nel sonno, sereno, nella sua casa di Werley Road, a Blackpool. Lo hanno trovato con la mano appoggiata al mento, come se riflettesse, e un evidente sorriso sulle labbra. L'ultimo pensiero del suo cervello doveva esser stato per l'applauso ricevuto dai bimbi un po' prima.

F. ROSS.



durata 2 anni

certificati di credito del tesoro

scadenza 1° marzo 1982

prima cedola semestrale

7,70

per cento

equivalente a un rendimento annuo
per il primo semestre di circa il 16%

cedola **6,35**
minima garantita semestrale

rendimento **14,05**
minimo garantito annuo

prezzo di **99,75**
emissione per ogni 100 lire c.n.

□ Le cedole successive alla prima possono essere superiori al 6,35% in relazione al livello medio dei rendimenti raggiunti dai BOT □ □ □ Taglio minimo 1 milione □ □ □ Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 25 febbraio □ □ □ Il regolamento avverrà il 3 marzo al prezzo di 99,75 senza corresponsione di dietimi di interesse □ □ □ Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio al prezzo di emissione più provvigione □ □

esenti da ogni imposta presente e futura

Nuovo sofisticato sistema inaugurato dalla Guardia forestale Con elicotteri e telecamere contro gli incendi di boschi

Dall'alto della Sacra di San Michele un «occhio magico» scruta la valle, da Susa alla periferia di Torino. A qualche chilometro di distanza, nella saletta operativa della Guardia forestale, un monitor consente di vedere immagini dettagliate di tutta la zona. La definizione dell'«occhio» e del monitor è «impianto televisivo a circuito chiuso per controllo superficie boscata a fini antincendi».

Il sistema, che fa parte di un nucleo di provvedimenti messi a punto dal Corpo forestale dello stato in collaborazione con la Regione Piemonte, è stato presentato questa mattina dall'assessore regionale all'agricoltura e foreste Bruno Ferraris e da Attilio Salsotto, responsabile della guardia forestale per il Piemonte. È un esempio di come la tecnica possa venire in soccorso dell'uomo nella lotta contro il fuoco.

In sostanza si tratta di una telecamera con un teleobiettivo a focale variabile in grado di «zoomare» su un angolo assai vasto, e di un sistema di trasmissione via radio del segnale. La telecamera è piazzata sul tetto della Sacra di San Michele, opportunamente mimetizzata per non sciupare il mo-

numento e il monitor si trova alla stazione della Guardia forestale di Almese, una delle sei in funzione in valle Susa (le altre sono a Bussoletto, Giaveno, Susa, Oulx e Bardonecchia).

Con la telecamera, che può spostarsi in tutte le direzioni, è possibile controllare tutta la montagna da Susa, appunto, fino alle ultime propaggini del Musinè, alle porte di Torino. Un principio d'incendio, in questo modo, può essere individuato immediatamente e l'intervento può essere rapido.

E' a questo punto che entrano in azione gli elicotteri. Sono due, piccoli, maneggevoli. Uno di essi è attrezzato con una coppia di «canoncini» ad acqua, collegati ad una piccola cisterna sistemata dietro i piloti e che tiene circa 600 litri di liquido. È un sistema unico in Europa, abbastanza sofisticato, in quanto la forza di pompaggio dell'acqua è proporzionata automaticamente alla temperatura dell'incendio da controllare, e rappresenta un passo avanti notevole nella strategia antincendi.

Il secondo elicottero, invece, è attrezzato solo per trasportare una specie di secchiello gigante, della capaci-



Elicottero antincendio in un'azione dimostrativa

tà di 650 litri, il cui scopo è duplice: l'acqua può essere scaricata direttamente sull'incendio, se esso è piccolo, oppure può essere versata in «vasche» di dimensioni diverse. Una di queste, del peso di circa 70 chili (è fatta di plastica e tubi di alluminio, ha la capacità di circa 20 metri cubi e serve come «base principale»). Altre, più picco-

le (pesano 20 chili), tengono due o tre metri cubi e trasportate a spalle (naturalmente senza l'acqua), vengono piazzate in prossimità degli incendi e servono alle squadre di soccorso per rifornirsi di acqua.

L'utilità di poter disporre di acqua in abbondanza, magari ad alta quota e di notte, è indubbia, e giustifi-

ca la soddisfazione con la quale gli uomini della forestale valutano le possibilità di questo nuovo sistema. «Combinando infatti il lavoro compiuto dalla telecamera con quello possibile con gli elicotteri e le vasche — spiega l'ispettore Giovanni Bovio, che del sistema è un po' il «padre» — possiamo intervenire sollecitamente ed efficacemente tenendo sotto controllo le fiamme. Che si sia scelta Almese per questa installazione che per il Piemonte (e l'Italia) è unica, è dovuto al fatto che è proprio qui che si addensa un'altissima percentuale di incendi piemontesi. Se tutto funzionerà bene come pensiamo, allora estenderemo il sistema anche in altre zone».

Tecnologia, dunque, contro il fuoco. Un aiuto all'uomo, ma un aiuto indispensabile. Ad Almese la stazione della Forestale vive sul lavoro di due persone, il comandante Bresadola e il suo vice, Agostini. Nelle altre stazioni (cinque) della Valsusa, ci sono dieci uomini. Chiomonte, Salbertrand e Cesana sono chiuse per mancanza di personale.

Le due guardie di Almese dovrebbero controllare gli incendi, sorvegliare la flora, controllare i disboscamenti, controllare i carichi di zucchero (per le sofisticazioni del vino) in transito, insomma, far tante di quelle cose che ci vorrebbe uno squadrone. La tecnologia, dunque, li aiuterà. Ma se non fosse per i volontari, oltre cinquecento in tutta la valle, il fuoco lo vedremmo bene anche da Torino. Magari in poltrona, alla televisione...
Mauro Benedetti

L'operaio e la Fiat 3 giorni di dibattito

Il pci tira le somme. Oggi, alle 15, si presenta all'appuntamento per la Conferenza nazionale dei comunisti sulla Fiat con 644 questionari compilati dagli operai e analizzati dal Centro Studi di Politica Economica, con la collaborazione dell'Istituto piemontese di Scienze economiche e sociali «Gramsci». L'indagine della Federazione comunista torinese è, comunque, molto più vasta: si riferisce a 69.458 lavoratori impiegati in 18 stabilimenti. Sinora sono stati distribuiti o sono in via di distribuzione 16.775 moduli, i raccolti sono 11.392. Il numero complessivo dei dipendenti Fiat interessati dall'iniziativa si presume sarà superiore alle 20 mila unità, e, in tutta Italia, alle 25 mila.

A traverso questa «ricerca di massa sulla condizione operaia» (e non, visto che da lunedì partirà la distribuzione di un secondo apposito questionario agli impiegati) il pci si verifica. E lo fa nella città dove la base si avvicina di più al suo campione elettorale. Ma gli scopi sono anche altri, e sempre importanti. La Conferenza, che si concluderà domenica, è un'occasione voluta dal pci per discutere la realtà 80 nei suoi aspetti caratteristici, dal politico al sociale, dall'economico al sindacale.

Alle 15, al teatro Nuovo, i lavori saranno aperti da una relazione di Renzo Gianotti, segretario della Federazione provinciale. Seguirà il dibattito, sino alle 19.

Domani, ancora dibattito, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Domenica, ultima par-

te del dibattito sino alle 11, poi il senatore Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale, concluderà la Conferenza.

Fra i presenti ci saranno: per le autorità locali, Aldo Viglione, presidente della Giunta regionale Piemonte, Giorgio Salvetti presidente della Provincia, Diego Novelli, sindaco di Torino; per il pci, Giancarlo Pajetta, Luciano Barca, Gianfranco Borghini, Napoleone Colajanni, Lucio Libertini ed Eugenio Peggio; per il sindacato, Luciano Lama, Sergio Garavini e Paolo Franco (della Cgil), Pio Galli, Sandro Sabatini e Tiziano Ronaldin della Fiom. Interverranno delegazioni della dc, dei psi, dell'ul, del psdi, del pdup, di dp, del pli, delle Acli e della Cgil-Cisl e Uil. Per gli stabilimenti piemontesi Fiat è prevista una partecipazione di cinquecento lavoratori, per le fabbriche Fiat dislocate nelle altre regioni i lavoratori presenti saranno duecento.

Sono stati invitati, infine, l'Unione Industriale, la Confapi, la Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte e, oltre alla Fiat, il Gruppo dirigente Fiat, il Coordinamento quadri intermedie Fiat, e le altre organizzazioni artigiane e il movimento cooperativo.

Rubano per procurarsi droga: arrestati

Andati da Torino a Cuneo appositamente per rubare e comprarsi droga, tre giovani — Vincenzo Trinconi, 22 anni, via Sciallati 23, Paolo Coratella, 22 anni, corso Taranto 130, e Roberto Bolognini, 19 anni, piazza Bottegini — sono finiti in carcere dopo essersi impossessati di due autoradio.

Processati per direttissima i giovani, difesi dall'avvocato Perla, hanno spiegato di essere tossicodipendenti e di avere sempre bisogno di denaro per acquistare gli stupefacenti.

Il protestante Moltmann oggi ai «Venerdì Letterari»

Teologo e padre di tre figli forse piace anche a Wojtyla

Un teologo di cinquantatré anni, padre di tre figli, che ha per moglie una teologa; un sorriso accattivante, un linguaggio sciolto, una figura snella che lo ha fatto paragonare a Gregory Peck da qualche giornale tedesco. E' Jürgen Moltmann, il più noto teologo protestante del momento, marito della dottoressa in teologia Elisabeth Wendel. Giunge oggi a Torino per parlare ai Venerdì Letterari dell'Associazione Culturale italiana su un tema di attualità viva, inquietante: «Dio e libertà. Quale libertà noi cerchiamo?».

E' nato ad Amburgo, dove ha studiato, ma solo durante la guerra, quando da prigioniero è stato portato in Gran Bretagna, si è interessato di teologia, come se ne fosse rimasto d'un tratto «illuminato», come spiega: «Rientrato a casa, a Göttingen, ho proseguito questi studi e nel 1952 ho potuto laurearmi. Mi interessava però molto vivere fra la gente, avere una esperienza pastorale e così mi sono trovato Vicario prima a Berlino, poi in Westfalia; dal 1953 al 1958 ho fatto anche il parroco. Nella comunità di Brema-Wasserborst mi sono trovato molto bene. Soprattutto a Brema, dove mi chiamavano il «parroco degli studenti».

Chiamato alla cattedra di teologia all'Università di Tübingen, Moltmann si è subito delineato come personalità di primo piano del mondo protestante, su posizioni aperte, avanzate, da post-Concilio potremmo definirle, in un confronto con i cattolici e con altri movimenti religiosi.

«Dobbiamo dire a tutti, ai protestanti e ai cattolici, che l'uomo è libero in quanto crede in Dio. Questo è un concetto che penso vada bene ribadito», dice. «Se c'è un Dio, allora l'uomo non è libero — sostengono oggi gli atei — ma poiché l'uomo è libero, non può esserci Dio». Con questa tesi basilare dell'ateismo contemporaneo, si spiega il mio pensiero e il tema che voglio trattare. Guardando la situazione religiosa oggi — dice Moltmann — appare davvero ingiusto che la religio-

ne faccia gli uomini dipendenti e invece l'ateismo produca un'esperienza di libertà. Guardando la Bibbia e le autentiche tradizioni cristiane, si nota che tale giudizio è falso: a cominciare dalla fuga di Israele dalla schiavitù in Egitto, fino alla resurrezione del Cristo, è la Bibbia il testo classico della liberazione dell'uomo dall'esterna e interiore schiavitù; ed è ancora la Bibbia ad aver operato e inciso nella storia rivoluzionaria dell'uomo. Moltmann insiste molto sulla parola «uomo», sul recupero dell'uomo, dando la sensazione che sta proprio su questo concetto, così caro a Papa Wojtyla, che è possibile un incontro più franco e diretto con i cattolici.

Ma qual è la libertà che oggi l'uomo ricerca? Moltmann risponde: «Molti uomini intendono con la parola «libertà» solo indipendenza e potere e sin dall'inizio del moderno capitalismo la libertà fu intesa come esercizio della proprietà. Ciò non corrisponde alla verità, è falso. La vera libertà è comunione aperta. La vera libertà è amicizia e solidarietà. La miglior garanzia della nostra libertà è quindi la liberazione dell'uomo che soffre sotto il nostro despotismo e la nostra insensibilità».

Si capisce bene, ascoltandolo, come sia vicino a Giovanni Pao II, in profondità e, cosa più curiosa, come sembri più vicino al pensiero di Roma forse addirittura di Hans Küng, il teologo di Tübingen, il quale ha creato non pochi problemi al Vaticano, che lo ha sospeso dall'insegnamento, e che parlerà anch'egli presto a Torino. In un momento delicato per l'uomo e per la Chiesa, anzi, per tutte le Chiese, non fa meraviglia scoprire, qua e là, sfumature che stupiscono, passaggi di un linguaggio comune. Forse è fra le righe di questi discorsi che si nasconde quel fenomeno tanto complesso che chiamiamo Ecumenismo.

Renzo Rossotti

Gallerie d'arte

QUAGLINO
Piazza S. Carlo 177 - Torino
GLI SMALTI DI
GIORGIO PAGLIANO

ARTE 121
VIA NIZZA 121 TEL. 68.79.24

Walter Ellena
Luciano Fregonara
Alfredo Negro

Inaugurazione domani ore 17

VIOTTI
Via Viotti 8/c tel. 55.38.10
stasera ore 21 Inaugurazione
M. T. KRAFFT

galleria Pirra
corso Calvi 32 telefono 877.344

IL PAESAGGIO INVERNALE

opere di:
UTRILLO REYCEND
ROUSSEAU MAGGI
CAHOURS DANIELI
CHAPPEL BOZZALLA
e altri

CAVOUR
Via Cavour 2 - I. 641992-543464 Moncalieri
INVITO AL COLLEZIONISMO
dal 16/2 al 29/2

Galleria d'arte
BERMAN
Via Archvescovado 9/18 - T. 537.430
domani 23
INAUGURAZIONE
«LE TORINESI»
DI GOLIA

Segni
I SEGNI DI BOB BEN e il
Via Santa Teresa 20/c
10121 TORINO - Tel. 518.947
ARTE AFRICANA
FEBBRAIO 1980

COSSOLOINCONTRI
Torino - V. Garibaldi 9
ROSARIO LEONE

Stufidre
P. Paleocapa 1 - T. 53.82.53
VALERIO ADAMI
OPERE RECENTI
Esposizione sino al 15-3
in permanenza:
ADAMI - BAJ
NESPOLO - TADINI

Bottega d'arte San Gior
di Bolza VIA S. SIMONE 1 TEL. 517.773
SERGIO SEBASTE
(da Lecce)

GALLERIA D'ARTE
VIA BAVA 4
10124 TORINO
TEL. 832.075

MAESTRI CONTEMPORANEI

Sant'Agostino
V. S. Agostino 5 - T. 535.963

PITTORI DEL 900

Due donne ricercate: Maria Giovanna Massa e la ragazza di Mastropasqua Si cerca la seconda base brigatista

I terroristi nelle foto segnaletiche e adesso

Il «colpo» dei carabinieri è stato grosso: due impronunciabili capi brigatisti, ricercati da anni, presi insieme martedì in piazza Vittorio e addirittura dopo essere stati fotografati. Un episodio che ricorda il primo arresto di Curcio e Franceschini a Pinerolo. Quella volta a collaborare alla cattura fu l'ex frate-guerrigliero Silvano Girotto.

Su come si sia arrivati all'arresto di Rocco Micaletto e Patrizio Peci, invece, non esiste certezza. Ieri pomeriggio, nell'incontro con i giornalisti, il colonnello che comanda il nucleo operativo dei carabinieri di Torino si è limitato a leggere la comunicazione ufficiale: «Tratti in arresto con servizio coordinato in fasi successive, prima del loro incontro, per evitare conflitto a fuoco».

Certo è che l'arresto di Rocco Micaletto e Patrizio Peci doveva rimanere ancora segreto. Come segreto era stato tenuto quello di Filippo Mastropasqua trovato nel covo di via Borgo Dora 1, a Porta Palazzo, avvenuto la sera prima. Si doveva arrivare a scoprire un'altra base dove probabilmente si trovava l'amica di Patrizio Peci, l'infermiera Maria Giovanna Massa, che con lui era già sfuggita una prima volta alla cattura dalla base di corso Lecce dove con armi e volantini vennero trovati i contenitori delle bombe «Energia» sparate contro i mezzi blindati dei carabinieri alla vigilia del processo d'appello a Curcio, Franceschini, Gallinari e compagni. Alla «retata» pare sia anche sfuggita la fidanzata di Mastropasqua, che frequentava la soffitta di via Borgo Dora.

La notizia invece è filtrata mercoledì sera a Roma e Milano.

La cosa è stata mal commentata dagli inquirenti che da mesi danno la caccia a Patrizio Peci con appostamenti e controlli telefonici anche perché proprio quella sera, poche ore prima, il generale Dalla Chiesa, accorso a Torino, appena saputo dell'avvio delle indagini, si dice abbia vincolato tutti al silenzio.

Tre arresti questi fatti a Torino che sicuramente incideranno nel tessuto segreto dell'eversione. L'abbondanza del materiale sequestrato e soprattutto la personalità dei due clandestini, fra i più esperti, legati direttamente al nucleo storico bierre. Nella soffitta affittata due anni fa da un certo Del Vecchio e poi «gestita» da Filippo Mastropasqua è

stata trovata una tipografia per la stampa dei volantini. Circa trecento fogli già impressi riguardavano il ferimento dell'industriale Pietro Orecchia di Leini, «sparato» dai terroristi perché ritenuto responsabile di un incidente sul lavoro. Lo rivendicavano le Ronde proletarie di combattimento.

Un altro volantino, uno solo, era però di Prima linea e rivendicava l'uccisione del dirigente dell'Icmesa assassinato a Monza il 5 gennaio. Con le due macchine per scrivere, un ciclostile, una fotocopiatrice e i volantini elencati sono state trovate parrucche, munizioni e una vecchia pistola Glisenti, calibro 10,40.

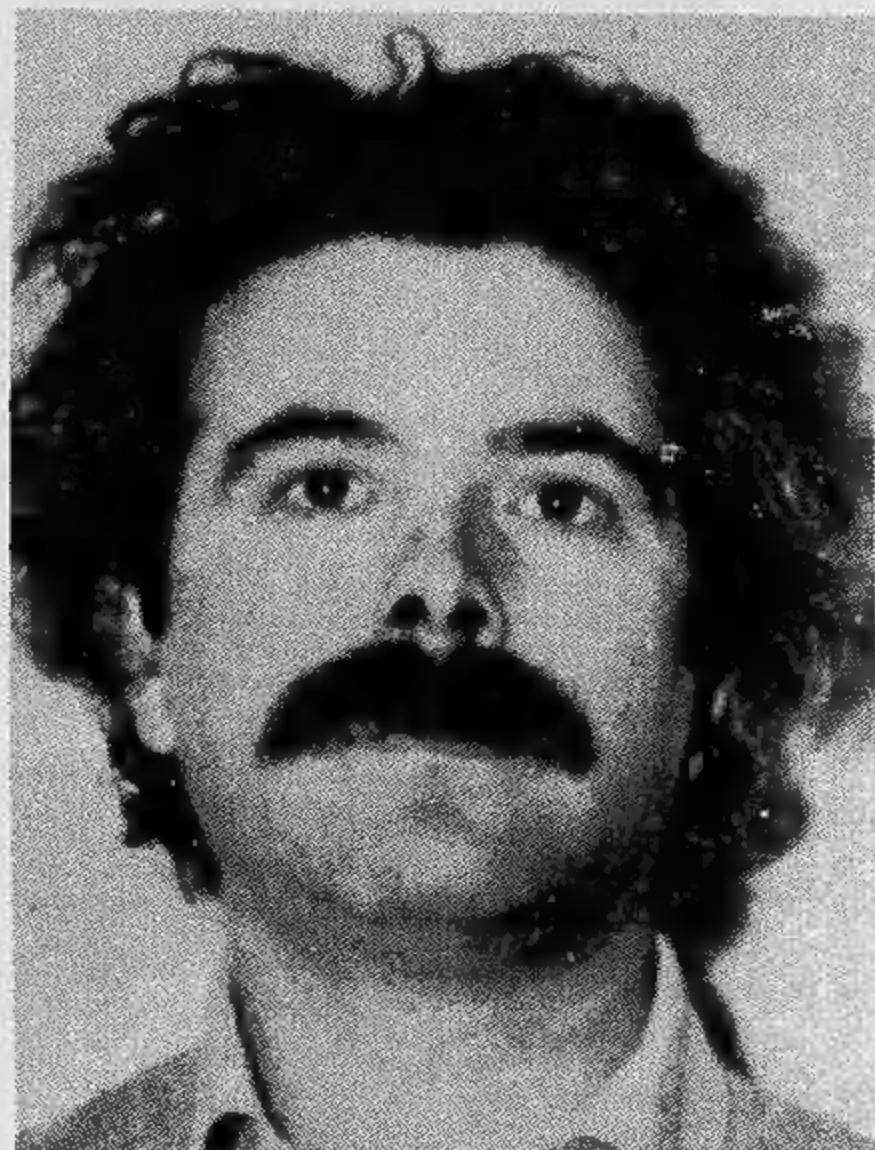
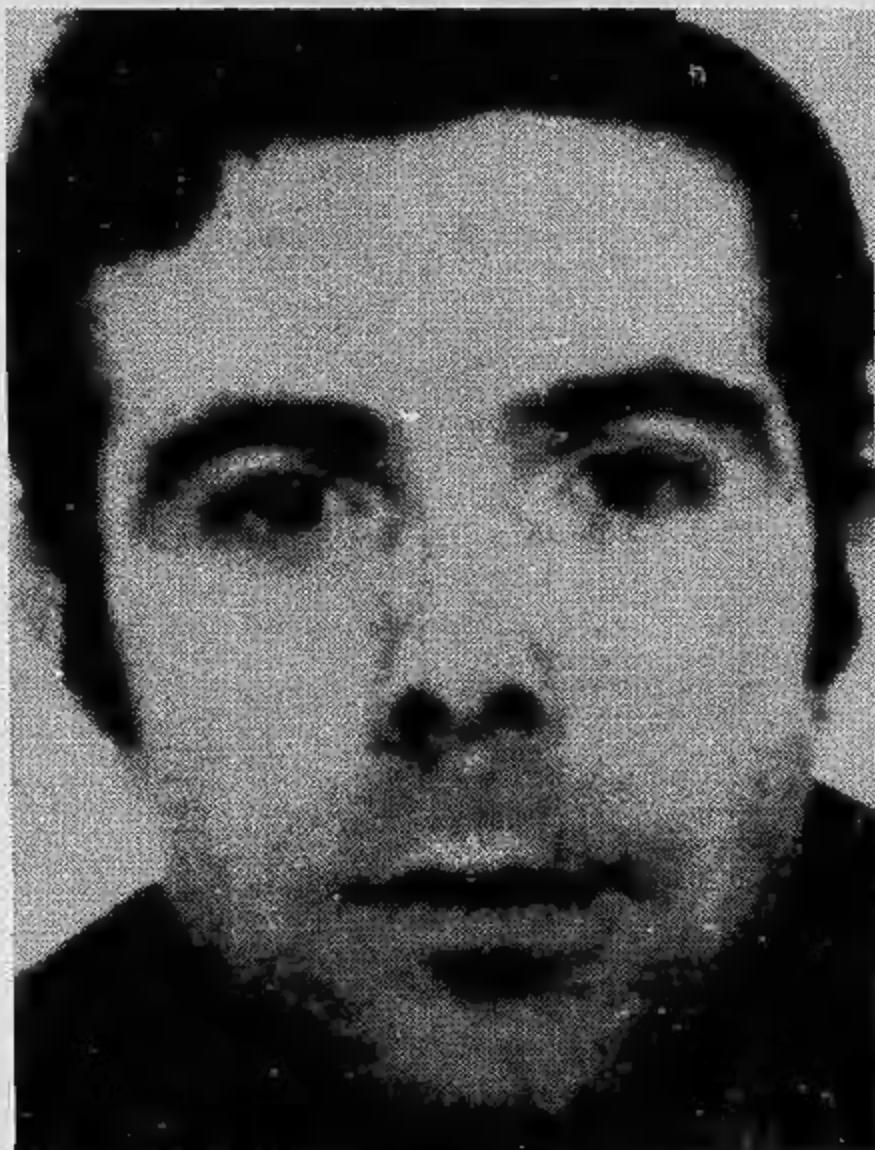
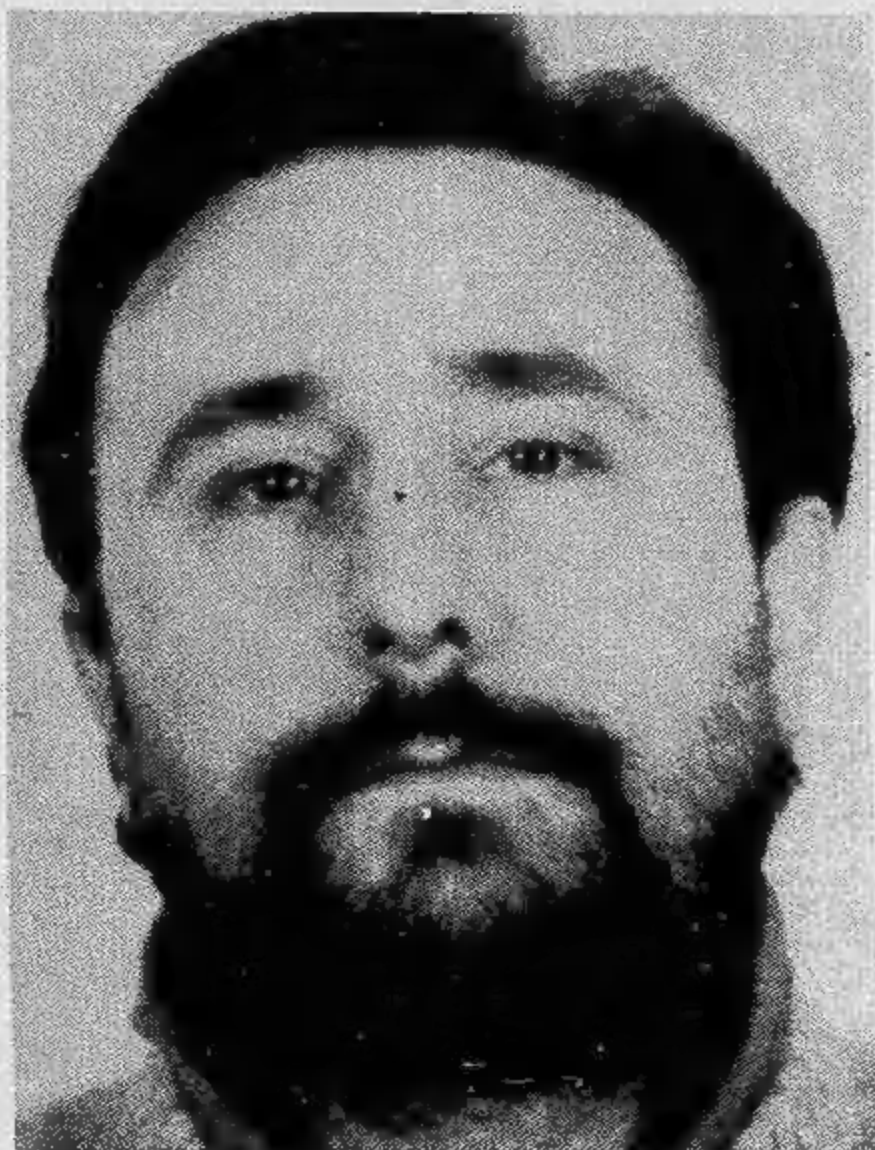
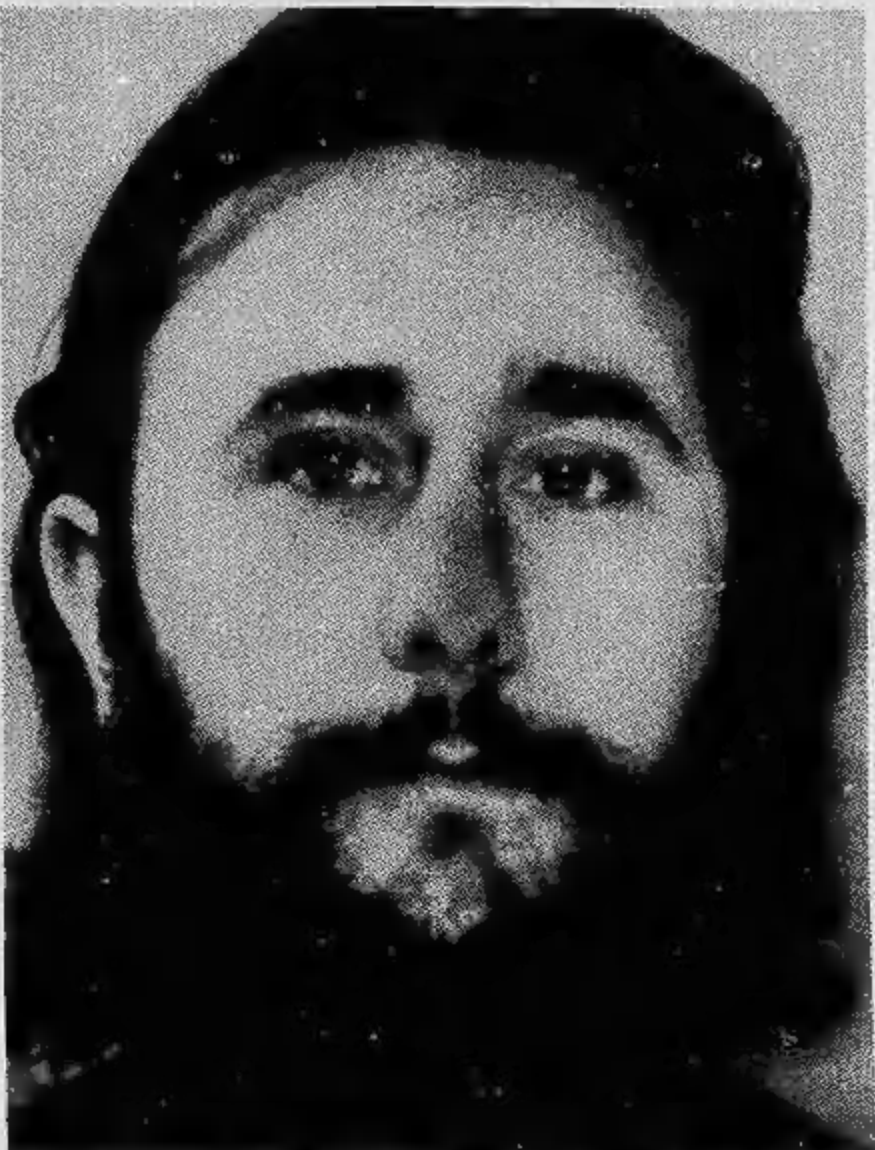
Un'attrezzatura, armi e parrucche, utili per un rapinatore quale era Filippo Mastropasqua (era stato detenuto 5 anni a Cuneo e l'ultimo mandato di cattura contro di lui è del dicembre scorso per una rapina in un'agenzia bancaria di Prolonghera). La sua «politizzazione», come per molti delinquenti comuni, è avvenuta in carcere. Mentre stava rinchiuso, come è stato detto, con i brigatisti Isa, Bonavita e lo stesso Curcio. I carabinieri erano andati a cercarlo due mesi fa nella sua abitazione dove viveva con i genitori, un fratello e sei sorelle, nelle case popolari di via Ressa a Carignano. Si trattava di eseguire un semplice mandato di cattura. Lui si era reso irreperibile.

L'individuazione della soffitta dove si nascondeva e la scoperta dei suoi legami con il terrorismo può essere stato l'avvio dell'indagine che ha portato alla cattura dei due capi bierre Rocco Micaletto e Patrizio Peci. Il Mastropasqua, 32 anni, di Taranto, aveva accettato di rimettere in funzione la tipografia che era già stata di Giuseppe Mattioli, l'unico della strage di Patrica sfuggito all'arresto da corso Regina Margherita, quando vennero catturati Rosaria Biondi, Nicola Valentino (presunto killer di Carlo Casalegno), Andrea Coi, le sorelle Cadeddu, Ingeborg Kitzler. Tipografia che venne ricostituita in corso Lecce da Patrizio Peci, sfuggito per un soffio allora alla cattura insieme con la Massa, mentre Giuseppe Mattioli veniva catturato in via Rossini a Nichelino.

L'altra sera anche la nuova tipografia veniva scoperta con il Mastropasqua. I carabinieri ormai avevano in mano il bandolo della matassa. Così a 24 ore di distanza il «colpo grosso». Rocco Micaletto e Patrizio Peci presi in piazza Vittorio durante il black-out di martedì. Armati il primo con una 7,65 e il secondo con una Beretta 92 S, 9 parabellum, portata via all'agente della Polfer ferito a Roma.

Nella borsa che Rocco Micaletto teneva con la sinistra sono stati trovati 13 manifestini che rivendicavano, a firma delle Br, l'assassinio del magistrato Vittorio Bachelet e notizie su personaggi da colpire. Anche nelle tasche di Patrizio Peci sono stati trovati appunti sulle abitazioni di alcuni personaggi torinesi.

Un giro di nomi e sigle del terrorismo che sembrano condurre tutte a quel «Partito armato» di cui si parla da tempo nelle varie risoluzioni strategiche. Un cerchio completo che abbina i due più importanti personaggi, Patrizio Peci e Rocco Micaletto, a tutti i più efferati delitti terroristici, da Coco a Bachelet; ad alcuni sequestrati come quello dell'armatore Costa, e del dirigente dell'Ansaldo Casabona.



La prima foto è di Filippo Mastropasqua qualche tempo fa - Accanto, come Mastropasqua è nella immagine scattata dai carabinieri - Sotto, Rocco Micaletto nella foto segnaletica e com'è oggi - Ultima immagine, Patrizio Peci prima e dopo

Tre ambulatori a Pont Canavese

Dopo la notizia del finanziamento di 118 milioni di lire da parte della Regione per l'ampliamento e la ristrutturazione dell'ospedale di Pont Canavese, dai responsabili dell'Uls 38 è giunta la conferma del ripristino di alcuni servizi ambulatoriali: radiologia, cardiologia ed oculistica. Nel piano socio-sanitario l'ospedale di Pont dovrebbe ospitare anche un reparto per lungo-degenti, continuando l'attività di infermeria.

■ **Avigliana.** E' stato condannato dal pretore per violazione al codice stradale (guida senza patente), il diciannovenne Sabato Montanaro, abitante a Chiusa San Michele. Gli sono stati inflitti tre mesi di arresto e ventimila lire di ammenda.

Identica pena il pretore ha inflitto a Saverio Montabone, di 48 anni, pure abitante a Chiusa San Michele.

Appuntamenti in città

• Il Convegno regionale e nazionale sulle linee socio-assistenziali del progetto anziani si svolgerà a Torino, oggi domani e domenica a Palazzo Lascaris. Interverranno, tra gli altri, gli assessori all'Assistenza delle Regioni: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e della Provincia autonoma di Bolzano.

• Stasera alle 21, nella sede dell'Unione Culturale «Franco Antonicelli», incontro-dibattito sul tema *L'iniziativa internazionale dei partiti nella crisi della distensione*. Il prof. Gianni Baget Bozzo parlerà della dc; Alberto Benozzi, vicesindaco di Roma (membro della Sezione Esteri psi); del partito socialista e Vittorino Orilia (membro della Sezione Esteri del pci) del partito comunista.

• Assemblea pubblica del Consiglio di quartiere con la popolazione oggi a Borgo Vittoria in corso Grosseto 108. In discussione: parere sul progetto asilo nido-materna via Ala di Stura; affissione manifesti; nomina commissione anziani al mare.

• Oggi, ore 14.30, al Cinema Monterosa (via Brandizzo 65) «Dagli Appennini alle Ande» di F. Quilici ingresso libero. Sala S. Gioacchino (c.so G. Cesare 10) «Braccio di Ferro» (cinema ragazzi), ingresso libero.

• Per l'Unione colleghi geometri, oggi ore 15, in corso Stati Uniti 23 il vice presidente del Consiglio nazionale geom. Salvatore Massaglia parlerà su «Gli interventi peritali nell'ambito delle trasformazioni».

• Questa sera, alle 17.30, nel Salone Turchese della Famija Turinèisa, via Po 43, sarà inaugurata la mostra «la Venezia di Diego Valeri», cento riflessi e frammenti fotografati da Emilio Bianchi.

• La sezione Canicola dell'Apa organizza un corso sull'allevamento del coniglio. Si aprirà il 7 marzo, ore 15, in v. Vittorio Emanuele 71, con la lezione della prof. Maria Teresa Auxilia, direttore dell'Istituto sperimentale per la zootecnica.

• Dal 5 al 7 aprile si svolgerà la Terza rassegna dei gruppi musicali di base torinesi, nell'ambito del programma di spettacoli e incontri di primavera.

Potranno partecipare gruppi e cantautori con musiche proprie. La selezione si articola in cinque «Concertincontri» che si terranno tutti i sabati di marzo dalle 14.30 alle 19 nel Teatro Tenda.

Una "Bottega dell'incisione"

E' stata inaugurata ieri in via Carlo Alberto 24 la «Bottega dell'incisione». L'iniziativa è stata presa per dare agli artisti e agli amatori la possibilità di lavorare in uno studio munito dell'attrezzatura necessaria per incidere e stampare opere grafiche.

Tecnici qualificati sono anche a disposizione per insegnare i metodi per realizzare lavori di acquaforte, acquatinta, puntasecca e stampa in genere. Lo studio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Gli alimentari sono in testa nella classifica dei rincari Così sono aumentati i prezzi

Generi - Articoli - Servizi	Unità di misura	Prezzi medi 1979 Febbraio	Prezzi medi 1980 Febbraio	Variazioni %	Generi - Articoli - Servizi	Unità di misura	Prezzi medi 1979 Febbraio	Prezzi medi 1980 Febbraio	Variazioni %
GENERI ALIMENTARI					ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO - VARI E SERVIZI				
Pane normale confezionato con farina tipo «0» in forme superiori a gr. 60	kg	500	520	+ 60,0	Canottiera di cotone, per uomo	capo	2.305	2.910	+ 26,2
Pane speciale confezionato con farina tipo «0» in forme da gr. 61 a gr. 200	kg	800	950	+ 18,8	Calze di nylon, per donna	palo	920	1.270	+ 38,0
Farina di frumento, tipo «00»	kg	483	572	+ 18,4	Cravatta di seta pura, per uomo	ciasc.	8.300	11.570	+ 39,4
Pasta alimentare di pura semola di grano duro, in pacchi da gr. 500	kg	710	902	+ 27,0	Cinta di pelle, per uomo	ciasc.	9.917	13.317	+ 34,3
Carne fresca di vitello, 1° taglio, coscia affettata	kg	8.131	9.338	+ 14,8	Lenzuolo di cotone, singolo	ciasc.	8.400	9.300	+ 10,7
Fegato di vitello	kg	7.640	8.845	+ 15,8	Tovaglia di cotone, stampata a colori (6 tovaglioli)	ciasc.	10.300	11.450	+ 11,2
Prosciutto crudo, «Parma»	kg	11.098	13.862	+ 25,0	Asciugamano di spugna	ciasc.	2.980	3.365	+ 12,9
Olio di oliva	litro	2.386	2.471	+ 3,6	Coperta di lana, per letto matrimoniale	ciasc.	88.880	103.150	+ 16,1
Burro di centrifuga	kg	4.017	4.511	+ 12,3	Sapone da toilette	kg	2.400	2.857	+ 19,1
Margarina	kg	1.597	1.814	+ 13,6	Sapone duro da bucato	kg	930	1.164	+ 25,2
Carote	kg	838	878	+ 4,8	Detersivo da cucina, in scatola da gr. 400 circa	scat.	401	592	+ 47,6
Cavolfiori semidefoliati	kg	1.191	1.046	- 12,2	Detersivo per bucato a mano, in scatola litro	gr. 300	420	490	+ 16,7
Finocchi medi foglie mozzate	kg	1.259	764	- 40,8	Varecchina	litro	350	432	+ 23,4
Insalata: indivia	kg	1.744	1.353	- 22,4	Scatola di costruzioni in plastica	ciasc.	9.500	10.500	+ 10,5
Insalata: lattuga cappuccio	kg	2.647	1.593	- 39,8	Gas liquefatto, in bombole da kg. 10, franco domicilio	bomb.	4.500	7.000	+ 55,6
Pomodori da insalata	kg	1.946	1.963	+ 0,9	Riparazione soprattacco scarpe donna	ciasc.	1.500	1.910	+ 27,3
Spinaci ricci	kg	1.271	1.319	+ 3,8	Camera a 2 letti, in albergo di 2° categ. giorno	giorno	13.200	14.200	+ 7,6
Zucchini piccoli	kg	2.238	1.618	- 27,7	Pasto al ristorante di 2° categoria	ciasc.	7.000	8.800	+ 25,7
Patate comuni	kg	293	352	+ 20,1	Autovettura Fiat 126 «Base»	ciasc.	2.607.800	3.115.200	+ 19,5
Arance tarocco	kg	1.035	1.098	+ 6,1	Autovettura Fiat 128 «CL»	ciasc.	5.091.700	5.817.400	+ 14,3
Banane chiquita	kg	1.247	1.453	+ 16,5	Vespa	ciasc.	771.000	890.000	+ 28,4
Mandarini 1° qualità	kg	1.312	1.308	- 0,3	ARTICOLI VARI E SERVIZI				
Mele delizia golden	kg	994	917	- 7,7	(rilevazione a cadenza trimestrale)				
Mele renette Canada	kg	955	883	- 7,5	Scaldabagno elettrico, capacità litri 80	ciasc.	71.667	81.500	+ 13,7
ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO - VARI E SERVIZI					Ferro da stiro	ciasc.	17.083	19.750	+ 15,6
Tessuto di cotone per abito da donna	metro	6.870	9.900	+ 44,1	Apparecchio televisivo in bianco e nero (24 pollici)	ciasc.	245.333	258.167	+ 5,2
Fazzoletti da naso, di cotone, per uomo	dozz.	9.780	11.820	+ 20,9	Rasoio elettrico	ciasc.	41.333	56.333	+ 36,3
Maglia di lana, manica lunga, per uomo	capo	12.250	14.580	+ 19,0	Cassetta musicale registrata (musica leggera)	ciasc.	6.167	7.333	+ 18,9
Maglia di lana, mezza manica, per donna	capo	9.030	10.660	+ 18,1	Pellicola fotografica a colori, 20 pose	ciasc.	2.400	3.000	+ 25,0
					Lavatura e stiratura di un completo da uomo	ciasc.	2.817	3.233	+ 14,8

Si segnala, inoltre, la seguente variazione

— Manutenzione della casa + 3,95%

Nuovo balzo in avanti del costo della vita. In gennaio le statistiche Istat avevano registrato un aumento del 3,1 per cento; per questo mese di febbraio l'indice si è fermato a +2,2 per cento. Sotto accusa pasta, pane, burro, formaggi.

Il pane comune è passato da 700 a 800 lire, quello «speciale» da 850 a 950 lire. La farina di frumento ha avuto un «ritocco» del costo di listino del 4,4 per cento; la pasta invece è salita del 5 per cento.

Rincari intorno al 4 per cento per la carne fresca, il prosciutto e i formaggi. Il burro il cui prezzo non è più condizionato dalla Cee, è passato in pochi mesi da 3200 lire al chilo a 5 mila lire, con un aumento in febbraio del 4,7 per cento.

Per la massaia una voce confortante: quella della frutta e della verdura che è

in ribasso. Mele, arance, mandarini, patate, insalata lattuga costano meno dell'anno scorso. Anche se non basta a risolvere i problemi di bilancio delle famiglie.

L'abbigliamento è salito dello 0,7 per cento. Si preparano, però, gli aumenti di primavera. L'elettricità e i combustibili, dopo i mesi di «disastro», hanno fatto registrare solo un incremento di 7 punti per le bombole a gas. Anche la voce «servizi vari» ha conosciuto un balzo di +3,7 per cento. Pesano gli aumenti degli elettrodomestici, i «ritocchi» alle automobili utilitarie e i rincari al ristorante.

• La Lega Nazionale per la difesa del Cane annuncia che è convocata l'assemblea per le elezioni alle cariche sociali il giorno 8 marzo '80 alle ore 9 in via Germania n. 9.

PALAZZO DEL MOBILE
ha selezionato per voi
"il meglio,"
del classico
e del moderno

TORINO - C. TRAPANI 71, Tel. 383.543
centro cucine: v. Monginevro 180/203

oggi è il momento giusto
per acquistare una pelliccia!
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA

C.S.O. TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25
Per fine stagione **PREZZI SPECIALI**

KITCAR

- un'azienda giovane e dinamica, con una filosofia di vendita che mira a conquistare nuovi amici e a conservare i vecchi.
- un'azienda che dà un'assistenza particolarmente attenta e qualificata al Cliente perché si avvale di tecnici altamente specializzati.
- una grande organizzazione di vendita dell'usato che consente un'ottima valutazione delle permuta di ogni marca.



la tua concessionaria Alfa Romeo
per almeno tre ottimi motivi

Abbigliamento per uomo signora ragazzo
Donna Confezioni
Via Monginevro 83 • Torino
PORTACI QUESTO ANNUNCIO!

Il delitto la notte fra il 27 e il 28 novembre del '79 in via P. Tommaso

In carcere il cameriere del «Maxim» Uccise per difendere il padrone?



Il presunto omicida Francesco Ricciardi arrestato a Trezzano sul Naviglio



La vittima Calogero Culmone

A Trezzano sul Naviglio è stato arrestato Francesco Ricciardi, 30 anni, moglie e un figlio di 7 anni, abitante a Torino in via Belfiore 18, accusato di avere ammazzato a rivoltellate Calogero Culmone, la notte fra il 27 e il 28 novembre dello scorso anno.

Il presunto assassino era cameriere-guardaspalle del proprietario del night «Maxim» di via Principe Tommaso e ha sparato per difendere il padrone dagli uomini del «clan dei catanesi». La vittima, 33 anni, già affiliato alla banda Condorelli, aveva una serie di conti in sospeso con la giustizia e doveva fare parte del racket che taglieggiava i titolari dei locali notturni.

Il delitto, infatti, ha messo in luce una ingarbugliata trama di ricatti e di estorsioni. Le indagini sull'omicidio hanno permesso agli agenti della «mobile» di Torino di

arrestare stamane a Citta-nova, piccolo centro agricolo della periferia di Reggio Calabria, Biagio Rizzo, accusato di essere il capo della banda dei taglieggiatori dei locali.

Il delitto avvenne poco dopo le 23. Da «Maxim» entrarono alcune persone che inscenarono una rissa di tipo western. Il proprietario del locale, Giovanni Vola, fu colpito con una bottiglia al capo e venne ricoverato all'ospedale. Secondo la polizia si trattò chiaramente di una azione dimostrativa per «convincere» il titolare del «Maxim» a pagare la sua quota di tangente per non avere guai. Provocazioni, minacce, violenze. Erano i resti della banda Condorelli decimata dalla polizia che, mesi addietro, aveva arrestato il capo e ucciso in un conflitto a fuoco quattro dei suoi più autorevoli luogotenenti.

Dopo il paragono gli aggressori scapparono in strada allontanandosi a piedi. Francesco Ricciardi, cameriere al «Maxim», li inseguì pistola in pugno aprendo il fuoco contro di loro.

Uno dei fuggitivi venne raggiunto dai proiettili. Era il Culmone che si trascinò fino in via Madama Cristina andando a morire tra le bancarelle del mercato.

Un'ora dopo un pensionato che portava a spasso il cane lo trovò, bocconi, con le mani schiacciate sul petto. Pensò dapprima che si trattasse di un ubriaco, poi ha visto un filo di sangue che usciva dalla bocca e chiamò la polizia. L'uomo era già morto.

• Il Centro Iniziative e Documentazioni Europee ha programmato per domenica 24 febbraio, alle 10,30 nella sala del Cinema Duomo a Chieri (via Balbo) la proiezione del film «I sette dell'Orsa Maggiore».

Rivelazioni al processo all'Anonima sequestri

Gli «uomini di rispetto» adesso hanno paura

L'intricata matassa dell'«anonima sequestri» ha cominciato a dipanarsi questa mattina nell'aula della Corte d'assise seguendo il solco tracciato dal giudice istruttore Marcello Maddalena che ha indagato sui sequestri di Emilia Blangino Bosco, Carla Ovazza e Adriano Ruscaccia.

Il presidente della Corte, Guido Barbero e il giudice «a latere», Mitola, hanno letto a turno le tre deposizioni rese in istruttoria da Giuseppe Facchini, nipote di Michele Facchini, «uomo di rispetto» della «ndrangheta calabrese». Giuseppe è quello che ha «cantato» con gli uomini del nucleo investigativo del colonnello Ruggeri, facendo finire in carcere la numerosissima banda che era diventata una vera e propria catena di montaggio del sequestro.

Giuseppe, stamane, non si è presentato in aula. E' evidente che non gradisce trovarsi nella stessa gabbia assieme alle persone finite in galera dopo le sue confessioni. Per questo che i verbali d'interrogatorio sono stati letti. Racconti precisi, pieni di particolari e circostanze che sono stati controllati dagli inquirenti. Prima succedette dello zio, Giuseppe Facchini si è dimostrato altrettanto attendibile con i carabinieri.

«Andavo a prendere mio zio a Sommariva Bosco — è scritto nell'interrogatorio — e lo accompagnavo dove lui mi diceva. Quando parlava con i fratelli Raccà (anche loro imputati) si appartavano e così non potevo sapere cosa si dicevano. Quando Michele Facchini faceva determinate telefonate, lo faceva da una cabina o da un bar.

«Un giorno — dice il nipote — ha telefonato da un bar in cui non c'era la cabina. L'ho sentito che diceva «Allora il porco è sotto sale». Soltanto dopo ho capito che si riferiva a un sequestro. Poiché non leggo i giornali non ero al corrente che in quei giorni era stato rapito Adriano Ruscaccia».

L'avv. Simonetti, patrono di parte civile della famiglia Ruscaccia ha annunciato che, al termine del dibattimento, quando sarà chiarito il ruolo di coloro che hanno partecipato al rapimento dell'imprenditore scomparso il 15 ot-

tobre '76, denuncerà per omicidio gli autori del sequestro. Già ieri, quando le eccezioni di alcuni difensori tendevano a far saltare il processo, l'avvocato Simonetti si era pronunciato contro l'accoglimento delle eccezioni di nullità. Dal racconto di Giuseppe Facchini emergevano particolari pittorreschi e preoccupanti.

«Mio zio — racconta Giuseppe — aveva subito un attentato da parte di Michele Guerrisi che gli insidiava la cognata. L'attentato però fallì e Guerrisi si precipitò dal concessionario dell'Alfa Romeo a Carmagnola per ordinare una Alfetta blindata

versando una caparra di 7 milioni». A proposito del riciclaggio del denaro dei sequestri Giuseppe Facchini ha dato molti particolari.

«Andavo a Sommariva — dice — da mio zio che mi consegnava una borsa con 30-40 milioni, poi mi recavo a Genova, alla Banca d'Italia, dove mi facevo cambiare le banconote da centomila in tagli da cinquemila. Il direttore di una banca di Moncalieri, vicina al fallimento, doveva ritirare una grossa somma ed era d'accordo con una banca di Genova che l'avrebbe riciclata, ma poi l'affare non è andato in porto».

Per la gestione dell'Unità Locale Servizi Come amministrare la salute? Disaccordo fra partiti a Chieri

Sono stati nominati qualche giorno fa dai rappresentanti dei 25 comuni dell'Unità locale n. 30, che fa capo a Chieri, riuniti in assemblea nella sala consiliare del municipio chierese, il presidente e gli otto membri del costituente consiglio direttivo dell'Unità n. 30. Il sindaco di Chieri, Egidio Olia, democristiano, occupa la poltrona della presidenza, eletto con i voti del suo gruppo e dei partiti dell'area laico-indipendente; il consiglio direttivo, proposto dal gruppo democristiano, è costituito da Giuseppe Di Claudio, Bruno Rattazzi e Lorenzo Vergnano, di Chieri; Alessandro Vaccarino di Baldissero; Antonio Gribaudo, di Cambiano; Filippo Massaia, di Passerano Marmorito; Luigi Proietti, di Pino Torinese; Ezio Ollino, di Santena.

Nasce così, dopo quattro anni di lenta gestazione, in un momento ancora confuso per la mancanza di disposizioni regionali (soprattutto per quanto riguarda il bilancio su cui fare affidamento), il nucleo centrale organizzativo dell'Unità locale dei servizi della zona n. 30, una zona difficile che comprende 25 comuni sparsi distanti tra loro, diversi per conformazione geografica (alcuni tutti pianeggianti, altri collinari), appartenenti a due diverse province (sette alla provincia di Asti, diciotto a quella di Torino).

«In questi anni — ha detto Olia in apertura di seduta — abbiamo preparato le basi per questo momento con l'approvazione dello statuto dell'Unità, cosa già non facile, e la definizione di proposte verificabili. Ora ci troviamo in un'«impasse» creata dalla Regione e non possiamo prevedere chiaramente il nostro futuro: del resto, questo direttivo rimarrà in carica soltanto quattro o cinque mesi, fino alle elezioni. Sarà una fase preparatoria ed organizzativa».

Alla sua nomina si è giunti in seguito a un serrato dibattito, soprattutto tra Luciano Genta, rappresentante chierese dell'area comunista, Crivello, socialista di Pino Rattazzi e Di Claudio del gruppo democristiano di Chieri. Da parte delle forze di sinistra si è avanzata la proposta di costituire un direttivo «partendo dai programmi e non da posizioni partitiche — hanno affermato Genta e Torta — in modo da costituire un organismo unitario aperto alla massima collaborazione tra tutte le forze politiche. E' necessario — ha detto ancora Torta — partire dall'analisi reale dei bisogni delle varie comunità con una serie di studi e inchieste: l'unità locale non deve limitarsi ad estendere indiscriminatamente agli altri 24 comuni i servizi esistenti a Chieri».

D'accordo a grandi linee si

è dimostrato Olia, il quale ha sottolineato «la necessità per questo di assumere nuovo personale per attendere ad un certo tipo di programma: la Regione invece ha chiuso ogni possibile al proposito».

Il gruppo democristiano ha escluso però «che in questa fase di avvio — ha sostenuto Di Claudio, segretario dc di Chieri — si pensi ad una collaborazione tra i partiti: mancano le premesse per una gestione unitaria dei servizi».

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Palmira Massaglia ved. Carpignano
Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia commossa il prof. Orlandi, medici e personale dell'ospedale pneumologico per l'affettuosa assistenza. Un particolare ringraziamento al dott. Cino Diotti per i lunghi anni di amorevole e assidua cura. Funerali sabato 23 febbraio, ore 10,15, nella chiesa di S. Carlo, con proseguimento per l'abitazione di S. Maria per la tumulazione. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nella preghiera di suffragio.
— Torino, 22 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Chiodò Piat nata Piccatti
anni 77
Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito Domenico, i figli Damiano, Giuseppe, Silvia e Aldo, nuora, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 23 febbraio, alle ore 10, dall'abitazione, via Leone 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rocca Canavese, 21 febbraio 1980.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Trucco ved. Vatuone
L'annuncio addolorato i figli Ugo e Sergio, con rispettive famiglie, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Villa Grazia, San Carlo, sabato ore 14,15, indi la cara salma verrà tumulata in Torino cimitero generale ore 15,30. Per espressa volontà della cara estinta non fiori, eventuali offerte alla Associazione Italiana Ricerca Cancro, via Cavour 31.
— Torino, 21 febbraio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Papadia
Ufficiale dei Carabinieri
Cav. di Vittorio Veneto
di anni 90

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Magnano, i figli Lidia col marito Nicolino Manna, il caro nipote Sergio, Adelberto, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia San Gaetano (Regio Parco) partendo alle ore 14 da ospedale Aslaneria largo Gottardo. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Walter Bianco

Con grande tristezza e dolore lo annunciano la moglie Carla e i figli Renata e Massimo. La famiglia ringrazia il prof. Vaccarino per le cure prestate. I funerali saranno celebrati sabato 23 alle ore 8,30 presso l'ospedale Molinette, indi la salma proseguirà per Caviglioglio d'Asti.
— Torino, 20 febbraio 1980.

Sono vicini a Carla e ai figli per la scomparsa del caro WALTER la mamma Desolina, la sorella Luisa e il marito Paolo e i nipoti Enrico, Lilla e la piccola Chiara.

Ermenegildo, Maria Pia, Enzo, Irma, Rita, Italo, Mitty con le rispettive famiglie li stringono attorno a papà Michele nel piangere WALTER.

Nella luce di Dio ha concluso la sua esistenza esemplare tutta dedicata alla famiglia

Caterina Longo ved. Pautasso

Stretti nel suo ricordo e nel suo affetto, ne danno l'annuncio i figli: Andrea con la moglie Mariuccia Ratti, Teresa col marito Cavado Muzzo e figlio Elisa e Gabriella, i cognati, cugini e parenti tutti. I funerali con S. Messa di suffragio avranno luogo sabato alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Non fiori, ma offerte alla Conferenza di S. Vincenzo della parrocchia.
— Torino, 21 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Andrea Marchisio
Ne danno il triste annuncio i figli Gino e Elia, le nuore Domenica e Bruna, i nipoti Luca e Giorgio. I familiari ringraziano la reverenda suor Mercedes per la costante ed amorevole assistenza prestata. La cara salma partirà dalla parrocchia N.S. del SS. Sacramento, via Casalborgione 16, sabato 23 febbraio alle ore 10,15.
— Torino, 21 febbraio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carmen Bondenari ved. Demaria

Lo annunciano a funerali avvenuti i nipoti, la sorella, il cognato.
— Torino, 22 febbraio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Umberto Papinutto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, la figlia Franca col marito, gli assai cari nipotini, fratello, sorella e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Giano Magni, a tutta l'equipe, al personale del reparto medicina C ospedale Molinette. I funerali oggi 22 corr. ore 14,15 partendo da ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 22 febbraio 1980.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Carlo Grasso Anziano Pisinarra
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli: Enzo, Luisa col marito Roberto Cornaglia, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1980.

E' mancata

Lina Valabrega vedova Panì
Ne danno il triste annuncio: figlio, nuora, nipote Orsetta e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Galliani 13.
— Torino, 22 febbraio 1980.

E' mancata

Maria Cavallo in Boschiasso

Lo annunciano marito, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 da via Sospello 197.
— Torino, 22 febbraio 1980.

E' mancata

Edoardo Roggero (Edo)

Lo annunciano la moglie Rosal, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 23 ore 14,30 partendo da via Tiziano 5, Collegno.
— Collegno, 21 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Cesare Marino
anni 83

Addolorati annunciano: moglie, figli, nuora, genero, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Bernadetti 28. E' partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione T.se, 21 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Colmuto nata Godio
Angosciati lo annunciano: i figli Margherita e Giovanni, genero, nuora, fratelli, sorelle, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La salma dopo la benedizione alle ore 9,30 sabato 23 da Pianezza (Villa Papa Giovanni XXIII) arriva a Torino parrocchia «San Giuseppe Lavoratore» alle ore 10,15 per i funerali. Servizio pullman per Pianezza da corso Giulio Cesare 193 e ritorno.
— Torino, 20 febbraio 1980.

Dopo lunga sofferenza si è spento

Luigi Farris
Ne danno triste annuncio il figlio Vittorio, la nuora Eugenia. Funerali oggi 22 ore 14,30 ospedale Molinette.
— Torino, 20 febbraio 1980.

E' mancata

Felicina Coia
Dama Corona d'Italia
Consorella R. Confraternita
Ss. Maurizio e Lazzaro
Danno il mesto annuncio: parenti, amici tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia San Secondo.
— Torino, 22 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata

Romano Sasso
di anni 81

Lo annunciano i figli Dante con la moglie Osvalda Salza e figli Enrico, Gabriella, Romano, Amalia, Egitto con la moglie Maria Luisa Bergo e figli Marina, Roberto, Leonardo; il fratello Carlo con la moglie Emilia Bocco e figlio Guido con la famiglia; la nipote Donatella Bertino e famiglia; la cognata Margherita Bertino; il cugino Antonio Bertino; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 febbraio 1980 ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Mongrando Curanovva, via Provinciale 68.
— Mongrando, 21 febbraio 1980.

E' mancata, all'età di 83 anni

Giuseppe Vaino
Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano: la figlia Pierina col marito Giovanni Alasia, i nipoti Candelino, Galli, Cardini, Antonio, Maria, Nicoletta e Alessandro Alasia. Un ringraziamento particolare al dott. Paolo Molaghi per le cure prestate. Benedizione salma sabato 23 febbraio ore 8 da via Di Nanni 8; funerali in Convegno di Lesa ore 11.
— Torino, 21 febbraio 1980.

Serenamente è mancata

Lucia Vallerio

ved. Eustache-Belmondy
Addolorati lo annunciano il figlio Aldo con la moglie Dora, la figlioccia Anna Maria Alessandrini, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 23 corrente ore 10,15 nella parrocchia S. Teresina (via Caboto). La cara salma proseguirà per Gassino dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 21 febbraio 1980.

Dopo una vita dedicata alla famiglia cristianamente è mancata

Vincenza Menegaz in Collazuol

Ne danno il triste annuncio: il marito Guido, i figli Renzo con Maria e Silvana con Maria, i nipoti Giuliana con Dodo ed il piccolo Guido, Annamaria, Laura e Sandro; le cognate Mariette e Sandra; i cognati con nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott. Maria Carla Cavalcanti ed alla signora Maria Paroni per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi 22 c.m. alle ore 14,30 partendo da via Vittorino n. 8, e proseguendo per la parrocchia di Gesù Adolescente. Non fiori ma opere di bene. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 1980.

Dopo una vita esemplare è serenamente mancata a 82 anni

Natale Miletto

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Mariotti, le figlie Laura con il marito Giuseppe Frasca, Valerina con il marito Silvio Prev, Isabella con il marito Franco Masoero, gli adorati nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Landiscina per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo presso la parrocchia di Pianezza sabato 23 alle ore 14,30. Benedizione presso l'abitazione in corso Principe Oddone 12, ore 14.
— Torino, 21 febbraio 1980.

E' mancata

Giuseppina Cornaglia ved. Marcon (Vigliotta)

Lo annunciano figlia, genero, fratelli, nipoti e parenti tutti. La salma arriverà a Torino venerdì 22 corr. mese al cimitero Sud ore 16.
— Cherasco, 21 febbraio 1980.

ANNIVERSARI

22-2-1980 22-2-1980

avv. Michele Barosio

La famiglia con immutato affetto lo ricorda a quanti gli erano bene. S. Messa in suffragio oggi, ore 11, parrocchia S. Barbara.
— Torino, 22 febbraio 1980.

Domenico Cravero

Vivi nel ricordo dei tuoi cari. S. Messa 23-2-80 ore 18 S. Francesco di Sales.

1977

Ottavio Montrucchio

La moglie Giuseppina e il figlio Virgilio ne invocano la memoria con immutato e affettuoso rimpianto.

1978 1980

prof. dott. Luigi Medda

La famiglia lo ricorda con infinito affetto.

ALESSANDRIA

La mappa della «mala»

Analisi dettagliata del capo della Squadra mobile I furti, vera piaga di una città risparmiata dai grandi crimini



Alessandria. Operazione di polizia alla stazione

ALESSANDRIA — La città ha fama di essere tranquilla: gli episodi criminali non sono, come invece succede altrove, all'ordine del giorno. Scarsità di delinquenza oppure merito delle forze di polizia? Risponde il capo della Squadra mobile della questura, dottor Nando Feola.

Criminalità — «Sulla base del 1979, la situazione può considerarsi soddisfacente. Non ci sono stati fatti gravi che abbiano impressionato l'opinione pubblica, ad eccezione di due omicidi commessi da elementi "importati" e che hanno avuto la loro matrice lontano da Alessandria».

«Nel capoluogo non si sono verificati attacchi a banche o uffici postali, non c'è racket ai danni di pubblici esercizi, rare e di poco conto le risse, niente scippi. Penso sia il risultato di una capillare opera di prevenzione che ci permette, grazie alla volontà e alla abnegazione del nostro personale, quasi tutti giovani ma già con esperienza notevole, di conoscere perfettamente abitudini e

tecniche della malavita locale e di individuare per tempo quella in transito, così da costringerla, in molti casi, ad andarsene prima del "colpo".

«Ad Alessandria siamo di fronte ad una delinquenza giovane, scabra e purtroppo armata, ma che non supera certi limiti tradizionali. Indispensabile, comunque, la collaborazione dei cittadini».

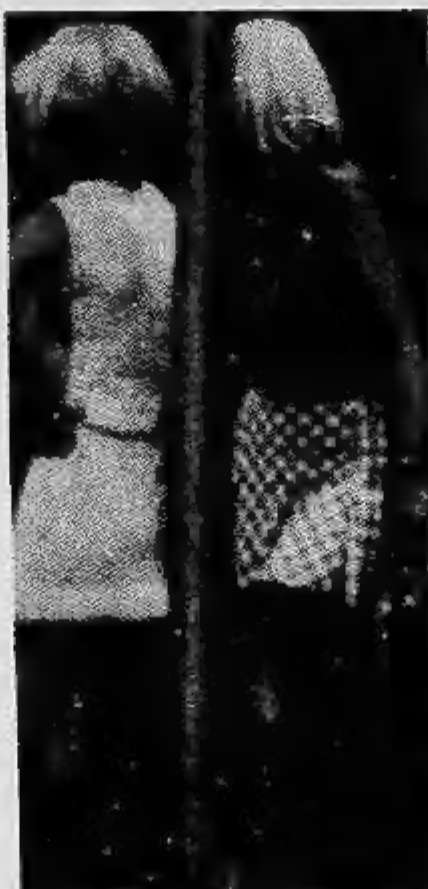
Prostituzione — «Ad Alessandria è debellata, salvo qualche anziana del mestiere, figura più patetica che nociva, mentre esiste a Novi e Serravalle, con donne e travestiti che giungono dalla vicina Genova. Nei loro confronti usiamo l'arma del foglio di via obbligatorio e nello scorso anno ne abbiamo rimpatriate 179».

«Non c'è comunque racket o sfruttamento, perché di solito non vengono accompagnate dai protettori. Abbiamo anche notizia di qualche casa "ospitale" che funziona in città, ma finora nessuna prova certa».

Delinquenza minorile — «Esiste in misura minima e non preoccupa, perché sono rari i casi di giovani o giovanissimi sbandati».

Furti — «Sono purtroppo in aumento, specialmente quelli su commissione o ai danni di auto. Spesso scopriamo gli autori al momento di piazzare la merce o tramite i ricettatori, ma il discorso diventa più difficile quando il ladro viene da fuori, fa il colpo e se ne va. Anche in questo caso, utilissimi la prevenzione e i controlli delle persone sospette».

Droga — «E' innegabile l'escalation. Ci adoperiamo per un'efficace opera di prevenzione e nei contatti con i drogati, aiutandoli nel limite delle possibilità. Sono aumentate le denunce e gli arresti: la droga leggera è stata soppiantata in maniera preoccupante. Difficile individuare gli spacciatori, ma sappiamo che c'è chi smercia grandi quantità di droga e per questo cerchiamo di andare al di là delle persone intermedie, i soliti pesci piccoli».



una cinquantina gli arrestati, un centinaio i denunciati; a costoro vanno aggiunte le segnalazioni al pretore di persone, in stragrande maggioranza giovani, dediti alle sostanze stupefacenti. Tre giovani abitanti in provincia sono morti nel '79 per gli effetti dell'eroina: uno a Casale, uno sul treno Genova-Ovada ed una ragazza ovadese a Terni, dove si trovava dalla nonna.

«Non dobbiamo arrenderci — afferma il capo della Squadra mobile —, il nostro impegno contro questo fenomeno è continuo, in particolare per stroncare gli spacciatori. Nella lotta alla droga, però, occorre la collaborazione delle famiglie, della scuola».

L'altro dato negativo è quello dei suicidi: 42 persone si sono tolte la vita — tredici in più rispetto al '78 —, altre 26 (14 in più) hanno tentato, non riuscendo per cause diverse.

ALESSANDRIA — La città si arma: a parte quelli che possono ricorrere al mercato clandestino — è abbastanza facile, tra l'altro —, è in notevole aumento il numero degli alessandrini che chiedono in questura il regolare porto d'armi si recano dall'armaio, si fanno illustrare i vari tipi di pistola e operano l'acquisto.

Malgrado questo aspetto dovuto probabilmente allo stato generale di timore, Alessandria in fondo può ancora essere considerata una città tranquilla. Le forze dell'ordine — questura, carabinieri, guardia di Finanza — svolgono con successo il loro compito; i servizi preventivi danno risultati soddisfacenti. I dati relativi al 1979 lo confermano, e nulla, almeno per il momento, lascia prevedere un peggioramento.

Nel capoluogo non si è avuta alcuna rapina, in provincia sono state 14 in meno, dell'anno precedente. Sono stati sette — un numero certo non trascurabile — gli omicidi, dei quali sono particolarmente gravi due di stampo mafioso (ad Alessandria città e Pinerolo), rimasti impuniti, mentre negli altri casi i colpevoli sono stati identificati.

Analizzando ancora le statistiche della Squadra mobile, si scoprono 107 responsabili di furto arrestati e 393 denunciati a piede libero. Particolarmente attivi i topi d'auto: 494 vetture rubate, ma 300 sono state ritrovate. Le truffe sono state 178, scoperti e denunciati gli autori di 130. Si sono avuti 272 episodi di lesioni personali, con 104 denunciati. Sono state arrestate dalla Mobile 134 persone in flagranza di reato, 161 su esecuzione di ordini o mandati di cattura: in totale 82 arresti in più del '78. Si aggiungano numerosi provvedimenti di diffida o rimpatrio con foglio di via obbligatorio.

Preoccupazioni, invece, per due fenomeni: la grogna ed i suicidi. La prima dilaga,

Le cifre della «nera» in provincia

1979: in aumento i suicidi Si estende l'uso di droga

Si avvertono i primi inquietanti sintomi

Ora l'isola felice ha paura che si affacci il terrorismo

ALESSANDRIA — Racket, crimine organizzato, attentati, sparatorie: tutti reati all'ordine del giorno ai vertici del «triangolo industriale». Ma al centro di questo triangolo Alessandria riesce ancora a tenersi al di fuori dalle turbolenze della criminalità.

In due anni vi è da registrare un solo incendio doloso di un negozio; un atto oltre tutto da ricondurre, più che al ricatto, a rancori personali.

«Non c'è ragione che in una città di provincia debba esistere il racket», dice provocatoriamente Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti.

Nell'«isola felice» alessandrina non esiste proprio nessun timore fra gli esercenti, specie quelli di locali pubblici? «La nostra è una città pigra — risponde Fissore —. Una riprova ulteriore è data dal nuovo Teatro Municipale, un grosso fatto culturale per tutto il Piemonte Sud: ma se non c'è uno spettacolo veramente eccezionale, la gente non si muove. Così, se i locali chiudono presto è perché dopo una certa ora per le vie non circola più

nessuno; la gente preferisce la quiete casalinga».

Una spiegazione del fenomeno la offre il sostituto procuratore della Repubblica Marcello Parola: «Il tessuto sociale è profondamente sano — afferma —, non esistono delle gravi sacche di emarginazione che rappresentano l'humus della delinquenza metropolitana. E' vero che Milano, Torino e Genova si trovano a meno di cento chilometri di distanza, ma evidentemente per ora è netta la differenza di mentalità che non consente all'infezione di estendersi ad Alessandria in maniera grave».

Un fatto preoccupante, però, è accaduto proprio in questi giorni a Valenza, città che gravita nell'orbita alessandrina e mostra le stesse caratteristiche sociali. Un sedicente «Nucleo proletario combattente comunista» ha danneggiato nottetempo un cinema dalla «luce rossa». Attentato dalle «radici lontane» o manifestazione di teppismo locale? In ogni caso le proiezioni «osées» sono state sospese.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNA acquistare appartamento libero camera tinello cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 682.689.

ACQUISTASI in contanti da privato alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 443.628.

ACQUISTARE da privato per investimento alloggi liberi o stabili in Torino, pagamento contanti per informazioni. Tel. 011 598616.

ACQUISTIAMO stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattativa rapida e riservate valutazioni serie pagamento contanti, rileviamo pacchetti azionari tel. 556956.

ACQUISTO appartamento signorile salone 3 camere servizi zona centrale e semicentrale. Telefonare 535.601.



AVVISO

urgente se dovete vendere proprietà immobiliare noi vi forniamo gratuitamente la nostra esperienza garantendo il massimo risultato per contanti in 30 giorni. Telefonare 489.972 489.789.

CERCHIAMO per nostra clientela appartamenti signorili di grandi metrature. Vi garantiamo pagamento contante immobiliare. Piazza. Tel. 472.858.

CERCO urgentemente villetta massimo 100 milioni preferibilmente Collegio Grugliasco Rivoli Moncalieri. Tel. 838.211.

CONIUGI acquistano contanti alloggio libero 2-3 camere cucina servizi telefonare 537.421.

CONIUGI acquistano per contanti alloggio libero in Torino 2/3 camera cucina servizi. Telefonare 550.940.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610854.



EUROCASE IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgervi, via San Quintino 43, tel. 513.748, corso Matteotti 3, tel. 556.307.

IMPORTANTE società cerca urgentemente in acquisto pagamento contanti intero stabile anche da restaurare in Torino per investimento. Tel. 540.819.

LIBERO acquistiamo in palazzina alloggio libero 3 camere tinello box. Telefonare 481.114.

LIBERO da privato acquisto in Torino due camere tinello o cucina servizi. Tel. 443.123.

PRENOTAZIONI società immobiliare cerca alloggi case terroni capannoni in acquisto Torino e provincia. Tel. 685.747.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.991.

PRIVATO acquisto solo da privato zona Santa Rita Madonna di Campagna 2/3 camera tinello cucinino servizi. Telefonare 596.1084.

PRIVATO acquisto contanti zona S. Rita Madonna di Campagna 2/3 camera tinello cucinino servizi. Telefonare 596.1084.

PRIVATO acquisto contanti anche occupato alloggio in zona signorile salone 3-4 camere cucina. Telefonare 540.835.

PRIVATO cerca alloggio in Torino 2 o 3 camere tinello. Tel. 838.211.

PROFESSIONISTI pagamento in contanti ricerca alloggio signorile adatto due persone in zona centro o periferia. 596.8455.

PROSSIMI spesi cercano urgentemente alloggio libero in Torino in agenzia. Tel. 480.350.

RICERCA in Barriera di Milano e zone limitrofe alloggio 2/3 camera tinello libero subito. Telefonare 487.741.

SOCIETA' IMMOBILIARE acquisto stabili in blocco offrendo l'immediato reinvestimento del ricavato in immobile industriale e commerciale nuovo con reddito totalmente indicizzato dell'8,42% annuo. Rilevare subito per informazioni scrivere a: «Pubblicompass 45» — 10100 Torino.

STABILI in blocco anche vecchia costruzione acquisto in Torino o prima cintura minimo 20 camere pagamento contanti. Tel. 515.967.

URGENTE acquistare in Torino alloggio 80/100 mq pagamento in contanti. Telefonare 481.114.

19 Vendita alloggi



A.A. FIDALCASE A vende libero Ravigliacco appartamenti in villa signorile salone tre camere cucina biservizi mansarda abitabile mq 160 box terreno privato L. 108 milioni 400 mila più mutuo. Tel. 501246.

A.A. FIDALCASE B vende libero in zona Paratella camera cucina servizi ingresso cantina L. 19 milioni 500 mila. Telefonare 595.808.

A.A. FIDALCASE C vende libero zona Crocetta signorile 5 camere cucina servizi cantina L. 36 milioni. Telefonare 503.346.

A.A. FIDALCASE D vende libero in zona centro 3 camere cucina servizi ingresso cantina L. 25 milioni 500 mila. Telefonare 501.246.

A.A. FIDALCASE E vende libera adiacenze corso Vittorio monodocamera moquettata servizi L. 10 milioni. Telefonare 501.246.

A.A. FIDALCASE F vende libero Collalto signorile camera tinello cucinino servizi cantina 25 milioni. Telefonare 501.246.

A.A. FIDALCASE G vende libero Rivetta signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi terrazzo box giardino 33 milioni 500 mila più mutuo. Telefonare 503.346.

A.A. FIDALCASE H vende libero Pianezza recente camera cucina servizi ingresso cantina L. 18 milioni. Telefonare 595.808.

A.A. FIDALCASE I vende libero Venaria appartamento di 2 camere cucina servizi cantina L. 21 milioni 500 mila. Telefonare 501.246.

A.A. FIDALCASE L vende libero Bosconero TO nuove ville unibifamiliari con terreno circostante. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE M vende libera adiacenze piazza Statuto monodocamera angolo cantina servizi L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 503.346.

A.A. SERIM vende adiacente corso Stracusa recente camera cucina bagno ingresso L. 10 milioni più 5 milioni 200 mila mutuo fondiario. Telefonare 518.601.

A.A. SERIM vende Barriera Milano adiacente corso Sempione spazioso il camera cucina bagno ingresso posto auto in cortile 84 milioni 200 mila facilitazioni. Tel. 519.801.

A.A. SERIM vende adiacenti piazza Cavour via Catandra economici appartamenti anche abbinabili 2 camere cucina servizio 7 milioni 500 mila facilitazioni. Tel. 519.801.

A.A. SERIM vende corso De Gasperi convenzionato camera cucina servizio ingresso 10 milioni 800 mila facilitazioni. Tel. 519.801.

A.A. SERIM vende piazza Rivoli via Beaulard 2 appartamenti 2 camere cucina servizio ingresso 13 milioni 400 mila; 3 camere cucina servizio ingresso 17 milioni 200 mila. Tel. 519.801.

A.C.S. libero recentissimo alloggio in villa strada Mongrando 240 mq più mansarda 150 mq box giardino privato e condominiale L. 250 milioni. Tel. 835.135.

A.F.M. via Ventimiglia vende a prezzi irrisolti per definizione frazionamento ingresso camera tinello cucinino bagno volendo abbinabili. Telefonare 516.235 535.517.

A pochi minuti centro prenotati nuovo libero 2-3 vani servizi tranquillo verde 18 milioni più facilitazioni. Telefonare 787.044.

ADIACENTE corso Peschiera appartamenti senza casa recente 2-3 camere ingresso cucina servizi occupati da 34 milioni (intermediari). Tel. mattino 517.495.

ADIACENZE via Cigna vuoto camera tinello cucinino servizi L. 17 milioni. Tel. 368.066 il Telex.

ALLOGGI S. Mauro 1-2 camere tinello cucinino servizi box occupati da 14 milioni 500 mila intermediari. Tel. mattino 517.495.

AVIGLIANA liberi soggiorno tre camere cucina biservizi; altro due camere cucina 31 milioni salone 1975. Sotrim 503.350.

BARRIERA Milano via Cernaia attico recente camera tinello cucinino bagno cantina 14 milioni 800 mila mano mutuo. Gabetti 5767.

Biasi 335.9066 adiacente corso P. Oddone vendesi in stabile decoroso camera cucina servizio lire 7 milioni 900 mila facilitazioni.

Biasi 335.9066 via Capua (corso Umbria) vendesi 1-2 camere cucina da lire 6 milioni 400 mila ampie facilitazioni minime contanti.

BEINASCIO libero soggiorno 2 camere cucina servizi recente costruzione vendesi 43 milioni. Immocheck 592.484.

BEINASCIO recente ampio camera tinello cucinino servizi occupato 19 milioni intermediari. Tel. mattino 517.495.

BORGIO P. corso Gabetti salone camera cucina bagno terrazzo 34 milioni 500 mila parzialmente parzialmente mansardato. Gabetti 5767.

BORGIO S. Paolo 2 camere cucina servizi occupato 16 milioni intermediari. Tel. mattino 517.495.

CARIGNANO libero nuovo soggiorno tre camere cucina biservizi box giardino privato. Sotrim 503.350 503.356.

CASABIANCA 531.068 libero nuova semiradica ad Alesca monodocamera con servizi riscaldamento ascensore L. 10 milioni.

(continua)

MILETTO

L'«antica» Casa Costruttrice propone i

**Carrelli elevatori modernissimi
DIESEL ANTINFORTUNISTICI
controllati elettronicamente
«FREE POWER»**

Inoltre in tutte le
portate i carrelli
elevatori

**Diesel
Elettrici
Elettronici**



Noi costruiamo a Torino

• Evidente pronta reperibilità dei pezzi di ricambio
• Assistenza tecnica qualificata ed immediata

ELIMEC S.p.A.

Via Torino 15 Pianezza (TO) Tel. 9676066 ric. aut.

Cuneo, contestano perché il sindaco ora viaggia troppo

CUNEO — La culla della Resistenza ha ricevuto un riconoscimento di grande significato e prestigio internazionale: il suo sindaco, Guido Bonino (dc), è stato chiamato a presiedere il comitato costitutivo delle città del mondo le cui popolazioni furono vittime della barbarie nazi-fascista.

Italia come è noto esiste già da tempo l'Associazione dei Comuni decorati al valore militare e attualmente la presiede lo stesso sindaco Bonino. Quando, nel tardo autunno scorso, i delegati di una cinquantina di nazioni si riunirono in Marocco per dare vita ad un organismo sovranazionale, l'Italia fu citata ad esempio e la scelta del presidente dell'Associazione nazionale a guidare provvisoriamente anche il nuovo sodalizio mondiale fu unanime.

Il compiacimento dei cuneesi per l'alto riconoscimento al loro sindaco è stato particolarmente vivo. Anche perché i cittadini della «granda», al di là delle divisioni politiche, sanno ritrovarsi uni-

ti nella difesa dei valori della Resistenza. Qualche protesta si è comunque levata a proposito delle spese che comportano le frequenti trasferte di Guido Bonino per assolvere al nuovo importante incarico.

Al polemici ad oltranza il sindaco di Cuneo così risponde: «Le spese di viaggio sono a carico dell'Associazione fra gli ottanta Comuni decorati al valore militare, ognuno dei quali in un fondo di una lira per abitante ogni anno. Cuneo paga quindi per la sua adesione 60 mila lire, cifra modestissima anche se arrotondata, perché la popolazione supera di poco le 57 mila unità».

Continua il sindaco Bonino: «Le spese soggiorne sono invece a carico delle città che ospitano le assemblee e le riunioni del comitato». Da concludere, quindi, che l'incarico di sindaco di Cuneo non comporta alcun sacrificio per le municipalità.

Gianni De Matteis

Prime notizie giunte ieri dalla nostra ambasciata a Varsavia Richiesti 25 milioni per la libertà dei monregalesi arrestati in Polonia

MONDOVI — I quattro monregalesi arrestati in Polonia sono rinchiusi nel carcere di Bielsko Biada. Il 14 febbraio dice un funzionario della nostra ambasciata a Varsavia, con il quale siamo stati messi in contatto telefonicamente dal consigliere di quella legazione, dottor Barancelli. Bielsko Biada è una cittadina ai piedi dei monti Tatras, a circa 400 chilometri dalla capitale polacca, a 31 dalla frontiera cecoslovacca.

I quattro commercianti — Pierino Giusta, 37 anni, proprietario di un negozio di tendaggi e tappeti in piazza del Municipio; Guido Loversa, 38 anni, titolare di un emporio alimentare in via Marconi; Lello Genola, 40 anni, artigiano di Carassone, e Mario Peretti, 40 anni, gommista con officina in via Sant'Anna 23 —, secondo le notizie fornite dalla nostra rappresentanza diplomatica, sono stati fermati il giorno 12 alla frontiera tedesco-orientale insieme con un altro monregalese, il commerciante d'auto Ubaldo Sciorato, 39 anni, subito rilasciato. Dopo due giorni, i quattro sono stati chiusi in carcere.

Al confine con la Germania dell'Est sono stati trovati in possesso di pelliccioli argentati e visoni per un va-

lore di mezzo milione di zloti, pari a tre milioni e duecentocinquanta mila lire.

Le istruttorie, in questi casi — ha proseguito il funzionario — sono lunghe e severe. In media durano intorno a tre settimane. Tentiamo presente che questa è appena iniziata. Secondo l'ambasciata italiana a Varsavia, la cauzione richiesta per il rilascio ammonta a trentamila dollari, pari a 25-26 milioni di lire. L'istruttoria è necessaria per chiarire chi sono stati i «complici», in pratica chi ha fornito le pelliccioli ai commercianti monregalesi, ed altre eventuali irregolarità che dovessero emergere dalle indagini.

Quanto al rilascio di Sciorato la magistratura polacca l'avrebbe concesso per permettere di racimolare la somma necessaria per il versamento della cauzione.

A Mondovì era corsa la notizia che i quattro fossero stati arrestati per traffico di droga. «Non è possibile — dice chi li conosce bene — non sono tipi che far queste cose. Sono sempre stati onesti commercianti. Magari qualche pelle in più, niente droga».

Il problema più grosso, per ora, è quello del pagamento della cauzione: biso-

gnere vedere come potrà arrivare la somma richiesta in Polonia — ha concluso il funzionario dell'ambasciata —. O si rivolgono all'Ufficio dei Cambi oppure dovranno seguire pratiche molto complesse.

La moglie di Giusta dice di non sapere che il marito commerciasse in pelli: «Non sapevo neppure che fosse in Polonia, praticamente ho appreso la vicenda dal giornale. Ma mi chiedo il perché, preferisco non dire niente». La stessa risposta anche dai parenti degli altri arrestati. Luis Cabases

Esposto di democrazia proletaria alla magistratura

Val d'Aosta: la giunta accusata di irregolarità per 5 miliardi

AOSTA — Secondo democrazia proletaria — nuova sinistra, la giunta regionale della Valle d'Aosta avrebbe violato, nel 1978, norme di legge statale e di regolamento regionale eseguendo in economia opere per importi superiori a quelli consentiti. Nel corso di una conferenza stampa tenutasi stamane, la Commissione politica di democrazia proletaria ha annunciato, per la prossima settimana, la presentazione di un esposto alla magistratura per far luce sulla vicenda.

Dice Elio Riccardi, consigliere regionale del partito, che in oltre un anno di ricerca sulla gestione dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici «stati individuati irregolarità nell'esecuzione di lavori in economia. Basti pensare che nel 1978 sono stati eseguiti lavori per un ammontare di circa 5 miliardi e mezzo in economia diretta».

In sintesi si contesta all'assessorato di eseguire tipi di opere «conformi a quelle previste dal regolamento, superando cioè il previsto importo di 20 milioni di lire ciascuna. Fanno eccezione gli interventi urgenti (sgombrare di materiali franati o di valanghe e demolizione di edifici pericolanti) per i quali è consentita la spesa massima di 5 milioni di lire per intervento».

In un documento si afferma che «nel precedente elezioni regionali del 1978 la giunta regionale deliberò l'esecuzione di lavori in economia per ben 2 miliardi di lire. Si tratta di cifre enormi e ingiustificate. In un «dossier» di cento pagine, democrazia proletaria — nuova sinistra ha raccolto tutta la dettagliata documentazione osservando che l'espressione di «lavori in economia» ha così assunto prevalentemente il significato di pratica di sottogoverno con cui si favoriscono determinate imprese e si eseguono opere soprattutto a vantaggio di alcuni Comuni».

A parere di sinistra ciò significa «maggiori oneri per la pubblica amministrazione in quanto non essendoci regolari gare d'appalto, non si ottengono ribassi d'asta», vengono «realizzati minori introiti per l'erario non essendoci contratto e, quindi, le relative spese di registrazione e si crea un rapporto aleatorio tra l'imprenditore e l'amministrazione la quale non risulta legalmente tutelata durante la conduzione dell'opera», poiché «in ogni momento l'imprenditore potrebbe decidere unilateralmente d'interrere l'esecuzione dei lavori senza incorrere in penali e rischia-

re l'incameramento della cauzione».

Vengono citati tre fra i casi ritenuti più clamorosi: lavori eseguiti in economia diretta. La costruzione e ricostruzione di stabilimenti, come la ex Brambilla di Verres, la ex Follein Confezioni, Marel e Gignod. «Talvolta — si legge nella documentazione — le imprese scelte effettivamente quelle in grado di garantire la migliore e più rapida esecuzione dei lavori; frequentemente però — si afferma — si ricorre anche ad imprese scar-

samente affidabili, ma che godono di una particolare attenzione all'interno dell'assessorato ai Lavori Pubblici».

Il consigliere Riccardi ha detto che spetta al Consiglio regionale ed alla magistratura, secondo le rispettive competenze, «narcare a fondo la questione, individuare le responsabilità, trovare il modo per evitare che si ripetano questi metodi che procurano notevole danno, economico e morale, all'amministrazione regionale».

Giuseppe Margot

Sentenza del tribunale di Biella

Polizza troppo povera sborsa l'automobilista

BIELLA — Il tribunale di Biella ha in tema di incidenti stradali una sentenza interessante, che costituisce quasi un monito agli automobilisti assicurati con massimali bassi. Un commerciante di Cossato — Silvano Quaglia, 47 anni — deve sborsare subito 10 milioni di tasca ed altri ne dovrà pagare quando sarà definito l'ammontare del risarcimento dei danni a una famiglia pure cossatese.

L'incidente accadde nell'autunno del 1975, all'una di notte, sulla statale Cossato-Gattinara. Un furgone condotto da Silvano Quaglia in curva si spostò a sinistra e si scontrò frontalmente con una utilitaria su cui era Leone Monteferraro, 36 anni, artigiano palchettista. Quest'ultimo, padre di tre ragazzi che a quell'epoca avevano 12, 10 e 6 anni, morì poco dopo. L'altro automobilista rimase ferito.

Silvano Quaglia è stato ritenuto responsabile dell'incidente nella misura dell'80 per cento e condannato a 20 mesi di reclusione, con la condizionale. Il rimanente 20 per cento della responsabilità è stato attribuito alla vittima, che non era completamente alla sua destra.

L'investitore aveva una assicurazione con massimale di 30 milioni. Un primo versamento di 20 milioni è stato disposto dal tribunale alcuni anni fa, a richiesta dell'avvocato Edmondo Gatti, che assiste vedova e gli orfani, costituiti parte civile. I rimanenti sono stati pagati ad iniziativa della assicuratrice, vigilia del processo. L'avvocato Gatti ha chiesto un ulteriore anticipo e il tribunale ha fissato la cifra in 10 milioni, dichiarando la sentenza, per questa parte, immediatamente esecutiva. La assicuratrice, che ha già pagato l'intera cifra di sua spettanza, non c'entra più.

p.m.

Per lei si era fatta una sottoscrizione

Voghera: morta la bimba operata al cuore morto

— E' deceduta ieri sera nella clinica «Oltremo» di Firenze la piccola Brigida Lipari, di 12 anni, sottoposta martedì scorso a prof. Azzolina ad un difficile intervento chirurgico a cuore aperto. Soffriva di grave anomalia congenita; aveva trascorso lunghi periodi in diversi ospedali. Nessuna cura era riuscita a migliorare le sue condizioni. La sola salvia era l'intervento chirurgico.

Durata più di sei ore, l'operazione era tecnicamente

riuscita. Purtroppo nella serata di ieri sono intervenute complicazioni che hanno provocato il improvviso decesso. Il della bambina aveva commosso tutti i vogheresi. Era stata operata grazie ad una sottoscrizione pubblica della città, che aveva consentito di raccogliere la necessaria di 15 milioni. I suoi genitori, di modeste condizioni economiche, erano in grado di sostenere le spese.

e.g.

Sospese le proiezioni dei film «osé»

Valenza discute l'attentato al cinema con la luce rossa

VALENZA — Settimana per i «voyeurs» cittadini: il cinema Politeama, il locale «a luce rossa» della città, ha sospeso le proiezioni «osées». La ragione: un sedicente Nucleo Proletario Combattente Comunista nottetempo ha gravemente danneggiato proiettore e schermo, abbandonando poi una serie di volantini (inviati anche ai giornali) in cui si minacciano i gestori ed il personale addetto di rappresaglie contro le loro «persone fisiche», «qualora persistano nella programmazione di tali schifosi spettacoli».

Questo punto la città si interroga, percorsa da quel tipico «brivido della provincia» quando si trova ad essere anche solo sfiorata da fatti che possono venir collegati ad avvenimenti nazionali. C'è chi non dimentica, infatti, che la stessa sigla del volantino è apparsa, mesi fa, in analoghi attentati contro «cine-porno» di Roma e del Veneto.

Ma spunta la prima domanda: perché proprio Valenza? Forse perché il Poli-

teama rappresentava un facile obiettivo (isolato, sito in un edificio semidisturbato, di una piazza che, pur in pieno centro, dopo le 9 di sera è squalidamente deserta), il cinema è scarsamente protetto da eventuali incursioni notturne.

E' la risposta più semplice e, inutile dirlo, non soddisfa completamente la curiosità di molti; tanto più che si fanno soltanto congetture sugli autori dell'attentato: si tratta realmente di un gruppo venuto da fuori, o le matrici vanno ricercate a livello locale?

Il Volantino utilizza esplicitamente («forse fin troppo», si insinua) terminologia anti borghese-capitalistica, si parla di «marciume di sistema fallico», di «mercificazione» dei corpi, di «ottica» profitto.

D'altra parte sono due i contrastanti gli schieramenti che puntavano su di «conversione» del Politeama: un lato la comunità cattolica osservante (il cine fu bollato pubblicamente dal pulpito del Duomo, che si

trova sulla stessa piazza), dall'altro il movimento femminista, nel cui nome il Nucleo Proletario afferma di agire, ma che appare a Valenza scarsamente attivo e comunque pieno «riflusso».

Una serie di «rebus» che stanno appassionando la città e la interessano, probabilmente, molto più dell'abolizione della «luce rossa». In fondo gli spettatori, anche se molto più numerosi rispetto al tempo in cui si proiettavano vecchi western e pellicole di serie B, rappresentavano un'esigua minoranza. «E poi per non farsi vedere è meglio andare ad Alessandria», concludono i soliti maligni.

p.bo.

• VOGHERA — In Comuni del comprensorio il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi verrà svolto da un consorzio costituitosi per iniziativa dell'amministrazione provinciale di Pavia e Comune di Voghera. Entrerà in funzione tra pochi mesi ed utilizzerà le strutture della nettezza urbana dell'Azienda servizi municipalizzati di Voghera.

La realizzazione rinviata di mesi Vercelli: perché non si fa un nuovo centro di dialisi

VERCELLI — «Salta» di mesi la realizzazione di un nuovo centro di dialisi all'ospedale di Vercelli. L'importante struttura del «Sant'Andrea» doveva trovare posto, secondo il progetto originario, in una nuova ala del nosocomio vercellese, che sarebbe stata costruita per ospitare la scuola per le infermiere professionali.

Si sarebbe trovata, così, sistemazione di maggior «respiro» alle apparecchiature che quotidianamente alleviano le sofferenze dei malati (i reni che, a Vercelli, per la dialisi, sono ospitati in lettucci stipati in poche stanze).

Negli ultimi tempi, però, è intervenuto un fatto nuovo. Da molti mesi in città è stato avviato un dibattito per l'utilizzazione delle dodici villette dell'Ipa. Le costruzioni, modernissime, ultimate ormai da parecchio tempo, erano state originariamente previste per ospitare i bambini abbandonati. Al momento dell'ultimazione della loro costruizio-

ne, però, il di bambini abbandonati quello... previsto dai politici anni prima. Anzi. Era ridottissimo, e i bimbi possono oggi venire comodamente assistiti in altre strutture meno monumentali.

Rimanevano comunque le villette alle quali, prima o poi, bisognerà dare una destinazione. Secondo l'ultimo orientamento delle forze politiche locali, una parte dei locali delle dodici villette dovrà appunto ospitare la scuola per infermiere.

Venuta dunque a cadere la motivazione principale per la costruzione della nuova ala dell'ospedale generale provinciale, è stato deciso di sospendere, per ora almeno, la realizzazione pratica. Il nuovo centro di dialisi però — assicurano in ospedale — non è stato messo nel dimenticatoio. Prossimamente, infatti, l'ufficio tecnico del nosocomio dovrà fornire le indicazioni per collocazione alternativa.

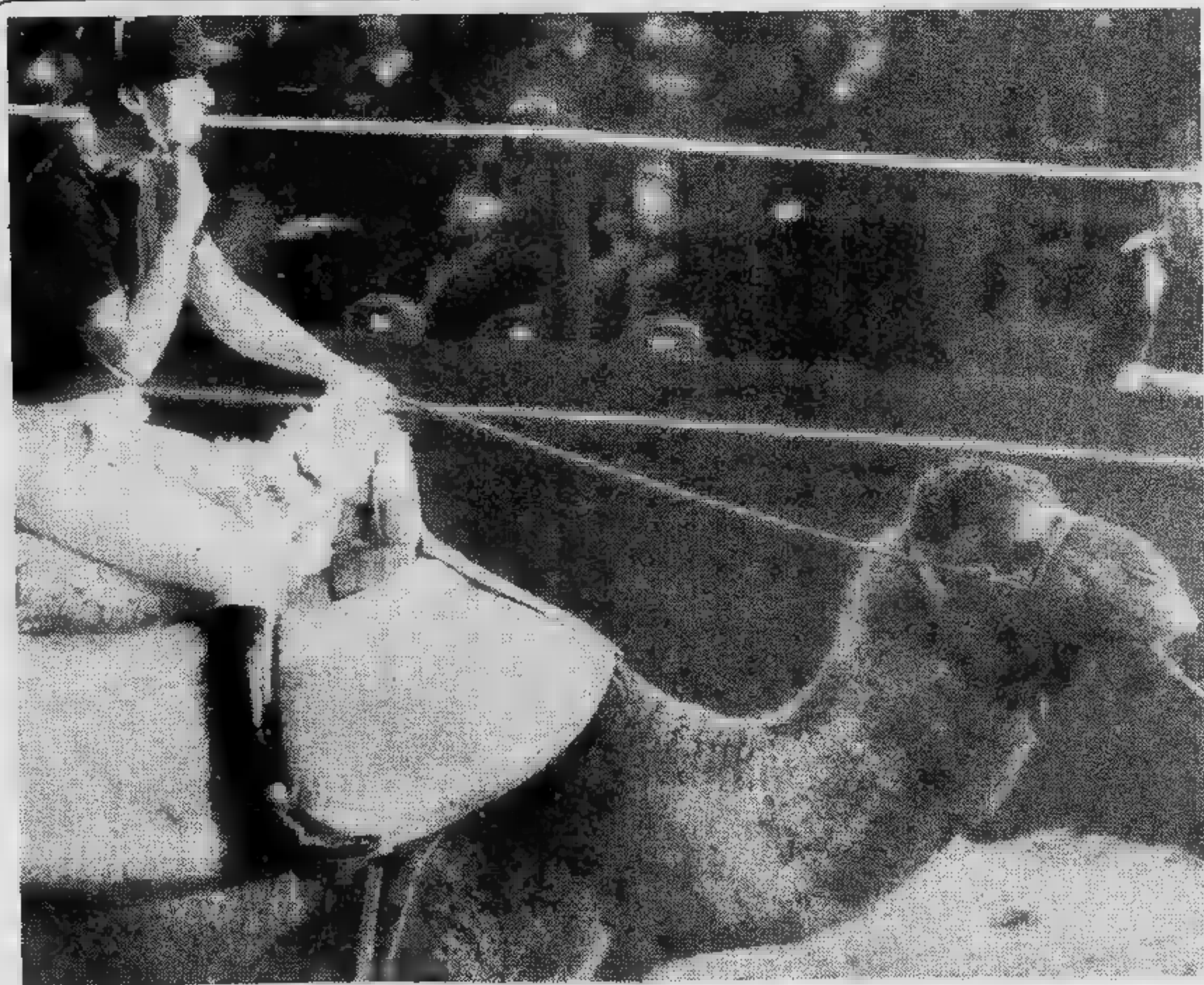
d.co.

CONAN The Barbarian.

By Roy Thomas and Ernie Chan



CATFISH di Rog Bollen



Londra. Il principe Carlo partecipa ■ ■ ■ bizzarra partita di polo con cammello svoltasi in un circo (Tel.)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

(21 marzo - 20 aprile)
Fate attenzione nell'ambito di lavoro, falsi collaboratori ■■■ di mettervi in cattiva luce nei confronti dei vostri superiori. Positivi gli affetti, ■■■ felici.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Nell'ambito professionale tutto procede ■■■ disinvoltura ■■■ difficoltà. Molto buoni i sentimenti ■■■ cambiamenti ■■■ amori extraconiugali ■■■ vi renderanno felici.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giornata lavorativa, avrete un'ottima ripresa nel campo del lavoro e nei vostri interessi che vi daranno soddisfazione. Giornata positiva sentimentalmente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
■ ■ ■ vi sono contrari, ■■■ nell'ambito del lavoro che vi renderanno nervosi e agitati. Controllatevi. An ■■■ sentimentalmente avrete discussioni. Fate attenzione all'alcol.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Cercate ■■■ non confidare con il primo arrivato, potrebbero ■■■ cercano solo di peggiorare la vostra situazione e intralciarvi il lavoro.

VIRGINE (23 agosto - 22 ■■■)
Fate attenzione a maternità indesiderata. ■■■ astri vi sono favorevoli ■■■ nell'ambito del lavoro che per quanto riguarda i vostri sentimenti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Giornata favorevole sotto tutti ■■■ aspetti, ■■■ prosegua senza intoppi anche ■■■ vostra vita sentimentale ■■■ in buoni rapporti. Nuove conoscenze.

(23 ott. - 22 nov.)
Giornata positiva, per i vostri affari e interessi, saprete amministrarvi e ■■■ trarrete utili guadagni. Avrete ■■■ appuntamento piacevole e inaspettato.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Avrete una giornata insoddisfatta, nell'ambito del ■■■, ma non abbattetevi ■■■ cosa ■■■ momentanea, ■■■ premiglioramenti. Ottimi i rapporti sentimentali.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Una giornata caratterizzata da difficoltà ■■■ sia nell'ambito del lavoro che nella vita sentimentale, ■■■ allarmatevi presto supererete il tutto senza difficoltà.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Giornata particolarmente impegnativa per difficoltà ■■■ affrontare nel campo del lavoro. Fate attenzione a non peggiorare la situazione. Insoddisfazione sentimentale.

PESCI (19 febr. - 20 marzo)
Giornata abbastanza positiva ■■■ il lavoro, ■■■ siate più concilianti con i collaboratori se non volete passare guai. Fate attenzione ■■■ lurti.

SCACCHI

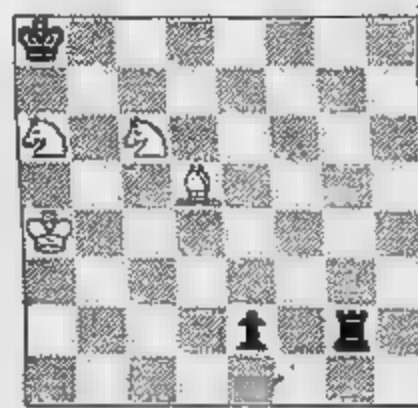
Soluzione del problema n. ■■■
1. Th7 (min. 2. Te1 matto).

N. 2087

(4+3)

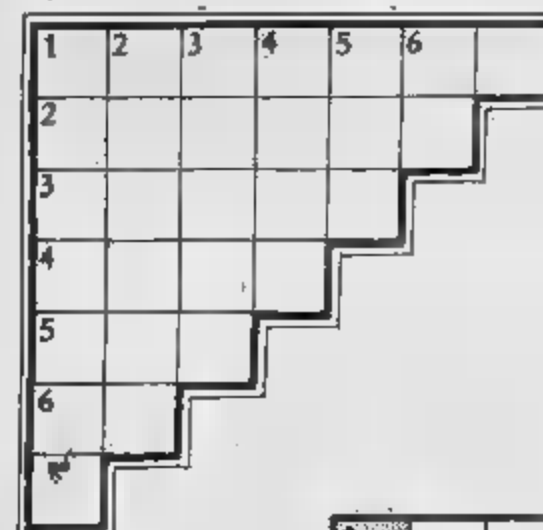
C. S. Kipping
(Manchester City News, 1911)

Il Bianco matto in 3 mosse



L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franco Aurelio



Gradinata

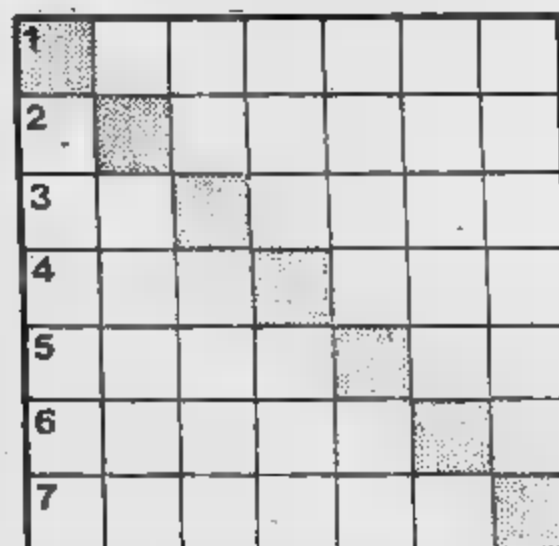
Scrivere le sei parole
sia orizzontalmente
che verticalmente.

1. Favoleza quella di
2. Rinuncia
3. Adoperata per un-
4. Ingenuo
5. Tempio
6. Iniziali dell'Al-

Diagonale

Scritte orizzontalmente le sette parole, nella diagonale in grigio si leggerà il titolo ■■■ un'opera di Luigi Pirandello.

1. Distanza
2. Verità sacrosanta
3. Narrazione autobiografica
4. Uomo d'enorme corporatura
5. Belliola
6. C'è anche quella grammaticale!
7. Cura scrupolosa



SOLUZIONI - Gradinata: 1. lampada; 2. abitura; 3. mitra; 4. puro; 5. uva; 6. DA - Diagonale: 1. lontano; 2. vangelo; 3. memoria; 4. colosso; 5. lavagna; 6. analisi; 7. gelosia. Nella diagonale: 1. la morte.



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

ANCHE A OLIMPIA
LO SPORT
NON ERA SACRO

editrice LA NITIDA

una scelta naturale e conveniente



Cynar è aperitivo, digestivo, dissetante.
Per questo oggi più che mai
Cynar è una scelta naturale
e conveniente.

L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ECONOMICI

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

BAIT vende panoramica villa bifamiliare a Rubiana tutti i confort abitabile luglio 80 a 125 milioni. Telefonare 347.1219.
CALABRIA e Praia, Scaldas, Diamante alloggi al mare da 11 milioni. Contatti 3 milioni più mutuo dilazioni. Telefonare 761.531.
CANAVESE zona villeggiatura casa indipendente abitabile 4 vani bagno garage L. 27 milioni 500 mila. Tel. 351.393.
CASA campagna indipendente stupenda posizione collina Asigliano 5 camere scala interna 1000 mq terreno venduto a L. 19 milioni. Tel. 011/774.720 ore negozio.
SA indipendente Castiglione abitabile subito 4 camere bagno terreno L. 28 milioni 500 L. Telefonare 0141/57.288.
CASALEGNO B Castagnolo (Cn) cascina riattata ottime rifiniture saloncino con camino 4 cucine servizi garage terreno 700 mq L. 11 milioni. Telefonare 011/838.444.
B Cavagnolo (To) casa rurale riattata 2 camere 2 cucine locale caldaia garage L. 25 milioni. Telefonare 011/838.444.

CASALEGNO B Moncalieri (To) villa bifamiliare libera p. taverna con camino cucinotta servizi cantina garage 4 auto lavanderie. P. 1° salone camino 2 camere cucina bis 2 bagni terreno 1500 mq L. 250 milioni. Telefonare 011/838.444.

C Berzano (At) rustico riattato indipendente salone 3 camere cucina con camino bagno terreno mq 21 mila L. 32 milioni. Telefonare 838.444.

CASCINOTTA indipendente 4 vani frangite 3800 mq frutteto collina Barge venduto. Tel. 0121 500596 ore pasti.

CASSETTA collina d'Assi compda negozi acqua luce volendo terreno venduto L. 12 milioni 800 mila. Tel. 0141/34.882.

C indipendente periferia Asti 2 camere servizi mq terreno venduto L. 11 milioni. Tel. 0141/33.350.

C indipendente ristrutturata 2 vani 2 camere, Benile 27 Tenno Pinerolo località Villafraia Piemonte privato L. 18 milioni. Tel. 0141/33.350.

C rustica 7-8 camere anche ristorante 1800 mq più mq acquistati contanti. Telefono.

CASSETTA villetta strutturata al piano rialzato mansardato mun. perimetrali esterni mutuo fondiario Michele di Brichera venduto L. 56 milioni. Tel. 0121/543.290 (ore 13-14,30; 20-21,30).

CENTRO Valisusa vendesi palazzina di 8 alloggi terreno L. 75 milioni. Telefonare 011/293.301.

IMPERIA Costruzioni S. di Genova de, nel nuovo condominio Le Serra, a piano servizi, con giardino. Consegna primavera 1980. Ufficio vendite, escluso il 1° giorno. Tel. 400.854.

COLLE frazionamento liberi alloggi a monocalere. Telefonare 789.256 790.330.

EDILITALIA Claviano libero nuovissimo monocalere arredato mq 25 milioni. Tel. 446.671.

EDILITALIA Juvencaux (Salice d'Urbino) monocalere con ingresso bagno libero subito nuovissimo mq 500 mila. Tel. 446.671.

Residence Valleverde signorile 4 camere cucina ingresso piano po tennis L. 62 milioni. Tel. 595806.

GIAVENO simpatica 5 vani bagno scaldamento cantina tettoia a residenza venduto 38 milioni. Telefonare 578.312.

SA tratta villa libera vista mare terreno a partire 115 milioni dilazioni. Tel. 0165/271.291.

GRIMALDI Rapallo appartamenti liberi ristrutturati centralissimi a partire 38 milioni dilazioni. Tel. 0165/271.291.

IFIM MONTAGNA libera Baronecchia recente soleggiata mono bi tricamers servizi completamente arredati posto auto mutuo fondiario permuta dilazioni. Telefonare 011/251.582.

IN ottima esposizione Canavese casa a due vani giardino L. 9 milioni 500 mila. Tel.

La Magdeleine, appartamenti in residenza mq 120 milioni. Posizione, nanze impianti da L. 35 milioni. Facilitazioni. Telefonare 511.382, Aosta 0165 43.741-2.

IPI vicinanza Aosta, rustico in ristrutturazione, appartamenti da L. 20 milioni. Telefonare 511.382, Aosta 0165 43.741-2.

IPI di di, metri a.l.m., a 8 km dalla città di Aosta, ottima esposizione in «Le Châteaux» appartamenti varie dimensioni, a partire da L. 27 milioni. Tel. 43.471.

posizione soleggiata vendesi alloggio occasione. Per informazioni e visite tel.

centrale tend biocale parzialmente arredato. Affm Italia 0184/884.797.

USSEGLIO villa libera costruzione 1970 lavaretto cucina mq 3 bagni annessi. Telefonare 511.382, Aosta 0165 43.741-2.

UTP Al 0131 55.675 Torino 011 531.186 venduto S. rustico libero con terreno 22 milioni. Tel.

VALLI d'Aosta Antagnon, v. signorile arredato, salone, pranzo, cucina 5 camere 3 servizi mansarda taverna giardino. Tel. 511.382, Aosta 0165 43.741-2.

VILLA Castagnero Po (Chivasso) bifamiliare giardino gioco 100 milioni. Telefonare 417.0136.

VILLA Mezzento mq terreno venduto L. 85 milioni Cervino 772823.

AL mare Borghetto affittiamo alloggio ammobiliato luglio immobiliare S. Rita

DIAMO Marina mensilmente aperture maggio giugno appartamenti e villa. Tel. 0193 45413 45522.

49 Informazioni

ALLA Singe investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via Bruno Bozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.615.
DETECTIVE esegue controlli infedeltà indagini private commerciali documentata via Maucci 2. Telefonare 011 538.132.
ROMIMODIAL investigazioni indagini controlli privati industriali; via S. Francesco Paolo 40, tel.

52 Varie

A. ACQUARO antichità anticaglie sale barocco rinascimento quadri soprammobili sgombrati. Tel. 010 208.787 Genova.
COMPRO libri antichi singoli volumi intere biblioteche collezioni varie primo caroline. Tel. negozio 519.066.
GIOIELLERIA compra vendo oro argento brividi massima valutazione. Via Orlandi 51/53 Tel. 010 208.787 Genova.
PORTOBELLO, il mercato dell'antiquariato di Nove, dove troverete di tutto mobile d'epoca, oggetti, librerie, tappeti, quadri, porcellane, restauri, S.S. Stupinigi 23, N. 71, tel. (011) 9665584 9665519.
una grande Pantani uomo-donna 10 mila, Magazzini Bruno corso Orbassano 90, pomeriggio.

Cominciano
a uscire
i sogni
dal cassetto

E' cominciata la quaresima, il carnevale non vuol andarsene di tutto questo. La settimana ha ancora preparato feste folcloristiche per lo più ai bambini.

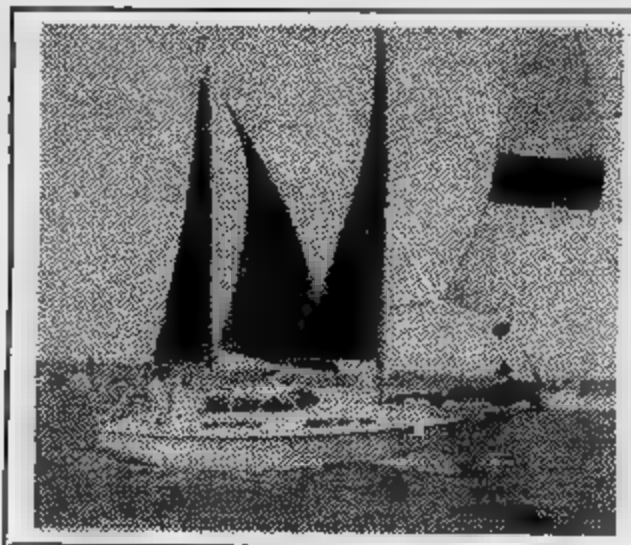
Anche la gastronomia, che questo periodo dell'anno dovrebbe rinunciare a uscire scoperto, continua a lanciare allettanti richiami da una zona all'altra del Piemonte, in particolare dall'Astigiano e dall'Albese (rivali nei tartuffi, nei vini e nella cordialità della gente), che stanno riproponendo in dialetto — una etichetta di genuinità — cui fascino pochi sanno resistere — antiche specialità di ogni campanile.

■ trascorrendo il weekend in una piazza invasa di maschere, in una allegra osteria o in una distesa di neve in montagna, pochi riescono a programmare le ferie, l'evasione più lunga che consente mete più lontane.

Che si farà quest'estate? Le prime a dirlo sono le mostre che cominciano a presentare le proposte per le vacanze.

Questa settimana:

- A fine febbraio ritorna puntuale a Torino Esposizioni la mostra per le vacanze, il Salone dei sogni dove anche chi non può permettersi il lusso di conoscere il mare se non nuoto ha la possibilità di avventurarsi al largo sulle ali della fantasia in cerca di azzurro. Tutte le barche dei sogni e i comodi caravan per chi ama la terraferma (a pagina III)
- A caccia di bisnonni con i baffi nel Canavese (pag. VIII)
- Lurisia: neve e acque salutarie (a colori nelle pag. IV e V)
- Riscoprire l'Ossola nelle tele dei pittori (a pagina VII)
- In Riviera ancora tempo di carnevale: a Diano Marina e Vado cortei di maschere e mascherine (a pagina VIII)
- Pedalare (nell'Imperiese) è bello (a pagina II)
- E inoltre le gite e le iniziative della Regione, del Touring, del Cai, del Comune di Torino



Queste notizie (e molte altre), contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dai Cai e da associazioni turistiche varie

Lasagnone I propone ai ghiottoni le galuperie langarole
Le maschere del Piemonte
in carrozza per le vie di Alba

Aspetti della parata di maschere per le vie di Alba all'insegna di un carnevale langarole per ghiottoni

Non rispettare rigorosamente la quaresima sta diventando quasi un'abitudine. A chiudere il carnevale con una festa collettiva cui partecipi simbolicamente l'intero Piemonte sarà Alba, la capitale delle Langhe. Domenica prossima nella «città delle cento torri» si svolgerà un incontro di maschere provenienti da tutto il Piemonte. Parteciperanno, oltre alle maschere Langhe: Gianduja e Giacometta di Pinero, il Moro e Munregaleisa di Mondovì, Clafarin di Castellana di Saluzzo, Richin di Biasina di Revello, Leonin e Cluchina di Manta, Nodar e Contessina di Moretta, Giacolin di Maria Catina di Cavallermaggiore.

Il carnevale delle Langhe è considerato il più significativo del Piemonte, quale ricerca storica nel carnevale ottocentesco, l'epoca

più significativa del carnevale borghese.

La rievocazione prende spunto da un'azione carnevalesca del 1873 ideata da frate Anacleto, un estemporaneo poeta albese del secolo scorso che coincide con il quarto carnevale d'Alba e l'incoronazione dell'imperatore Gran Duca Lasagnone I, tipica maschera riproposta dalla Famija Albeisa col nome Lasagnon e accoppiato alla simpatica figura del mediatore vino Ciucabarlet.

■ sfilata per le vie del centro storico assumerà un fascino tutto perché le maschere seguite anziché essere trasportate da rumorosi trattori ospitate da carrozze d'epoca trainate da cavalli provenienti dalle più scuderie.

Già in mattinata (alle 10) autorità e maschere inaugureranno nel palazzo comunale (ex palazzo Miraglio), la rassegna di galu-

perie carnevalesche delle Langhe. Verranno distribuite le specialità dei dolci: la granda. Ne ricordiamo alcune oltre ai classici fricci e bugie.

Gli antin: prendono nome dal gusto che ricorda l'anice, questo sapore in più originato dal fiore di finocchio. Gli ingredienti sono uova, farina e zucchero.

Le risole: confezionate con la stessa pasta delle bugie, con ripieno di marmellata.

Le chirgnele: tutte queste la galuperia più povera. Ingredienti: acqua, farina e zucchero che un tempo si metteva solo all'esterno ottenendo così il massimo risultato a minor spesa.

I panpavia: una gelatina molto delicata ingredienti semplici ma una lavorazione più accurata soprattutto nella preparazione dell'impasto formato da farina, uova

zucchero.

Le paste meliga: anziché la farina di grano, l'ingrediente base è la farina di granturco.

Le ciance: specie di pastafrolla forma stelle filanti amalgamate zucchero caramellato.

Al piano superiore possibile una modica spesa uno spuntino caratteristico di carnevale.

La sera, sempre al piano superiore «Gran China» alla moda di Langa con premi in prodotti tipici.

Nel pomeriggio, alle 14,30 sfilata delle carrozze dei gruppi folcloristici della zona.

Alle 15,30 in piazza Duomo: gran barabozza delle maschere e di tutte le «marale» in costume esibizione dei gruppi mascherati, degli ospiti e dei gruppi folcloristici.

Al Festival delle sagre di Asti agnolotti raglianti Calliano, il paese che alleva asini li fa galoppare e poi se li mangia

Calliano è un paese di saggi. «Cof d'Callian — così afferma il detto popolare — l'ò ch'i peuro nen fà 'ncheu, lo fan dman» (cioè che non possono fare oggi lo fanno domani).

Con questa tranquilla filosofia della vita, Calliano è anche paese di acque solforose, di gesso e di asini. La fonte della «Pirenta» (un chilometro prima del paese, arrivando da Asti) era un tempo meta di scampagnate domenicali e merende nei prati ■ oggi versa in stato di penoso abbandono nonostante i numerosi progetti per «salvarla». La sua storia è curiosa: fino al 1500 era una comune fonte di acqua dolce, poi per un terremoto divenne sulfurea per ritornare dolce nel ■ in seguito ■ un altro terremoto. Ora è sulfurea dai primi anni del secolo ma gli abitanti di Calliano non si fidano più.

I contadini di queste campagne erano un tempo anche minatori ■ i segni di numerose cave di gesso si intravedono ancora, arrivando sulla destra, sul fianco del «Muncravin», monte caprino. Gli asini erano impiegati per trasportare il gesso ■ far girare le pesanti macine in pietra che trasformavano il minerale cotto in polvere: ancora oggi il luogo ove sorgevano le macine si chiama «La Preja», la pietra.

Tanta presenza di asini indusse i paesani ad utilizzarne le carni in cucina. In fondo al paese, sulla strada per Grana, c'era il macellaio d'asini che, quando la carne ■ disponibile, faceva la «grida» dalla sommità delle mura, resti di un antico castello da tempo scomparso.

La tradizione asinina di Calliano continua oggi con un «palio ragliante» che si disputa in ottobre ■ con la sopravvivenza, in cucina, degli agnolotti, dello stufato e del salame d'asino.

Agnolotti d'asino e stufato d'asino con polenta si possono assaggiare questa settimana ad Asti: Calliano li presenta al «Festival invernale delle Sagre» che si tiene in piazza Alfieri sabato sera (dalle 19 alle 24) ■ domenica (dalle 12 alle 24). Anche se le malelingue sostengono che a finire in pentola per lo stufato ■ gli agnolotti sono gli asini vecchi che non hanno più possibilità di partecipare al palio, niente



Una veduta di Calliano, un paese di acque solforose, di antiche memorie ■ di buona cucina

paura: chi le ha assaggiate assicura che queste specialità sono ottime.

Quale degno contorno, Calliano presenta uova alla mimosa, fagioli stufati del vignaiolo e crostata di frutta; come vino un'ottima barbera locale. Con una spesa di ■ lire tutto compreso si potrà ascoltare anche un gruppo musicale tradizionale.

La gita ■ Calliano, consigliata come preparazione al pranzo (o come seguito), riporta ■ antiche strade: una via romana che allacciava ■ «municipium» di Asti ■ quello di Vardagate (forse l'attuale Terruggia) e la via «marenca», ricordata prima del 1000 come importante collegamento tra il Monferrato e la piana alessandrina. In paese si conserva, assai rimaneggiata, la casa abitata

dal grande pittore Guglielmo Caccia detto il Moncalvo.

Da Calliano a Villafranca d'Asti. L'appuntamento con le specialità gastronomiche di questo paese, situato sulla statale Torino-Asti, ■ per giovedì sera (dalle 19 alle 24).

Ci sarà il famoso «crin röst», una sorta di porchetta piemontese all'uso antico cotta al forno con erbe profumate e poi salaminata con cavoli, minestrone di fagioli con tagliatelle, coniglio arrosto e spezzatino al vino rosso con le mele, ■ vera delizia per i palati che apprezzano la tradizione. Per finire crostata di albicocche, da gustare centellinando Barbera d'Asti: ad allietare la serata ci sarà uno spettacolo di cabaret in piemontese della compa-

gnia «Panada e Plandrun» di Villafranca. Prezzo 5000 lire tutto compreso.

Il paese si chiamava anticamente Musanzia, nome che la valle conserva tuttora: si spostò per ragioni difensive dalla piana ■ colle verso il 1500 addossandosi a un castello già esistente ed ora scomparso. Conserva ancora il nome di Santa Maria di Musanzia la bella parrocchiale che ha compiuto lo scorso anno tre secoli.

Nei pressi la pregevole chiesetta barocca di San Giovanni che ospita in luglio un festival teatrale e musicale. Nel linguaggio dei soprannomi paesani, quelli di Villafranca, sono detti «cossate» (coltivatori di zucche) e «gambe fin-e».

f.v.

Da Imperia invito ai cicloturisti perché scoprano la Riviera «Fatelo in bicicletta: è bello»

«Fatelo in bicicletta: è bello...». E' l'invito rivolto ■ tutti i cicloturisti d'Italia — sono decine di migliaia — dall'Ente provinciale per il Turismo di Imperia. «Venite in Riviera a praticare il vostro hobby».

L'Ept, preso atto che i cicloturisti ■ ormai decine di migliaia — e crescono sempre —, ha deciso di dedicare loro una pubblicazione per illustrare le possibilità offerte alla loro passione ciclistica dalla Riviera dei Fiori. Il risultato è un fascicolo illustrato di molte pagine a colori, ricco di fotografie e di cartine, che illustra otto percorsi in provincia di Imperia.

Ne sono state edite diecimila copie. E' stato inviato gratis a tutte le società che inquadrano

gli appassionati di questo sport. Chi vuole riceverlo ■ casa, altrettanto gratuitamente, lo può richiedere direttamente all'Ept di Imperia, via Matteotti. Ne vale la pena.

Ha detto il presidente, Andrassy Falcicola:

«Finora, d'inverno ed in primavera, sono venuti in Riviera, per allenarsi, i campioni professionisti. Ora noi ci attendiamo che anche i dilettanti, magari con le famiglie, trascorrono vacanze alternative, pedalando al sole, nel te-

pore della nostra Riviera Ligure, lontani dallo smog e dalle nebbie padane».

Gli otto itinerari offerti in questa prima edizione sono stati selezionati dal «Gruppo sportivo pedale imperiese» al quale non manca certo la competenza per fare bene.

Per ogni percorso, illustrato da una cartina altimetrica, vengono indicati i chilometri (mai più di 55-60), le caratteristiche stradali, le località di interesse storico ed anche (non guasta mai) di interesse gastronomico.

Tre di questi itinerari fanno capo ad Imperia, tre a Diano Marina, due a Sanremo. Essi tuttavia si intersecano, soprattutto sulla costa, offrendo la possibilità di

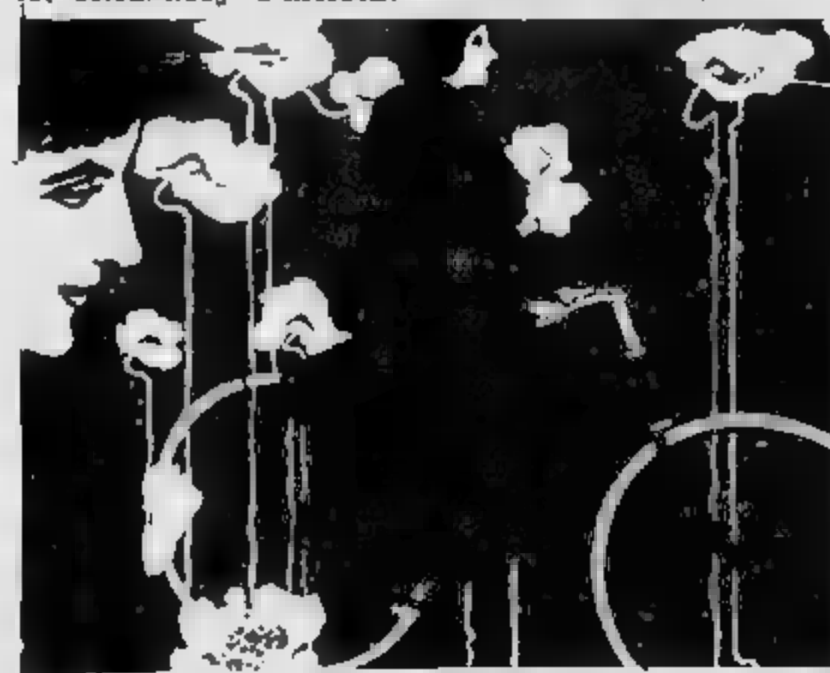
mille «variazioni volontarie».

A titolo di esempio lo stralcio di uno di questi itinerari: ■ quello Diano Marina, Albenga, Aeroporto Villanova, Albenga, Diano Marina (km 60): «Il percorso è interessante — dice il commento — dal punto di vista paesaggistico ed archeologico; ■ anche abbastanza facile perché si svolge in parte sull'Aurelia ed in parte su ottime strade della Val Arroscia. Rappresentano qualche difficoltà — ma soltanto sulla via del ritorno — le salite di Capo Mele (pendenza 7% per circa 800 metri) ■ Capo Cervo».

Per quel che riguarda le caratteristiche paesaggistiche dello ■ percorso soltanto alcuni cenni indica-

tivi: «Cervo, antico borgo ligure di pescatori dominato dalla pittoresca chiesa barocca... Andora: un ponte, una chiesa ed un castello medioevale; Albenga, medioevale, ricca di storia anche preromana. Val la pena di so- starvi e ammirare le vestigia ed il Museo Diocesano...».

In definitiva una pubblicazione originale: «Abbiamo voluto battere — ha ancora detto Falcicola — una via nuova per il «lancio» di un tipo diverso di turismo ponentino. Ci auguriamo che questa pubblicazione permetta ai cicloturisti di tutta Italia ■ «scoprire» nuove bellezze della nostra Riviera, soprattutto nei periodi di bassa stagione quando il traffico è minore». b.v.



E' Quaresima anche per la tavola (abitudini di ieri e di oggi) Penitenza con 7 portate 7

Quaranta giorni in cui la gastronomia è bandita e che la tradizione popolare tenta di neutralizzare con pratiche scaramantiche, fuochi, falò, processioni con torce - In realtà la cucina di magro ha sempre aguzzato l'ingegno dei cuochi - Un menù firmato da Artusi

Anche se ci si rende (o ci si rendeva) conto della loro necessità, importanza ai fini della salvezza dell'anima, questi quaranta giorni di astinenza, digiuno, mortificazione, meditazione non sono mai piaciuti a nessuno. Eppure, dopo il viaggio attraverso le acque torbide e infette del Carnevale, una sosta nella Quaresima sarebbe indispensabile: la quarantena durante la quale il peccatore si chiude in isolamento per dedicarsi alla ricerca e allo sterminio dei germi del peccato non può che giovare.

Ma tant'è: questa laboriosa operazione di spulciamento delle coscienze non è mai stata popolare. E ne prova il fatto che ne impadroniti i proverbi per usarla come termine di confronto negativo: sei lungo come la quaresima, si dice chi protragga un'azione limite alla crisi nervosa. Lunga la quaresima, per esempio, la signora che al momento di uscire si trova ancora nel remoto stadio preparatorio di fondo tinta; lungo come la quaresima il signore che nello stesso momento, in mutande, cerca la pinzetta per strapparsi i peluzzi dal naso.

Sei magro la quaresima, si dice chi mostri l'ossame: la pelle con effetto sinistramente respingente. Il ragazzo al quale l'amico aveva promesso la conoscenza di una quagliesca rottonda e polputa e si vede presentare ronzina tutta tibia, scapole che cozzano fra di loro di macchere, si tira indietro: quella no, è come la quaresima. Così la fanciulla che sognava mister muscolo, Sylvester Stallone, vien fatta incontrare con uno scheletrico faticoso: la contropartita di Ridolini: quello no, è magro come la quaresima.

In corso XI Febbraio, verso la Dora, sul muro c'è un gasometro demolito, durante la guerra comparve scritta retorica: dopo la quaresima del sacrificio viene la pasqua della vittoria. Anche qui alla quaresima strumen-



La Quaresima che spazza via i resti ■ carnevale vista ■ Bruna

talizzata a fini di propaganda era attribuito un significato negativo, peraltro limitato nel tempo: quaresima - sacrificio, sacrificio passa e la vittoria rimane. E' bene poi modo d'accettare quanto involontariamente ironica e infallibilmente lettorale fosse quella scritta che forse qualcuno ricorda ancora: altro che pasqua, era l'apocalisse che ci aspettava.

Come sia, fino dai tempi più antichi, i quaranta giorni sono una frazione di tempo di cui non si vede l'ora che arrivi la fine. Pensiamo a Noè, gran patriarca rinchiuso nell'arca con tutti quegli animali che urlavano e puzzavano, i figli schiumanti nelle sempre più frequenti crisi claustrofobiche, l'umidità che gli fioriva la barba e mufte e di licheni.

Al quarantesimo giorno tirò un sospiro di sollievo, cominciò a liberarsi della colomba: una bestia di meno.

Persino nel Medioevo, quando pure queste cose si sentivano acutamente e quasi dolorosamente, l'accento veniva sugli aspetti più materiali e ingrati della Quaresima, soprattutto l'astinenza dal cibo. Declamava il personaggio di Cristo in una lauda perugina del tardo Duecento: Io ho voglia di mangiare / e ristorante la mia natura / e voglio alquanto confortare / per la fame dura / notte e giorno ho digiunato / già quaranta passato. E il Diabolus antagonista tentatore gli dava ipocritamente ragione: del mangiare ch'hai desio / lo consigliava al peggio: mo' da te sia comandato / ch'essa pietra

pan se faccia.

La tradizione popolare, sempre e dovunque, non sembra tanto interessarsi del contenuto spirituale e ascetico della quaresima quanto della sua apparenza materiale e anti-etonistica (domando scusa: in parole povere anti-etonistica vuol dire che contro i piaceri).

E poiché sotto questa forma non può evidentemente essere simpatica, ecco che la quaresima viene rappresentata nei modi più maligni e denigratori: la vecchia torva e smunta e squalida (la sorella mairuscita della buona Befana) che, con gli occhi cattivi e soddisfatti di un'amatrice di roghi e ghigliottine, s'appresta a seppellire le spoglie del carissimo carnevale rubizzo, allegro, mortale per eccesso gastrico o sessuale. A meno che non

l'abbia ucciso lei, l'invidiosa.

Una tricotese bigotta, ecco cos'è la quaresima nell'interpretazione folkloristica, una beghina dalla digestione che si compiace delle sventure altrui. E' perciò logico che la gente cerchi di annullarne l'influsso: e la celebri per convinzione, ma finga osservarla per timore del castigo. Ignorandone le finalità, nei paesi la si neutralizza con pratiche scaramantiche e liberatorie, fuochi, falò, ardent e processioni di torce.

In certe regioni d'Italia si così impazienti di tornare ai succulenti mangiari e ai letti ben guarniti che si accellera addirittura la fine dell'ingrata quaresima: a metà del suo tempo, la si «sega» tanti complimenti, al diavolo lei e la mutria. E' la «mezza quaresima» di quella gente spocchia che sono i romagnoli.

Ovunque, le severissime prescrizioni dietetiche della quaresima sono da sempre contestate con subdole ingegnosità, contravvenute con l'irrisione di manicaretti la cui falsa modestia non deve ingannare nessuno. Contro lo spartanismo quaresimale, in polemica il pio «brodetto nero» che per quaranta giorni con controriformistico puntiglio si vorrebbe somministrato al popolo, si sono escogitate le più raffinate, appetitose, esaltanti, peccaminosamente nutrienti variazioni sul tema della cucina di magro.

Per vedere fino a qual punto comandate austerità vecchia che ha giustiziato il carnevale e cova grintosamente l'uovo di pasqua hanno aguzzato l'ingegno dei ghiottoni, basta sfogliare un manuale d'arte culinaria. Uno di quelli classici in cui è spiegato si debba addobbare lo stomaco per essere in regola con le scadenze del calendario sia civile che religioso: per esempio, l'aureo Artusi. Il quale, per il pranzo di quaresima, suggerisce il menù seguente: Minestra, nel brodo, pesce a zuppa alla certosina; Principi (noi li chiamiamo «antipasti»), baccalà montebianco con crostini; caviale; Lesso, pe-

con salsa genovese; Tramezzo (sono gli entremets dei francesi, spiega l'Autore: piatti di minor conto che si servono fra una portata e l'altra), gnocchi alla romana; Umido, pesce a taglio in umido; Arrosto, anguilla; Dolci, pasticcini di marzapane e gelato di pistacchi. Sette portate sette. Ma tutte, come si vede, di magro, castigato come vuole questo tempo di riflessione sulla caducità dei piaceri terrestri. Sette portate penitenziali. Il che spiega perché una volta per invitare a pranzo qualcuno gli si diceva: venga a far penitenza con noi. E quello, rapito nell'ideale contemplazione delle «sette portate sette», disponeva il palato e le tripe al meglio. E si rallegrava.

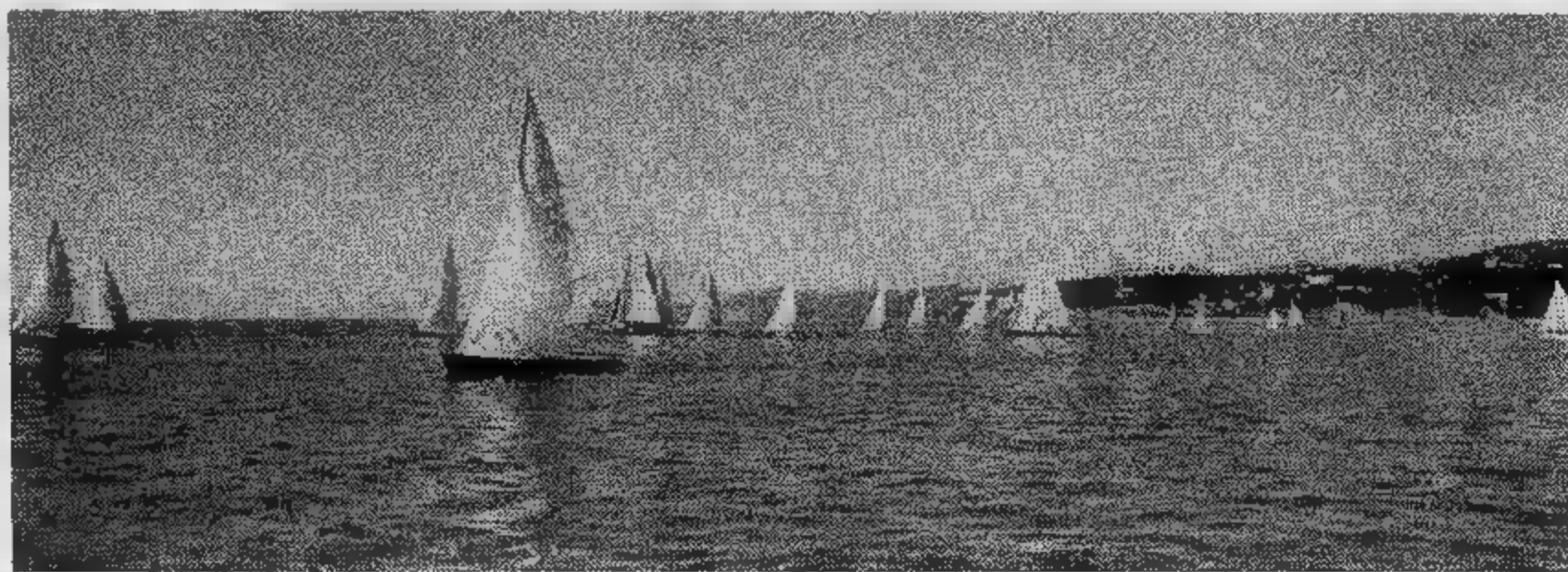
Gigi Caorai

E' aperto nel Palazzo di Torino Esposizioni al Valentino il Salone delle vacanze

Viaggiando sulle ali di una vela bianca

Gommoni (tanti gommoni), vele, cabinati e plotine, caravan e motorcamp: come di consueto il Salone di Torino Esposizioni si è popolato di imbarcazioni e di veicoli di porto di ogni genere per la grande rassegna di primavera che vuole presentare in anticipo i programmi dell'estate. Expovacanze si è aperta ieri e vede più nutrita rappresentanza di paesi — anche lontani — le cui attrattive competono con quelle delle ragioni italiane.

Lo spazio riservato alla nautica è stato accresciuto, puntando a certi tipi di imbarcazioni — entro e fuoribordo, scafi a vela — che non sono né le più piccole né le più lussuose, ma che sono destinate a soddisfare le aspettative della fascia più intraprendente



e diffusa di utenti.

La rassegna delle caravan è stata contenuta a favore del «motorcamp» (autocaravan e camper) che sembrano meglio rispon-

dere, oggi, alle istanze di libertà, movimento, semplicità e comodità di un numero crescente di moderni nomadi.

È ancora arricchita l'accessoristica per il cam-

peggio e l'area destinata alle «secondo case», ai giardini e anche all'angolo rustico delle case cittadine.

Al turismo organizzato Expovacanze dedica l'atrio d'onore ed il primo padiglione sono presenti,

oltre alla Regione Piemonte, numerose organizzazioni italiane che presentano in suggestivi allestimenti le risorse e le attrezzature turistiche del Lazio e della

Campania, di molte celebri località della Lombardia, delle Marche, del Veneto, del Friuli, della Romagna, della Sicilia e della Sardegna.

Fra le organizzazioni turistiche private sono presenti agenzie di viaggio, villaggi per le vacanze, campeggi sparsi su tutta la costa italiana, organizzazioni di viaggio e studio.

Vi è inoltre una rassegna completa dell'Europa continentale e delle coste più intattevoli (Francia, Austria, Jugoslavia, Romania, Grecia, Spagna, Portogallo), uno dei paesi più piccoli sulla carta geografica — San Marino — il più grande — l'Urss — le porte del Sahara (Marocco e Tunisia) ed infine il più orientale dei paesi occidentali, ricco di tradizioni contrastanti, Israele.

Una diapositiva sterminata, dalla vasta Lurisia: per merito dei venti la neve è sempre abbondante

Un gioco di correnti favorisce l'innevamento anche a primavera - Trentacinque chilometri di piste, una cabinovia, una seggiovia, molti skilift, una scuola di sci



Lo sguardo si perde sull'immenso panorama della vasta, piana pedemontana che si allaccia, senza soluzione di continuità, alla catena alpina fino al Monte Rosa. Nelle giornate particolarmente terse non è difficile per il turista salito in quota vedere anche quello scampolo di terre che precede i sobborghi di Genova. Un'immensa diapositiva che solo l'occhio e nessun obiettivo fotografico in grado di realizzare e percepire.

Sulle pendici dei monti che immediatamente la sovrastano, Lurisia ha esteso la sua rete di impianti di piste. Le piste si estendono per 35 chilometri, aumentando poi in primavera quando la neve diventa crostosa sciogliendosi durante il giorno e gelando nelle ore notturne: allora lo sciatore può scegliere le linee di discesa che più gli aggradano senza rimanere vincolato ai tracciati battuti. Gli stessi si trovano costantemente esposti a Nord, offrendo ai piccoli eserciti pacifici di sciatori che invadono Lurisia du-

rante l'inverno una condizione di neve ottimale.

Così succede per quasi tutte le stazioni invernali del Cuneese, un sottile gioco di correnti d'alta quota si intreccia sulla località: si scontrano

venti caldi provenienti dal mare con altri, freddi, che giungono dal Nord. Il fenomeno assicura precipitazioni nevose di eccezionale intensità a Lurisia, come le sue consorelle della provin-

cia, gode ancor oggi di un innevamento abbondante, anche quando altrove, invece, sulle piste appaiono le prime macchie di terra e, in basso, i primiarbusti.

Gli impianti sportivi

sono in grado di smaltire efficacemente il flusso turistico dei giorni di punta. Una cabinovia (lunga 2260 metri), la seggiovia Pian del Lupo (1136), lo skilift a lunga portata Genzianella, le scivole Betulla e Bucaneve (970 e 965 metri), poi ancora gli skilift Margherita, Erica e Loris (metri 430, 370 e 345) consentono ampia scelta per sciatori di ogni livello.

I prezzi del singolo biglietto di risalita variano dalle 2000 lire della cabinovia alle 600 lire degli ultimi tre skilift citati, i più corti.

L'abbonamento giornaliero per tutti gli impianti costa 8500 lire (5000 per il solo pomeriggio). Ma esiste anche un giornaliero per i principianti che desiderino usare esclusivamente lo skilift Loris: 6000 lire (4000 pomeriggio). Due abbonamenti settimanali (di 7 e 6 giorni consecutivi) costano rispettivamente 110 e 45.000 lire. Il prezzo dello stagionale è di 160.000 lire (180.000 il «Vallée Monregalese», valido anche a Frabosa

Nuova, Frabosa, Prato Nevoso e Artesina).

La scuola di sci, con 15 maestri nazionali, pratica i prezzi Fisi, con insegnamento che va dall'apprendistato alla competizione.

Numerosi gli alberghi con le loro settimane bianche. Il Radium di 1ª categoria (185.000 lire), l'Uranio di 2ª (170.000), il Topazio, il Reale, lo Sciattolo e il Miramonti di 3ª (170.000 i primi due, 165 mila i secondi), la Baita Monte Pigna (140.000) poi l'Edelweiss, il La Posta, il Miravalle, l'Everest, le pensioni Lurisia, Zindo e Italia (tutti con settimana bianca a 130.000 lire).

Due camping (il Lurisia ed il Valbella), altrettante le piscine coperte (al Radium ed al Topazio), la pista di fondo di 7 km a Roccaforte Mondovì e, per i nottambuli, le discoteche Walhalla Pub's (che è anche birreria), Rouge et Noir e il complesso «La Pineta» con sala giochi, bar, salone conferenze, e sala cinematografica «La Betulla», fanno di Lurisia una stazione completa. g. e.



pianura pedemontana sino al Monte Rosa



La fortuna nelle sorgenti terapeutiche

La fortuna di Lurisia nasce dal possesso delle sue Sorgenti che ne fanno una delle più importanti stazioni idroterapiche, anche se tra le più giovani, d'Italia. La sua storia risale agli inizi del '900, basata su tre tappe fondamentali che ne pongono le premesse geologiche, radiofisiche e mediche. Nel 1913 si scopre l'esistenza di minerali radioattivi nelle di pietra della valle. Quattro anni più tardi la signora Curie, preceduta dagli studi dei mineralogici Millosevich e Pelloux, ispeziona il giacimento facendo poi compiere esami sul materiale prelevato nei suoi laboratori di Parigi. Dieci anni dopo, nel 1927 il professor Cignolini riconosce ufficialmente le eccezionali doti di oligo-

Lurisia è una delle stazioni idroterapiche più importanti e conosciute d'Italia, anche se tra le più giovani. Nel 1940 nacque il primo stabilimento termale

mineralità e radioattività dell'acqua che sgorga dalle sorgenti.

Proseguono quindi gli studi per le analisi dei componenti delle acque, allo scopo di escludere ogni traccia di elementi radioattivi solidi, arricchendo il numero e getto delle polle con scavi di

ulteriori gallerie, lavoro che affianca David Garbarino e Tito Sciacaluga al professor Cignolini.

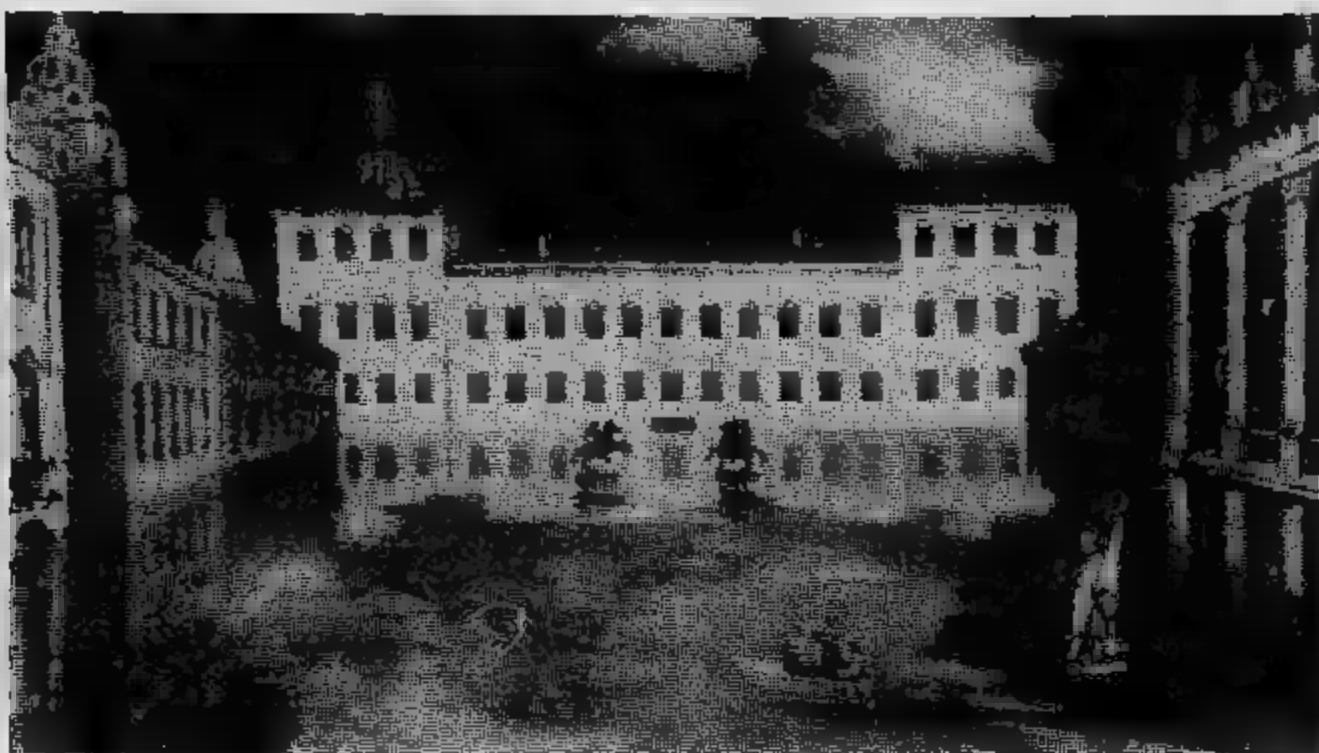
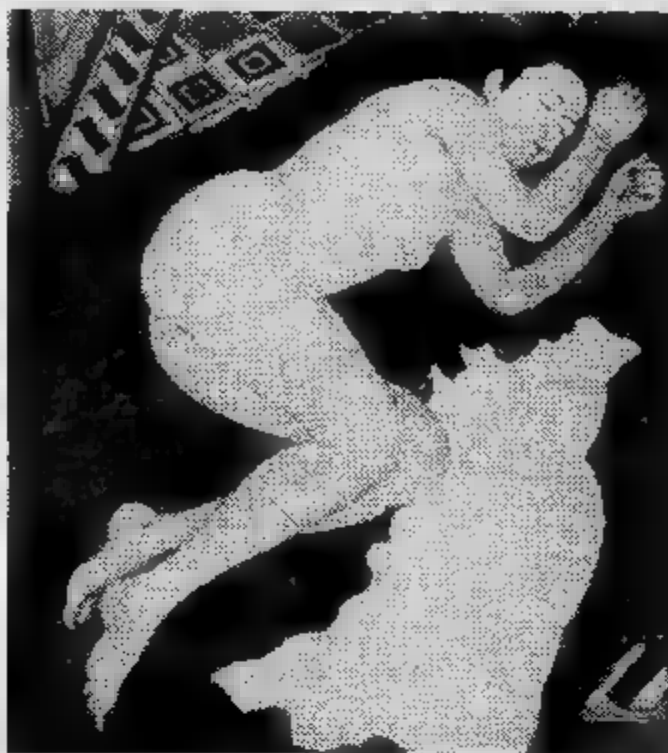
Le operazioni durano fino al 1940, quando si inaugura il primo stabilimento ed il primo albergo. Così, da valle prealpina deserta facente capo ad

piccola frazione in progressivo spopolamento, Lurisia diventa una piccola cittadina con numerosi alberghi e pensioni, dotata di moderno stabilimento termale.

Il suo nome trae origini dal torrente che irriga la valle scendendo dal Monte Pigna, la cui vetta si trova a metri 1856 di quota. E' frazione del comune di Roccaforte Mondovì. Da Mondovì stessa dista 15 km, 23 da Cuneo, 119 da Torino, 82 da Savona, 128 da Genova.

Negli ultimi anni Lurisia, da stazione termale e climatica estiva si è sapientemente trasformata in località sciistica con un'ottima rete di impianti e di piste, usufruendo così del lavoro che procura il turismo distagionale.

Mostre concerti gare giochi in Piemonte



A Torino è aperta, a Palazzo Chiablese (fino al 12 marzo), la mostra delle opere di Italo Banti, dall'assessorato Cultura della Regione Piemonte: un omaggio a un pittore, un uomo di cultura che ispirò sempre le sue opere al conformismo figurativo e quell'ironia spregiudicata, l'espressione della libertà di giudizio. La rassegna è illustrata con un ricco

catalogo a cui Cremona dedicò i suoi ultimi mesi di vita, stata promossa da cultura che ispirò sempre le sue opere al conformismo figurativo e quell'ironia spregiudicata. La rassegna è illustrata con un ricco catalogo a cui Cremona dedicò i suoi ultimi mesi di vita, stata promossa da cultura che ispirò sempre le sue opere al conformismo figurativo e quell'ironia spregiudicata.

OGGI, 22 FEBBRAIO

TORINO

Torino — Aperte in città le seguenti mostre: all'Arta Club, in via Brofferio 3, acquerelli e acquaforti di Renzo Biasoli (fino al 28 febbraio).

Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», in Giardini 39, «La diffusione della chiesa valdese nelle valli del Piemonte».

Al Palazzo del Lavoro, la rassegna «Fiera primavera» (fino al 2 marzo).

Nell'ambito della rassegna «Dalla città al quartiere» oggi Monterosa: «Dagli Appennini alle Ande» (ore 14,30) e nella sala San Gioacchino: «Braccio ferro» (ore 14,30).

Alla galleria La Bussola, in via Po 9, la rassegna «I Grandi Contemporanei» che raccoglie opere di Baj, Braque, Chagall, Ernst, Fontana, Hartung, Marini, Miró, Picasso, Soffiantino, Utrillo e altri noti esponenti dell'arte moderna.

Giancarlo Ricci — Armando Verdighione presentano alla galleria Le Voci in via dell'Arsenale 35 bis, le immagini Venezia interpretata poeticamente da Luigi Le Voci. Fino al 18 marzo.

Alla galleria L.P.220, Pietro Micca 21, l'opera concettuale di Paolo Aluffi; in occasione della mostra presentazione libro di poesie «Cristalli di sabbia» di Marziano Bernardi, ed. G. Giappichelli (fino al fine di marzo).

Chieri — Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Biblioteca «Nicola Francone», oggi la Cooperativa Teatro Canzone interpreta «Café chantant».

Moncalieri — Aperta alla galleria Cavour, in via Cavour, una mostra di pittori contemporanei.

Pavone — Manifestazioni «ritardatarie» del Carnevale nei dintorni di Ivrea: oggi viene presentata la «balcone» palazzo municipale.

Savigliano — Alla galleria «Arte 80», in via Cernaia 19, espone Sergio Milan e viene presentato il volume «Tante fiabe...», curato da Uga Vaudagna, con illustrazioni di Sergio Milan, Gribauda (fino a domenica).

ALESSANDRIA

Alessandria — Una finestra sul panorama artistico cittadino: alla galleria d'Arte La Magliolina, via Modena 38, avvenimento eccezionale: la rassegna «Morte e trasfigurazione» neoclassicismo con opere di Migliara e (fino al 16 marzo).

sala comunale d'arte contemporanea, in piazza Libertà, personale del francese Max Jacob.

Al Gruppo Artistico Provinciale, Ferrara 19, personale di Giampiero Gualco. Alla galleria Clio, personale di Paolo Rapetti.

Alla galleria Carducci 13, mostra di opere del fiorentino William Serra.

Acqui Terme — Anche per il 1980 sarà bandito ad Acqui il Premio «Acqui storia» a cui possono partecipare autori italiani e stranieri.

Casale Monferrato — Alla galleria Acquario 3, Leon 24, aperta la mostra dedicata a Ca-

Cerrina Monferrato — Alla galleria di Adriano Villata, via Roma 18, sono esposte le sculture di Enrico Paulucci.

Novi Ligure — Allo Studio L, via Cavour 14, personale di Graziano Proia. Allo studio Scorpione 2, in via Da Novi 13, espone il pittore Remo Bernardi. La pittrice Rosalba Rinaldi presenta i suoi lavori su gesso alla Art Mondiale Gallery, in via da Palestrina 14 (fino al 11 marzo).

Tortona — Nella biblioteca civica è aperta ancora oggi e domani una mostra dedicata alla vita di Fausto Coppi.

— Al Centro Sociale d'incontro viene proiettato il film «C'eravamo tanto amici».

ASTI

Asti — Nel salone di Palazzo Ottolenghi questa viene presentata una pellicola che illustra alcune Comuni (fra queste il recupero patrimonio artistico e architet-

tonico del Centro storico), titolo «Asti, un cuore antico». Intervengono il sindaco Gian Piero Vigna e l'assessore alla Cultura, Laura Lajolo.

CUNEO

Cuneo — Aperta Palazzo Civico, nella sala delle Colonne, la rassegna «I volti della Langa», una mostra che coglie con diversi linguaggi (la pittura, la fotografia e lo scritto) gli aspetti di una terra contadina che è trasformata con il tempo (fino al 28 febbraio).

Mondovì — Nella terza saletta caffè Aragno espone il torinese Franco Martinengo.

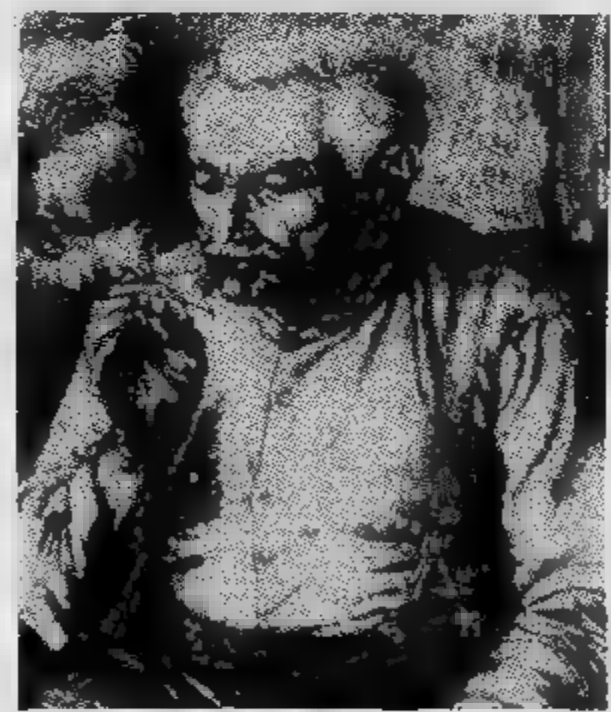
— palazzo Marchionale (nella sala rossa), Alfredo Fanoglio e Piero Riva, due pittori di Bagnolo presentano le loro ultime composizioni.

Saluzzo — Al teatro Politeama la Cooperativa Il Gruppo della Rocca presenta «Il suicida» di Erdman.

Savigliano — Alla galleria Arte 80, in via Cernaia 19, espone Sergio Milan. Nella sala d'arte Cambiani, è aperta la personale di Enrico Miller.

NOVARA

Novara — Per il cineforum organizzato un gruppo di giovani nel salone Francesco della Cappuccina, oggi proiettato il film «Mariti» di John Cassavetes.



Nello Leonardi: «Mio padre contadino»



A Torino, a Palazzo Madama, continua il successo della rassegna «Arte e mondo contadino», promossa dalle Regioni Piemonte e Basilicata. La mostra rimarrà aperta al 11 marzo. Nella foto: «Il caduto» di Franco Francese.

Pettinasco — Da Centro Lavoro Arte, in via Cesariano 11, via Canonica Milano, espone il pittore Pettinasco Mauro Maulini. La rassegna è intitolata «Undicistrappi-inprogressione» e dura fino al febbraio. Trarego Viggiona — Oggi e domani tutti insieme per il carnevale trareghese.

VERCELLI

Cossato — Sono aperte le iscrizioni al «Corso» orientamento musicale di tipo bandistico, organizzato dall'assessorato alla cultura, sport e manifestazioni, in collaborazione con l'Anima la Regione, e indette per l'inserimento di nuovi elementi nella banda cittadina. Il corso avrà la durata di 6 mesi e sarà triennale. La partecipazione è gratuita.

DOMANI 23 FEBBRAIO

TORINO

Torino — Per la rassegna «Dalla città al quartiere», oggi al teatro Zenit «Musicanova» con Bennato (ore 20,30).

Alla Pro Cultura, in corso Vittorio 10/A, Enza Monetti Catapano (soprano) e Sandro Fuga, pianoforte, si esibiscono in un concerto che ripercorre alcuni momenti della musica lirica nell'Italia musicale di ieri e di oggi (ore 17).

ALESSANDRIA

Pontestura — Oggi e domani svolge il carnevale pontesturese: alle 14, sfilata di carri allegorici e maschere; alle 16,30 ballo in costume per i bambini e alle 21,30 veglione in maschera.

Solero — Nella sala comunale per la proiezione di film d'autore, oggi viene proiettato «Il gatto, il topo, la paura e l'amore», un giallo di Lehoucq.

CUNEO

Ceva — Si apre oggi nella sala Music Club personale terracotta e grafica torinese «Clizia» che rimarrà aperta fino al 19 marzo.

Magliano Alfieri — Stasera alle concerto vocali con il tenore Vincenzo Pasquello, il prano Antonietta Turletti, Simoni e il mezzosoprano Anna Maria Gandolfo. Nell'intermezzo vengono lette poesie di Nino Costa.

DOMENICA 24

TORINO

— Il comitato presieduto da Gaudenzio Marielli organizza piazza Sant'Antonio la tradizionale polenta e salsiccia, vino a volontà (ore 14,30).

Pavone — Ultimi sprazzi del carnevale: nella mattinata, grande tagliata e, pomeriggio, sfilata di carri.

ALBA

Pontestura — Ancora qualche battuta del carnevale locale: alle 16,30 tradizionale tagliata con polenta e cotichini locali; alle 21,30 veglione danzante e premiazione dei carri della maschera.

CUNEO

Pratonevoso — Oggi gara di aeromodellismo.

Tarantasia — Oggi domani e martedì festeggia il carnevale: polenta e salsiccia per tutti e una giornata dedicata ai bambini (martedì) mascherati, fra i quali verranno scelti i più originali.

NOVARA

Cavallirio — Manifestazioni di carnevale.

Oleggio — Carnevale Oleggese: alle 14,30 prende il via la sfilata di carri dei gruppi folkloristici.

Omegna — Oggi la città ricorda i caduti della battaglia di Meglio, avvenuta il 13 dello stesso mese nel 1944.

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO

NOVARA

Novara — Nella sala Borsa, alle 21, si esibisce la danzatrice indiana Kumari Rasika presentata dall'Associazione Amici Musica.

Maggiara — Iniziano oggi le gare serali di bocce a coppie che dureranno fino al 14 marzo.

Premia — Oggi prende il via il torneo locale scala 40.

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO

TORINO

Torino — Per la rassegna «Dalla città al quartiere», cinema Lanteri: «Libera amore mio» (ore 16) e nella chiesa Domenico Savio, Severino Gazzelloni si esibisce flauto (ore 21).

CUNEO

— Proiezione «La chiamavano Bilbo» di Bigas Luna al Politeama Civico, per la rassegna del Cineclub Arci.

MERCOLEDÌ 27

TORINO

Torino — Per la rassegna «Dalla città al quartiere», cinema Valdocco: «Il deserto dei Tartari» (ore 20,30). Al Conservatorio, concerto di Bruno Canino e Antonio Ballista, entrambi pianoforte, insieme con Enrico Calini al vibratone e Andrea Pestalozza a mandibla (ore 21 precise).

Ivrea — Al Centro congressi «La Serra», in corso Sotta, viene proiettato il film «Il misterioso caso Peter Proud».

GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO

ICONE

Torino — «I poveri lombardi nella realtà politica dei Comuni: il giuramento, i rapporti di potere: questo il tema dell'incontro odierno, nell'aula magna liceo Alfieri, nell'ambito studi sul valdismo me-

Al cinema Faro, via Po 30, per il cinema del Pro Cultura, viene proiettato «Il del dottor Gaillard» (ore 16,15).

NOVARA

Novara — Nella sala Borsa, alle 21, concerto del violoncellista Franco Ormezzowski, con programma dedicato a Beethoven.

IN LIGURIA

OGGI, 22 FEBBRAIO

SAVONA

Alasio — Aperta ancora fino a domenica «balun d'arasca» il quinto salone ciclo del motociclo.

IN VAL D'AOSTA

Aosta — Aperta alla Saletta d'arte Marini, in via Trottechien 37/A, la mostra Elisabetta Sperandio che presenta una serie di castelli valdostani (fino al 5 marzo).

CLUB ALPINO

Il Cai Varallo ha organizzato per la decima volta un di sci alpino che comprende lezioni tecniche e pratiche per tutti i livelli. L'inaugurazione, oggi, venerdì 22 febbraio.

Il Gruppo alpinistico Marguareis e la sezione del Cai Mondovì hanno organizzato quattro serate sul tema «L'evoluzione della tecnica in tutti i campi dell'alpinismo». Il primo incontro si svolgerà lunedì 25 febbraio nella sala del cinema teatro Ferrini, in Cortolengo. Motivo conduttore: serata l'arrampicata sul ghiaccio.

Turismo d'arte alla scoperta delle valli dell'Ossola Tavolozza del Rosa

Un libro edito dall'Ente del turismo di Novara presenta, nello splendore dei colori a olio, i panorami mutevoli della montagna e le sue genti



«Ossola dipinta». Con volume di 120 pagine, copertina elegante rilegata in tela, centinaia di illustrazioni a colori e in bianco e nero, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Novara, avvocato Pier Luigi Cassietti, e Guido Cesura, autore del libro, suggeriscono un altro modo di scoprire la terra del Rosa che si alza, improvvisa, senza compromessi, dal Verbano verso la Svizzera.

L'Ossola si può conoscere anche attraverso le tele dei pittori che, da secoli, sistematizzano i loro cavalletti sugli speroni sghebbi della montagna alla ricerca della angolazione più propizia per tentare di copiare gli scintillanti colori della natura: quando i prati si tingono di verde profumi di terra e di fieno che matura, quando l'inverno carica di neve le cime delle vette o l'alba si sbianca l'Est.

Si tratta di un turismo d'arte, autentica scoperta anche per chi ha già percorso in lungo e in largo la valle Anzasca, quella di Vigezzo, la strada del Sempione, quella che, con capricciose volute segue passo a passo i gorghi bizzosi del Toce.

Il primo capitolo è stato dedicato a Monte Rosa e a Macugnaga.

L'autore, Guido Cesura, ricorda che i primi a dipingere le quattro cime ravvicinate, la struttura compatta, insieme potente e armoniosa, della seconda montagna d'Europa sono stati Giuseppe De Giorgi, nato a Ceppo Morelli nel 1870, e Enrico Mariola trapiantato alla

fine del secolo scorso da Marmande in Francia nella frazione Borca di Macugnaga. Gli altri artisti hanno fatto il loro con il Rosa mentre erano in villeggiatura: Mario Moretti di Foggia, Aldo Mazza, caricaturista del «Guerin Meschino», Riccardo Galli, Clemente Pugliese Levi, Cesare Tallone.

La montagna è azzurra nelle tele di Vittore Grubicy, Dragoni, bianca di quelle di Cesare Maggi, qualche macchia di pennello del milanese Uberto Dell'Orto, «il meno noto» della scuola pittorica del secondo Ottocento; fra i colori offuscati di nuvole per Ermenegildo Agazzi che, spiegano gli storici dell'arte, «sapeva impadronirsi del soggetto con energia, quasi con brutalità, rappresentandolo con la più personalissima maniera ricca di materia e di colore».

Macugnaga, ai piedi del Rosa, è oggi una stazione sciistica segnata da particolari rilievi e tutti i map-pali turistici.

I dépliant spiegano che il paese offre ogni possibilità di conforto: clima d'alta montagna, gran numero di alberghi, villette, chalets posati sui «funghi» di pietra, locali di ritrovo, bar, dancing, discoteche. Ma i pittori, ieri, Eugenio Gignous (Milano 1896 - Stresa 1966), Carlo Fornara (Prestinone 1871-1968), Federico Ashton (Milano 1840 - Sempione 1904) hanno preferito guardare verso le vecchie case walsere costruite appoggiando i travi di larice sulle pietre di granito levigato: i tetti coperti di pioda di muschio, il fieno accatastato sull'abbaino, qualche geranio per ingentilirne una finestra, i panni stesi ad asciugare al sole.

Qualche volta le tele sono popolate di gente: i figli degli emigrati del 1200 che dal Vallese scesero qua delle Alpi, portando sé, e conservando, l'antica parlata fatta di dure fonetiche, le tradizioni secolari e l'usanza di festeggiare tutto ciò che faceva parte della vita: matrimoni, battesimi, ricorrenze così i lutti, le sciagure, i funerali.

Leonardo Bazzaro ha ritratto una ragazzina in riva al fiume, camicia e pizzo di gilet, gonna sgargiante, piedi scalzi; Andrea Ta-



«Il pizzo di Andolla» di Augusto Laforet (Collezione privata)

vernier, nato a Torino nel 1871, ha dipinto una contadina, seduta a riposare sull'erba dei prati scozzesi, gerio sulle spalle; Riccardo Galli ha «fotografato» la processione di Pecetto, la più antica frazione di Macugnaga: le donne in costume, lo scialle arrotolato sulla

Chiacchiere in walsere

L'Ossola ha anche una sua singolare gastronomia che comprende anche la cucina caratteristica dei walsere. Ecco la ricetta delle Krüchtele, «chiacchiere in walsere» presentate da Maria Rina Vittore, del Chez Felice di Macugnaga.

Ingredienti: un chilo di farina; 2 bustine lievito, una di vaniglia, un pizzico di sale, uno di cannella in polvere, 5 cucchiaini di zucchero, 5 uova (3 intere e 2 tuorli), un limone grattugiato, 2 limoni (solo succo), bicchiere di olio semi e mezzo grappa.

Impastare il tutto (un ingrediente alla volta). Fatto l'impasto lavorarlo con la macchina a ridurlo in sfoglie sottili. Friggere in olio di semi (meglio metà olio e metà strutto), spolverare con zucchero a velo e servire in tavola.

Sono frittelle squisite che rallegrano la quaresima.

fronte, dietro al Crocefisso che viene portato in campagna a benedire i campi.

Un secondo capitolo è dedicato al Sempione, la strada percorsa dalle milizie napoleoniche, che a cavallo fra il '700 e l'800 era una specie di autostrada che poi, trascurata dagli addetti ai lavori pubblici, è diventata quello che è: un eufemismo (ma troppo) è stato chiamato «il sentiero di Rio di Min».

Luigi Bolongaro di Stresa ha dipinto le case di Varzo; ario Casanova, originario di Crema, si è ispirato all'albergo Veglia, oggi parco naturale; Guido Boggiani, appassionato esploratore, ha trucidato nel Paraguay durante la spedizione, ha ritratto la cascata del Toce.

La Valle Vigezzo, «valle di pittori», ha potuto offrire materiale enorme. Sono state riprodotte le opere di Arturo Tosi, Giuseppe Amisani, Vittorio Castagneto, Vanni Rossi, i tramonti di Gian Battista Ciollina e i paesaggi di Buttogno di Gian Mario Rastellini.

Achille Tomietti ha pennellato i pascoli, popolati di pecore che, con poca agricoltura e qualche contrabbando, hanno rappresentato per decenni il bilancio economico delle famiglie dei montanari.

Aldo Carpi ha, invece, riprodotto le campane di Ornavasso simbolo della religiosità e della superstizione degli ossolani che, insieme alle pagine del Vangelo, raccontano, pretesa di verità, storie incredibili di diavoli e di streghe che occuperebbero il loro tempo a rapire bambini, scompigliare le tegole dei tetti, slacciare i finimenti delle mucche nelle stalle. Achille Formis, infine, che dicono le biografie, è uno dei protagonisti della stagione del naturalismo lombardo, ha ritratto la piana del Toce: i graniti, antesignani dei moderni paracarri, ai bordi delle strade, una al pascolo, una balza con i muri screpolati, alberi di castagno sullo sfondo più verdi dell'erba dei prati.

Commenta Pier Luigi Cassietti: «È l'immagine più autentica dell'Ossola, così ricca di fascino, così bella nella sua natura più intima che, ancora oggi, malgrado tutto, si offre allo sguardo intelligente di un non distratto visitatore».

b.



«Processione a Pecetto» di Riccardo Galli



«Processione a Cravaggio» di Giovanni Greppi

Porto Maurizio ricordi e nobiltà

Un poeta imperiese partecipa alla manifestazione di Savona per il rilancio del dialetto ligure. Maurizio Vassallo (VAS), giunto alla poesia dialettale dopo molte vicende vissute che si riverberano nel suo stesso mondo poetico.

VAS, già ben noto alle radio locali per le sue dizioni, ha inviato a Savona tre composizioni, tutte ispirate dalla realtà locale: «U Portu» (Porto Maurizio), «Donna ca cuele» (Donna che raccoglie le olive), «Ina sera d'esté in su Paraju» (una sera d'estate sul Parasio). Sono poesie che aiutano a scoprire l'anima segreta del mondo ponentino.

Nella poesia dedicata a Porto Maurizio è una serie di scene popolari che si susseguono, tratteggiate con poche parole essenziali. Una fra tante, già tradotta in italiano per difficoltà della grafia: «Quando poi non lavora (alla pesca), qualche donna fa la maglia, mentre le vecchie a giocare, con il loro grembiule ancora al gioco della china» (La tombola).

Cosa è Porto Maurizio per VAS. «Tanti ricordi e tanta nobiltà, case vecchie ed antiche, davanti alla Corsica, in mezzo tanto».



«Ultime goccie» di Andrea Tavernier (Galleria d'arte moderna, Roma)

Avete da imprestare un bisnonno con baffi?

Avete un bisnonno con i baffi? Prestatelo all'editore Priuli ■ Verlucca ■ Ivrea che vuol fare ■ voi un libro fotografico ■ ■ ■ ■ ■ Gente ■ ■ ■ ■ ■ Cana- ■ ■ ■ ■ ■ e Val d'Aosta ■ ■ ■ ■ ■.

Un libro bellissimo che ci riporti le sembianze dei nostri vecchi (quegli splendidi bisnonni coi baffi, con le loro donne ornate di pizzi...) mentre lavora- ■ ■ ■ ■ ■ o si riposano; vestiti in borghese o da militare; mentre festeggiano, in nume- rosa compagnia, un matrimonio, un

battesimo, la festa dei coscritti o anche ■ ■ ■ ■ ■ semplice scampagnata. L'invito ■ ■ ■ ■ ■ di frugare ■ ■ ■ ■ ■ vecchi cassette ■ ■ ■ ■ ■ ricerca ■ ■ ■ ■ ■ fotografie del secolo scorso ■ ■ ■ ■ ■.

Il ■ ■ ■ ■ ■ (che ■ ■ ■ ■ ■ restituito) do- vrà essere spedito o consegnato (in via Dora Baltea 12, Ivrea) entro il ■ ■ ■ ■ ■ marzo ■ ■ ■ ■ ■. Ogni immagine dovrà riportare sul retro tutte le indicazioni che consenta- no di individuare le persone riprodotte e, possibilmente, il luogo e la data in cui fu scattata la fotografia.



Sulla Riviera ■ Fiori è ancora carnevale Gran parata di carri con majorettes a Diano

L'unico «grande corso di Carnevale» della ■ ■ ■ ■ ■ Fiori si svolgerà ■ ■ ■ ■ ■ febbraio ■ ■ ■ ■ ■ Diano Marina, ■ ■ ■ ■ ■ ore 15. L'organizzazione è della «Famja Diansa» ■ ■ ■ ■ ■, presieduta da Alfredo Volpara.

Sfileranno dieci carri allegorici ■ ■ ■ ■ ■ quali faranno ■ ■ ■ ■ ■ le più belle majorettes della Costa Azzurra francese: «Les filles du ■ ■ ■ ■ ■ di Marsiglia, ■ ■ ■ ■ ■ «Trinité» di Nizza.

L'accompagnamento musicale sarà della ■ ■ ■ ■ ■ Diano Marina e ■ ■ ■ ■ ■ Gruppo Folk di Laigueglia.

Presenteranno Luisella Berrino e Sergej.

Negli anni scorsi ■ ■ ■ ■ ■ folla presente aveva superato le 15.000 persone. E' il più grande carnevale ■ ■ ■ ■ ■ Liguria, dicono la «Famja Diansa» e l'Azienda ■ ■ ■ ■ ■ soggiorno.

L'importanza ■ ■ ■ ■ ■ corso è tale che ■ ■ ■ ■ ■ stata spostata l'ora della partita di calcio Diansa-Vado: lo sport ha ceduto allo spettacolo.

A Vado Ligure domenica si svolge la quarta edizione del carnevale dei bambini organizzato dal Comune con il contributo ■ ■ ■ ■ ■ commercianti, artigiani e am- bulanti.

Alle 14,45 arrivo dal mare del mari- naio Baciocchia, la popolare maschera lo- cale che parteciperà alla sfilata in pro- ■ ■ ■ ■ ■ per le 15.

Il corteo partirà da piazza Corradini e raggiungerà ■ ■ ■ ■ ■ città dove ■ ■ ■ ■ ■ tutti i bambini verranno consegnati pacchi di corlandoli e di stelle filanti.

Quindi il sindaco consegnerà ■ ■ ■ ■ ■ Bacio- cchia le chiavi della città. Alle 16,45 riurio- ■ ■ ■ ■ ■ al cinema Sabazia per la consegna ■ ■ ■ ■ ■ regali ai bambini e proiezione di cartoni animati. Infine Baciocchia andrà ■ ■ ■ ■ ■ far vi- sita agli ospiti ■ ■ ■ ■ ■ di riposo.

Alla ■ ■ ■ ■ ■ parteciperanno numerosi carri allestiti dai quartieri ■ ■ ■ ■ ■ Porto Va- do, Bossarino, Segno, S. Genesio ■ ■ ■ ■ ■ Valle, un gruppo di alunni delle scuole ele- mentari che eseguiranno ■ ■ ■ ■ ■ folclo- ristiche e la ■ ■ ■ ■ ■ folcloristica «Tia a Campa» oltre, naturalmente, ■ ■ ■ ■ ■ tutti i bimbi ■ ■ ■ ■ ■ senza maschera.



rische e la ■ ■ ■ ■ ■ folcloristica «Tia a Campa» oltre, naturalmente, ■ ■ ■ ■ ■ tutti i bimbi ■ ■ ■ ■ ■ senza maschera.

Anche a Noli domani si concluderan- no i festeggiamenti di carnevale ■ ■ ■ ■ ■ una grande sfilata di gruppi maschera- ti, di carri allegorici e del complesso «Cau ■ ■ ■ ■ ■ noi» reduce ■ ■ ■ ■ ■ successi al car- nevale ■ ■ ■ ■ ■ Nizza.

Infine a Savona presso la Società mutuo soccorso «La Generale», festa dei bambini in maschera.

SCI-ALPINISMO DA COURMAYEUR IN GRUPPO E CON GUIDA La Vallée Blanche: mito degli sciatori che amano itinerari d'alta montagna

La Vallée Blanche, il classico itinerario sciistico di alta montagna che ■ ■ ■ ■ ■ sviluppo ■ ■ ■ ■ ■ quasi ven- ■ ■ ■ ■ ■ chilometri collega Cour- mayeur a Chamonix, ■ ■ ■ ■ ■ percorribile. Sono stati i maestri di sci di Courma- yeur e quelli ■ ■ ■ ■ ■ Chamonix a tracciare la pista lungo la quale si avventureran- no, ■ ■ ■ ■ ■ febbraio ■ ■ ■ ■ ■ aprile, migliaia di sciatori italiani e stranieri.

La Vallée Blanche ■ ■ ■ ■ ■ sempre stata ■ ■ ■ ■ ■ mito per gli sciatori che hanno rag- giunto ■ ■ ■ ■ ■ minimo di pre- parazione e motivo di van- ■ ■ ■ ■ ■ per quanti seguono il suggestivo itinerario. La classica «traversata» se- gna l'avvio della stagione dello sci-alpinismo ed è considerata ■ ■ ■ ■ ■ il banco ■ ■ ■ ■ ■ prova per chi intende abbandonare il rigido schema delle piste battute e conoscere un'infinità di itinerari d'alta montagna, molti ■ ■ ■ ■ ■ quali vanno a formare le «hautes routes» che impegnano gli appas- sionati per più giorni.

Si può percorrere ■ ■ ■ ■ ■ Val- lée Blanche partendo sia da Courmayeur che da Chamonix. In ogni caso è consigliabile effettuare la gita accompagnati da ■ ■ ■ ■ ■ guida o maestro di sci e mai isolati, ma in gruppo. Il percorso nasconde infat- ti molte insidie (soprattut- to crepacci spesso celati da deboli ponti ■ ■ ■ ■ ■ neve), poi- ché si snoda tra i perenni ghiacciai del ■ ■ ■ ■ ■ Bian- ■ ■ ■ ■ ■. Il punto «critico» s'in-

contra alla seraccata ■ ■ ■ ■ ■ Réquin, ■ ■ ■ ■ ■ il ghiac- ciaio ■ ■ ■ ■ ■ Tacul si unisce a quello della Mer de Glace. Partendo da Courma- yeur si raggiunge in funi- ■ ■ ■ ■ ■ la Punta Helbronner

di dove ha inizio la disce- sa. Scavalcata senza gran- di difficoltà il Colle del Gi- gante si supera diagonal- ■ ■ ■ ■ ■ stupendo «pa- nettone» e, sul ghiacciaio del Gigante, ci si congiun-

TAKE A THERMOS WITH YOU



Hot tea, ■ ■ ■ ■ ■, cream, ■ ■ ■ ■ ■ very hot drink long- lasting hot for 24 hours ■ ■ ■ ■ ■.

Una pubblicità degli inizi ■ ■ ■ ■ ■ secolo, quando per gli scia- tori fu inventato il conforto del «thermos»

ge alla pista francese pro- seguendo poi lungo un breve tratto di falsopiano a ■ ■ ■ ■ ■ costa sino ■ ■ ■ ■ ■ seraccata ■ ■ ■ ■ ■ Réquin alla base ■ ■ ■ ■ ■ quale, ■ ■ ■ ■ ■ s'i- nizia la ■ ■ ■ ■ ■ de Glace, ■ ■ ■ ■ ■ trova un ampio spiazzo ■ ■ ■ ■ ■ la cosiddetta «Salle à manger», dove tutte le co- mitive di sciatori sostano per un breve spuntino. Questa prima parte dell'i- tinerario offre una visione stupenda sul Grand Capu- cin, Dente del Gigante ■ ■ ■ ■ ■ nord delle Grandes Jor- ses.

Si prosegue lungo la Mer de Glace, frequentemente attraversata da crepacci (sulla destra sfilano tutte le guglie che ■ ■ ■ ■ ■ quella del Tacul ■ ■ ■ ■ ■ Dru), sino agli chalets ■ ■ ■ ■ ■ Mau- vais Pas quando l'innevamento è abbondante, altri- menti in località l'Angle (ben individuabile) si volge a sinistra puntando ■ ■ ■ ■ ■ direzione della stazione del trenino di Montenvers. Nell'uno ■ ■ ■ ■ ■ nell'altro caso si scende a piedi sino al vil- laggio Les Bois dove ■ ■ ■ ■ ■ difficile trovare autovet- ■ ■ ■ ■ ■ in servizio pubblico che trasferiscono gli scia- tori sino ■ ■ ■ ■ ■ Chamonix. Di qui si può rientrare in Ita- lia sia ■ ■ ■ ■ ■ la funivia del l'Aiguille du Midi, sia at- traverso il tunnel del Monte Bianco.

Chi vuol seguire l'itine- rario ■ ■ ■ ■ ■ versante francese raggiungerà in funivia l'Aiguille du Midi di dove,

attraversato ■ ■ ■ ■ ■ carponi un breve tunnel, si raggiunge ■ ■ ■ ■ ■ minuscolo ■ ■ ■ ■ ■ spiazzo ghiacciato che precipita ■ ■ ■ ■ ■ Chamonix.

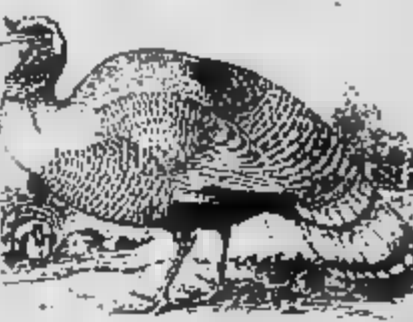
Seguire il passaggio ripi- do e ghiacciato dov'è siste- mata una corda d'assicu- razione per portarsi ■ ■ ■ ■ ■ base del granitico blocco dell'Aiguille du Midi, dove si possono calzare gli sci ■ ■ ■ ■ ■ scendere velocemente tun- ■ ■ ■ ■ ■ l'iniziale ripido pendio soggetto al distacco ■ ■ ■ ■ ■ valanghe. In pochi minuti si è alla base del Grand Capu- cin ■ ■ ■ ■ ■ si può sostare ed ammirare l'immensa se- raccata, simile ad una co- lata di ghiaccio che scende ■ ■ ■ ■ ■ nord dalla Tour Ronde, che appare sullo sfondo. Poco oltre ci si congiunge alla pista italiana e si pro- segue.

La gita naturalmente ■ ■ ■ ■ ■ può compiere solo con il bel tempo.

Per tutti equipaggia- mento d'alta montagna, zaino ■ ■ ■ ■ ■ qualche cibaria e, per tornare ■ ■ ■ ■ ■ buon ricordo, macchi- na fotografica o, meglio, cinepresa. E' bene che ■ ■ ■ ■ ■ capocomitiva porti con sé piccozza e corda.

Abbiamo voluto soffer- marci su questo itinerario, perché essa ha maggior in- teresse per ■ ■ ■ ■ ■ massa degli sciatori, anche se non sono pochi gli sportivi che da Testa Grigia scendono a Zermatt, ma sotto il pro- filo panoramico questa gita riveste minor interesse.

Giostra del pitu a Tonco



A Tonco d'Asti si svolge domenica ■ ■ ■ ■ ■ tradizionale «Giostra del Pitu», prece- dentemente annunciata per il 17 febbraio e poi rin- viata.

Un tacchino (già ucciso) viene appeso ■ ■ ■ ■ ■ festa in giù nel mezzo della piazza principale. Sette cavalieri, in rappresentanza dei ri- oni, dovranno cercare ■ ■ ■ ■ ■ colpirlo con ■ ■ ■ ■ ■ bastone: vincerà chi per primo rius- cirà a staccare la testa dal corpo.

Prima della «giostra» si svolgerà una sfilata di car- ri. I rioni (l'Annunziata, Santa Maria Masoleu, piazza ■ ■ ■ ■ ■ Giovanni, Sta- zione, Portone, Sant'Anto- nio e Casa Paletti) si ispi- reranno a temi ■ ■ ■ ■ ■ campag- na facendo rivivere alcu- ni episodi della storia loca- ■ ■ ■ ■ ■. Nel pomeriggio la Pro Loco offrirà polenta e spezzatino.

Intervista con il celebre disegnatore, protagonista di «Les bonnes» Copi: un «robo» piccolino con l'anima

«Sono quel robo piccolo piccolo delle mie strisce che può sempre venire schiacciato da un momento all'altro ed è sommerso dal fumetto pieno di parole. Tutti abbiamo paura di cose grandi che ci possono sommergere». Madame Copi ■ in camerino e si sta truccando: «Altrimenti con questi occhi da indio che mi ritrovo non riesco proprio a diventare Madame».

Adriana Asti ■ Manuela Kustermann che recitano con Copi al Carignano ■ Les Bonnes di Jean Genet dicono che Copi ■ un compagno delizioso. Lui guarda da sotto la malita degli occhi e sorride come una maschera. ■ suo italiano tenta di ■ perfetto ma le erre rotolano in continuazione.

«Sono Copi da quando mi chiamava così mia madre. E' come il nome che si dà a un cane ■ forse qualche significato lo avrà. Il mio nome vero ■ Raul Damonte. Sono argentino ■ vivo a Parigi. Ho 40 anni. I miei ■ stati esiliati da Peron. Ho sempre respirato atmosfera di libertà e senza complessi. Le cose hanno avuto, fin da bambino, un nome ■ preciso per me. Sono cresciuto all'insegna dell'intelligenza. La sensibilità mi viene dalla natura».

Raul Damonte che tutti noi conosciamo come Copi, il disegnatore della donnina seduta che parla con piccoli animali e mette ■ fuoco, ■ suoi interminabili colloqui, i problemi di tutti con soluzioni originali, imprevedibili, a volte anche cattive, sembra non dare molto peso al suo mestiere di disegnatore. «Perché non è ■ solo ■ spiega —. Ho scritto opere di teatro e libri. Adesso sta per uscire "La vita è un tango". Recito anche, come vedete, e quando lo faccio sono felice perché in teatro durante la rappresentazione mi eccito moltissimo». Copi, madame, si ferma un attimo con la malita per gli occhi a mezz'aria ■ butta uno sguardo che fra il nero e il bianco del trucco prende significati tenebrosi. «Mi piace travestirmi. Il regista poi è stato bravissimo. Mi ha lasciato fare e allora ■ seppur con misura tento alcune improvvisazioni mie, ■ Madame», spiega mettendosi ■ posto un seno inesistente e sorride per far capire che recita.

A Parigi nel '68, è stato scritto che lei ha fatto parte di movimenti intellettuali sui quali si sono innestati filoni di fermenti culturali vivi ancora adesso. «Il '68 ■ Parigi ■ è ancora stato descritto bene. Lo faccio io per la prima volta in una parte del ■ romanzo: allora era la libertà ■ afferma con l'orgoglio di un ricordo preciso ■ ■ ■ avevo già bevuto di libertà. Prima ■ fuga a sei anni con i miei; poi in fuga dall'Uruguay, dove ci eravamo rifugiati. Ancora ritorno in patria, in Argentina, perché forse era "tornata la libertà" con il presidente Frondizi, poi invece non ■ vero e quindi ancora in fuga; ■ sempre sventolando la bandiera della libertà ho scoperto che ■ vita è un tango».

■ Torino dicono che la vita è un valzer.

«Forse. Da noi è un tango perché siamo argentini».

E' ■ autore fortunato perché ha sempre avuto successo.

«E' vero. Ma ■ perché. Perché scrivo come un lettore, recito pensando agli spettatori, disegno per i bambini ■ sono un bambino. Quando sono in ■ vedo con le



orecchie: ■ ■ sinistra c'è troppo silenzio capisco che ■ voyeur è lì e allora mi rivolgo a lui».

Dove va in vacanza? ■ Sono sempre in vacanza ■ lavoro sempre».

Si innamora? ■ Sì. Pazza mente; poi non risolve mai nulla».

E' sposato? ■ No — risponde con tono fermo —. Sono omosessuale. Dichiarato al-

l'età di sei anni. Per fortuna avevo genitori preparati».

In quale lingua scrive i suoi libri?

■ In francese. L'ultimo però in argentino, l'ho tradotto in francese. ■ ■ ■ straniero dappertutto. A Parigi vivo solo e ■ solitudine ti abitua a vivere con te stesso. Non capisco la coppia. Ma come si fa a vivere con un lui ■ lei per dieci anni? Copi si inter-

rompe e ride con una risata fatta di forti respiri, versandosi un bicchiere di vino rosso che poi beve a piccoli sorsi. «Vivere insieme per tanto tempo è immorale. E' bene vivere soli per conoscere gli altri. Direi che la solitudine dell'uomo è avventuriera, quella della donna assume una vocazione precisa».

Continua ■ disegnare? ■ Sempre».

Ha amici fra gli umoristi? ■ Wolinsky, che a Parigi mi vive porta a porta».

Adesso si sente soltanto attore?

■ No. Di mattina scrivo. Poi vengo a recitare con gioia; ma l'attore di professione ha ■ grande peso del pubblico che vuole riconoscere quello che ha già visto: un incarico ■ terribile».

Alza al cielo gli occhi ■

mandorla ■ con le mani sottili afferra un pennello che intinge nel colore scuro per smorzare con un tratto la linea del naso troppo lunga.

■ Fra un momento scendo ■ facciamo ■ foto con Adriana ■ Manuela le ■ compagne di scena, la ringrazio per l'intervista. Au revoir ■ dice con un sorriso che è un commiato. Bonjour Madame.

Nevio Boni

Alda Martano parla dello spettacolo che sta preparando Alex Carmeno

Cercano una parola per andare in scena



Parole apparentemente slegate fra loro e ■ senso, hanno invece ■ loro filo logico nella personale associazione che ognuno compie nella propria mente, poiché le parole ■ esse stesse all'origine ■ pensieri confusi.

Per rendere tangibile il travaglio intellettuale che lacerava i protagonisti, le parole dovranno essere ben scandite ed intervallate da pause meditative. Molto importante ai fini dello spettacolo, nota ancora Carmeno, sono la musica elettronica di Pepe Maina e il balletto, che rimarrà sempre in scena ed interverrà a coprire i silenzi degli attori prolungandone idealmente il dialogo. Lo spettacolo, impossibile da raccontare, ■ inoltre suscettibile delle innovazioni che nasceranno spontaneamente dalla collaborazione di tutti nel ■ delle prove.

A tale scopo Carmeno ha introdotto una tecnica tipicamente cinematografica, ossia la registrazione delle prove in video-tape che darà modo agli attori di vedere lo spettacolo nel suo insieme ■ quindi di correggersi da soli.

Interprete, insieme ■ Francesca Carmeno e Nino Richeimy, ■ Alda Martano, diplomata all'Accademia del Piccolo Teatro di ■ ■ ■ alle spalle diverse esperienze teatrali, televisive ■ cinematografiche. Attualmente è impegnata ■ Milano nelle riprese dell'operetta Nitouche ■ fianco di Elisabetta Viviani ■ Lauretta Masiero.

La incontriamo durante una breve sosta ■ Torino.



Che ■ l'ha spinto ■ accettare la proposta di Alex Carmeno? ■ La curiosità soprattutto. Le mie esperienze teatrali sono state finora sostanzialmente di carattere tradizionale (come Anfizione dello scorso aprile) ■ questo nuovo spettacolo mi dà quindi il modo di esprimermi in un genere diverso».

Qual è il lavoro che le ha ■ maggiori soddisfazioni? ■ Sono due gli spettacoli che per la loro bellezza ed originalità ■ particolarmente ricordare: la versione italiana di Hair, con la regia di Victor Spinetti, che segnò ol-

tretutto ■ mio debutto quale protagonista, e Orfeo 9 con la regia di Tito Schipa jr.

Che cosa vorrebbe invece cancellare? ■ Nulla. Mi rendo conto di aver fatto delle cose bruttissime, ma in questo mestiere per migliorare occorrono anche pratica ■ continuità. Quindi penso che persino i lavori "sbagliati" mi siano serviti per arricchirmi professionalmente».

Lei lavora sovente per la televisione, come la giudica? ■ La televisione ■ un mezzo che, se usato bene, non ha niente da invidiare al cinema, col vantaggio che coglie

un pubblico molto più vasto. Il disprezzo che molti riservano alla Tv mi sembra il più delle volte motivato da una sorta di snobismo».

Futuri impegni con la Rai? ■ Adesso è in onda Saltimbanchi si muore, una trasmissione scritta ■ diretta da Enzo Jannacci; in seguito ■ serie ■ "itali" raccolti dalla "Domenica del Corriere" con ■ regia di Marcello Aste».

Rammarichi? ■ Uno solo. Sapere che andare a recitare in America ■ un sogno irrealizzabile».

Tiziana Longo

Curiosità, prezzi, balli e dischi in voga nei locali torinesi

La classifica Hit Parade

45 GIRI

- 1 DISCO BAMBINA - Heather Parisi
- 2 L'ARIA SABATO SERA - Loretta Goggi
- 3 MY SHARONA - Knack
- 4 REMI LE AVVENTURA - I Ragazzi Remi
- 5 SE TORNASSI - Julio Iglesias
- 6 VIDEO KILLED THE - Buggles
- 7 NOTTE A - Pooh
- 8 CICCIOCELLA - Loretta Goggi
- 9 BUONA DOMENICA - Antonello Venditti
- 10 C'E' TUTTO UN INTORNO - Matia Bazar
- 11 CHE NE SAI - Riccardo Fogli
- 12 DON'T STOP 'TIL YOU GET ENOUGH - M. Jackson
- 13 LA MIA SUONA IL - Ivano Fossati
- 14 MOSCOV DISCOV - Telex
- 15 NO MORE - D. Summer-B. Streisand
- 16 BODY TO BODY - Gepy & Gepy
- 17 VIVA L'ITALIA - Francesco De Gregori
- 18 - L'Electric Funk
- 9 SIGNOR GIUDICE - Roberto Vecchioni
- STOP - Kim & the Cadillac

33 GIRI

- 1 THE WALL - Pink Floyd
- 2 INNAMORARSI ALLA MIA ETÀ - Julio Iglesias
- 3 VIVA - Pooh
- 4 VIVA L'ITALIA - Francesco De Gregori
- 5 BUONA DOMENICA - Antonello Venditti
- 6 ROBINSON - Roberto Vecchioni
- 7 ATTILA - Mina
- 8 NEW TROLLS - New Trolls
- 9 - L. Dalla/F. De Gregori
- 10 BREAKFAST IN AMERICA - Supertramp
- 11 - Lucio Dalla
- 12 COGLI LA PRIMA - Angelo Branduardi
- 13 DISCOVERY - Electric Light Orchestra
- 14 GET THE - Knack
- 15 SENSITIVE AND DELICATE - Stevens Schiaks
- 16 ON THE RADIO - Donna Summer
- 17 THE LONG - Eagles
- 18 THE - Colonna Sonora
- 19 - Bob Marley and the Wailers
- 20 ENERGY - La Bionda

I tre dischi più suonati nelle radio private torinesi

A partire da questa settimana cinque emittenti radiofoniche — che varieranno ogni volta — indicano i brani di maggior successo tra le ultime novità discografiche.

RADIO STUDIO APERTO (Fm 88,200 Mhz): telefono 356.666

1. In the Wall - Pink Floyd (rock)
2. Bring on the Night - Police (new-wave)
3. Computer - Mi Sex (disco-rock - rosco)

RADIO REPORTER 93 (Fm 103,300 Mhz): telefono 513.651

1. Get Away - Bruce Woolley (new wave)
2. When I See You - Sparks (rosco)
3. One Change - McGuinn, Clark, Hillman (rock)

RADIO ABC (Fm 97,100 Mhz): telefono 542.131

1. Another Brick in the Wall - Pink Floyd (rock)
2. 99 - Toto (rock)
3. Sad Cafe - Every Day Hurst (rock)

RADIO TORINO INTERNATIONAL (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837

1. Another Brick in the Wall - Pink Floyd (rock)
2. Sei metà - Mina (melodico)
3. Una giornata uggiosa - Lucio Battisti (melodico)

RADIO TORINO LIBERTY (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222

1. Brick in the Wall - Pink Floyd (rock)
2. Funky Town - Lipps Inc. (funky-disco)
3. High Strapping Hit Dressing Fella - Love Unlimited (disco-music)

Ogni venerdì presentiamo un panorama del mondo delle discoteche torinesi. Ogni volta vengono illustrate le caratteristiche varie, dall'indirizzo ai prezzi, il tipo di pubblico che le frequenta all'arredamento, dal genere musicale prevalente ai nuovi balli che vi vengono lanciati. In più vengono segnalati i dischi «caldi» e una specie di hit parade cittadina dei brani più richiesti e ascoltati.

New pub, corso Torino 197, Pinerolo. Aperto sabato sera e domenica pomeriggio e sera, dalle 21 alle 1 alle 15 alle 18,30. Ingresso lire 3500.

Maxi-discoteca (oltre 1000 posti) con pista da ballo di marmo. Divani rivestiti in stoffa con motivi scozzesi, pareti e pavimenti ricoperti di moquette color testa di moro.

Vari gli effetti luce: spot, musichrom, obliò giganti luminosi, strobo, effetti tipo-laser, grosso lampadario centrale d'effetto.

Il New Pub è frequentato da giovani e gente di tutte le età alla domenica sera quando il posto della musica da discoteca viene preso dal ballo liscio.

Questa settimana il disc-jockey Sergio «O' Rey» ha trasmesso con maggior frequenza i seguenti brani: Video The Radio Stars, eseguito dai Buggles (disco-music); Super Charged, suonato dai Tavares (disco-music); Noley Boys, prodotto da Giorgio Moroder, interpretato dal complesso degli Sparks (disco-music).

Super Sonic, via Paparella, Leini. Aperto il sabato se-



Hazel O'Connor interprete di «Breaking Glass», film sul rock

ra e la domenica pomeriggio e sera, dalle 21 alle 24 (pomeriggi festivi, dalle 15 alle 18,30). Ingresso lire 3000.

Maxi-discoteca sempre super-affollata. Pedane da ballo di marmo; divanetti, struttura tubolare, in pelle, disposti ad isola. Pareti e pavimento moquette di grigio con abbondanti rivestimenti di plastica e laminato.

Numerosi gli effetti luce: due pale di cristallo girevoli, effetti ragno e 16 braccia,

effetti tipo-laser, strobo, spot, musichrom, luci ultraviolette.

Il locale è frequentato prevalentemente da giovani dai diciotto ai venticinque anni. Nel corso dell'anno, numerose gare di ballo moderno con iscrizioni gratuite aperte a tutti.

Questa settimana il disc-jockey Cico ha trasmesso con maggior frequenza i seguenti brani: Noley Boys, prodotto da Giorgio Moroder, eseguito dal complesso degli

Sparks (disco-music); Desire, cantata da Andy Gibb (disco-music); Call Me, (motivo conduttore del film di prossima uscita in Italia, «American Gigolo») interpretato da Blondie (disco-music).

Hennessey, strada traforo del Pino 23, Pino Torinese. Aperto dal martedì alla domenica, dalle 21 alle 2 (pomeriggi festivi, dalle 15 alle 19). Ingresso lire 4000 (domenica pomeriggio, lire 3000).

Discoteca giovanile arredata in stile moderno. Pedana di cristallo con effetti luminosi; pareti a sbalzo rivestite di moquette rossa e grigio chiaro. Poltroncine di velluto color rosso mattona e nero antracite, disposte ad isola. Soffitto con pannelli insonorizzati e lastre di acciaio. Colonne tutto specchio, diversi angoli relax.

Numerosi gli effetti luce: spot, strobo, ragno e otto braccia, effetto tipo-laser, diapositive ad olio, luci ultraviolette, musichrom.

L'Hennessey in settimana è frequentato prevalentemente da coppie; al sabato e alla domenica pomeriggio invasi di giovanissimi. Ogni venerdì, sabato e domenica sera, spettacoli di cabaret, spogliarello ed arte varia.

Questa settimana il disc-jockey Aldo ha trasmesso maggiormente i seguenti dischi: Video Killed the Radio Stars, ultima versione del successo dei Buggles, eseguita da Bruce Woolley (disco-rock); The Age of Plastic, brano che dà anche il titolo all'ultimo album dei Buggles (disco-music); Mandolay, suonato dal gruppo La Flavour (disco-music).

Ivano

ALLEGRIA!

Tutte le sere tre appuntamenti da non mancare

Tele Torino

ore 20,00: L'uomo di Atlantide
ore 20,30: Simon Templar
ore 21,30: Un grande film questa sera:
RUGANTINO con Adriano Celentano

Tele Torino aderisce a CANALE 5

CAMBIO TRANSMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE 13,30

locali di classe,
solo fine...
Divertirvi!

DU Parc
il vero salotto di Torino

ORCH. **ROMMY**
Flori signore più eleganti

PRINCEPE
elegante
minishow a sorpresa

ORCH. **NUOVA EDIZIONE**

EDEN
Concorso pellicola
serata elegante e fiori

ORCH. **BOCCACCIO 71**

DANZE

Troadero
Via A. Doria 9 - Tel. 553.771

ATTRAZIONI

CON

I SINTHO'S

MAXI ENTERTAINMENT

MAGO
CALUSO - Tel. 011/983.31.49

Sabato 23 febbraio
VEGLIONE di CARNEVALE
organizzato dall'Agricola Chivasso

QUESTO STRANO MONDO
di BELLA TROIANA
Prezzo L. 25.000 (tutti compresi)
Sconto comil. oltre 20 pers. L. 20.000

- T. Alto Mi. Canale 29-56-69**

Videogruppo

Canale 52

- 15 — Hedy, racconto sceneggiato (c).
 15,30 Jeeg, robot d'acciaio, cartoni animati (c).
 18 — Guerre fra le galassie, telefilm (c).
 18,30 L'eterno vagabondo, con Charles Chaplin, Comico.
 18,20 Speciale casa (c).
 18,40 alla sopravvivenza (c).
 19 — La domanda, filo diretto col sindaco (c).
 19,35 Videonotizie 1.
 20 — Il in cui viviamo, documentario (c).
 20,50 Telefilm.
 21,50 Prima visione (c).
 22 — Cronache piemontesi, a cura di Federico Peyretti e Laura Cerro (c).
 22,45 Il playboy di mezzanotte, spogliarello, cabaret e varietà (c).
 23,50 Videonotizie 2.
 0,10 Una notte nel Far West: El desperado, di Franco Rossetti, con Andrea Giordana, Rosemarie Dexter. Western 1968. — L'adro di cavalli, spacciandosi per un ex sudista in realtà defunto da un pezzo, tenta di comperare una fattoria, fare i conti con una banda che vuole impossessarsene a sua volta (c).
 Dinamite Jim, di A. Balzacar, con Luis Davila. Western 1966. 5 Tra agguati e trappole d'ogni genere un simpatico vagabondo cerca di mantenere intatto il tesoro che gli è stato affidato per errore (c).
 L'odio è il mio dio, di Claudio Gora, con Carlo Giordana, Tony Kendall. Western 1969. — I maggiorenti di un paese impiccano un contadino per rubargli la terra. Dopo otto anni suo fratello torna per vendicarsi (c).
 Lo Rockspring, di Anthony Green, con Richard Harrison, Cosetta Graco, Sophia Kammara. Western 1972. — L'intervento di un bambino (per tradizione annualmente vicescritto per una settimana) aiuta a risolvere i due problemi della città: le continue lotte fra protestanti e mormoni, e la comparsa improvvisa di pericoloso evaso (c).

Rete Manila 1

Canale 44

- 15 — Impariamo a conoscere la musica.
 16 — Captain Nice, telefilm.
 16,30 Motori no stop, rubrica di automobilismo (c).
 17 — Uno a te, uno a me, per i più piccoli.
 17,30 Due di amici, quiz, music, e dediche.
 18 — Tarallucci vlnò, folklore meridionale.
 19 — Captain Nice, telefilm.
 19,30 Gli sport allo specchio.
 20 — La leggenda dell'arciere di fuoco, con Burt Lancaster, Virginia Mayo, Robert Douglas. Avventuroso 1951. — La vendetta di cacciatore lombardo contro il conte, luogotenente di Barbarossa, che gli ha rapito la moglie (comunque consenziente), opprime il popolo, e gli ha imprigionato il figlioletto reo di averlo offeso (c).
 22 — Le scimitarre Mongoli, di T. Sugie, con Toshiro Mifune, Misa O'Hara. Avventuroso 1962. — Principe mongolo è ingiustamente accusato dal fratello succube di intriganti consiglieri di essersi impadronito di un tesoro. Costretto a darsi alla macchia, alla testa di una banda di briganti, lotta per riconquistarsi la libertà (c).
 23,30 La Celestina P., di Carlo Lizzani, con Assia Noris, Raffaella Carrà, Bèba Loncar, Mariù Tolo. Commedia 1965. — Mezzana d'alto bordo prospera con la copertura d'un'improbabile attività di pubbliche relazioni. Quando la buoncostuma comincia a interessarsi ai suoi affari chiede aiuto a misteriose quanto potenti amicizie politiche.

Tele Vox

Canale 28,5

- 16,30 Il bello, il brutto, il cretino, di Giovanni Grimaldi, con Franchi e Ingrassia. Comico 1968. — Nel selvaggio West due dementi, un ufficiale sudista e una ballerina alla ricerca di un tesoro sepolto in un cimitero di guerra.
 18 — Notiziario.
 18,15 Filo di con M. Di Pietrantonio.
 19 — Amministrative.
 19,30 Lasciate sparare chi ci sa fare, di Guy LeFranc, con Constantine, Maria Grazia Spina. Avventuroso 1964. — Un industriale parigino ha rubato un prototipo di missile americano per venderlo ai sovietici. Scoperto che ne manca un pezzo, rapisce uno scienziato e lo ricatta per ottenerlo.
 21 — Ostaggi a Teheran, documentario.
 21,30 ti scordar di me, di Augusto Genina, con Beniamino Gigli. Drammatico. — Innamorata di un capitano di marina, respinta, sposa per reazione un tenore. Appreso che l'ufficiale in realtà la ricambia e vorrebbe fuggire con lei, non sa per chi decidersi.

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Europa 3

Canale 5

- 13,15 Il magnifico cornuto, commedia (c).
 14,45 Filo diretto (c).
 15,45 Chiamate 393421, annunci cercapersone (c).
 16,15 Falco, il superbolide, cartoni animati (c).
 16,45 Bambi, per i più piccoli (c).
 17,35 Le avventure di Lupin III, cartoni animati (c).
 18,15 città, commento critico di Paolo Bertotto al film della settimana (c).
 18,30 sera un libro (c).
 18,45 Ehl! Personaggi inconsueti ospitati da Franco Torriani (c).
 19,15 Incontro con... (c).
 19,45 Europa 3 informa, a cura dell'Agp (c).
 20 — è di scena, rassegna degli spettacoli della settimana (c).
 20,30 La ballata Stroszek, di Werner Herzog, con Bruno S., Eva Mattes, Clemens Schellz. Dramma sociale 1977. — Tornato a casa dopo due anni e mezzo di prigione, emigra assieme a una prostituta a un vecchio nel Wisconsin per rifarsi una vita. Lei diventa cameriera, il vecchio si dedica a strani esperimenti, mentre lui se cava facendo il meccanico. L'acquisto a rate di una gigantesca roulette riporta il terzetto in una condizione disperata (c).
 22 — L'incredibile Hulk: Operazione Agd 4, telefilm. Diventato guardiano di uno zoo, David si interessa agli esperimenti di un biologo che forse ha trovato un calmante per la sua strana disfunzione, e ai traffici di una banda di spacciatori di eroina (c).
 23 — Billy Cosby show: matrimonio felice, telefilm. — Gli importuni si installano in casa di Billy ossessionandolo all'inverosimile (c).
 24 — Film.
 1,30 napoletana, di Giorgio Pastina, con Giacomo Rondinella, Vira Lisi, Liana Carell. Drammatico 1954. — Magazziniere, promesso alla figlia del principale, viene accusato di furto e contrabbando sulla base di prove abilmente costruite da un socio della ditta, segretamente colpevole di entrambi i reati, che oltretutto cerca di rubargli la fidanzata.

Tele Torino Int.

Canali 61-50-32

- 13 — Il grande Mazinger: Ora o mai più, cartoni animati (c).
 13,30 L'uomo Atlantide, 8ª puntata. Replica della prima parte (c).
 14 — Stop ai fuorilegge Simon Templar: Judith, telefilm.
 15 — I gladiatori dell'Anno 3000, di Henry Suso e Allen Arkush, con David Carradine, Claudia Jennings, David McLean. Fantascienza 1977. — Cavalieri erranti su velocissime motociclette in rivolta contro la feroce dittatura di un lord minacciato a sua volta da un potente avversario politico e da famelici semiumani selvaggi e cannibali (c).
 16,20 Superclassica show, i filmati delle canzoni della hit parade (c).
 17 — Gli allegri veterani, di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Pierre Fresnay, Noël-Noël. Commedia 1961. — Pittoresche stravaganze di tre pensionati allegramente a fretta in cammino verso un triste ospizio che dovrebbe ospitarli fino alla fine dei loro giorni, ma nel quale non resistono per molto.
 18,30 Documentario (c).
 19 — Il grande Mazinger: Cattoloo Crop, cartoni animati (c).
 19,30 Informasera, giornale televisivo (c).
 19,40 Ryu, il ragazzo delle caverne: Lo stregone bugiardo, cartoni animati (c).
 20 — L'uomo di Atlantide, 8ª puntata. Seconda parte (c).
 20,30 Stop ai fuorilegge da Simon Templar: un turista pericoloso, telefilm.
 21,30 Rugantino, di Pasquale Festa Campanile, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Grazia Maria Spina, Renzo Palmer, Sergio Tofano, Pippo Franco, Paolo Stoppa. Commedia 1973. — Dall'omonima commedia musicale di Garinei e Giovannini: nella Roma del 1830 un bullo scommette di riuscire a conquistare i favori della bella moglie di un gelosissimo delatore al servizio del governo pontificio (c).
 23,15 (c).
 23,25 Pianeta cinema (c).
 23,50 Profeta di un delitto, di Claude Chabrol, con Franco Nero, Stefania Sandrelli, Jean Rochefort, Gert Fröbe. Giallo 1975. — Architetto in crisi con la moglie, a Djerba s'innamora di un'altra. Un medium predice che dalla scaturirà un delitto, che uno svizzero ozioso fa di tutto perché venga veramente compiuto (c).

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 Le avventure di Don Chuck, cartoni animati (c).
 17,30 Cappuccetto rosso, di Robert Rodriguez, con Mary Grace, Frank Valdez, Pat Griefell. Fiaba 1975. — Intraprendente pastorella alla ricerca di un coetaneo sparito nel bosco adiacente al paese e probabilmente rapito da un famelico lupo (c).
 19 — Le avventure di Don Chuck, cartoni animati (c).
 19,30 Piemonte sportivo.
 19,50 Le quattro chiavi, di Jürgen Roland, con Gunther Unghehever. Giallo 1967. — In quattro, funzionari posseggono le chiavi dell'immensa cassaforte di una banca. Alcuni gangsters li ricattano minacciando di uccidere i loro familiari e mostrandosi decisi a farlo.
 21,30 Culture indigene, documentario.
 22 — Visita tieria di Primavera (c).
 22,30 Il mostruoso dottor Crimen, di Chano Urueta. Horror 1962. — Ambiziosa giornalista a caccia di notizie sensazionali sparisce misteriosamente dopo aver risposto per curiosità professionale a uno strano annuncio matrimoniale. Un collega la ritrova in balia di un chirurgo pazzo dal volto orribilmente deturpato, in vena di allucinanti esperimenti.

G. R. P.

Canali 42-66

- 14 — Grp - Listino - Borsa valori (c).
 14,15 Spazio 5, rubriche per la donna a cura di Maresa Ferraris (c).
 15,55 Vanguard Ace, cartoni animati (c).
 16,20 Grp flash (c).
 16,35 Indovina chi è, quiz (c).
 16,40 Pane, burro e zucchero, programma per i ragazzi (c).
 17,35 I pronipoti, cartoni animati (c).
 18,10 grande, grande cinema, anticipazioni, interviste e curiosità (c).
 18,45 Com'è bella la città, salotto di Carlo Kaufmann Silvano Alessio (c).
 19,15 Grp flash (c).
 19,40 Il protagonista, rubrica sportiva di Gianni Rivera (c).
 20,20 Indovina è, quiz (c).
 20,30 Uno sconosciuto nel mio, di Fabien Collin, con Christian Marquand, Elke Sommer, Sophie Daumier, Danielle Evennou. Commedia 1963. — Aitante diplomatico in lite con la moglie capita in una lussuosa villa dove tre ragazze lo scambiano per un ladro internazionale e s'innamora pazzamente di lui.
 22,15 L'incompiuta, quiz (c).
 22,30 Gast one two, cabaret e varietà con Gastone Pescucci (c).
 23,30 L'incredibile Hulk: Operazione Agd 4, telefilm (c).
 0,10 Mezzanotte con Piero Femore (c).
 1 — Dai giornali di sabato (c).
 1,10 Film.
 2,30 Saranda, di Ted Mulligan, con Dean Reed. Western 1970 (c).
 4 — L'uomo di Rio, di Philippe De Broca, con Jean-Paul Belmondo, Françoise Dorléac, Jean Servais. Commedia 1964 (c).
 5,30 Clandestina a Tahiti, di Ralph Habib, con Martine Carol, Serge Reggiani, Karl Heinz-Boehm. Avventuroso 1958 (c).

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- 14,30 D donna (c).
 15,30 Pomeriggio (c).
 15,45 Charlie's Angels, telefilm (c).
 16,45 I misteri spazio, documentario (c).
 17,30 Ciao ciao, cartoni animati (c).
 18 — Tekkaman: asteroidi all'attacco, cartoni animati (c).
 18,30 Caravansaimai, campeggio e caravaning (c).
 19,15 Un po' di musica (c).
 19,50 Cartoni animati (c).
 20 — Notiziario (c).
 20,30 Fantomas contro Scotland Yard, di André Hunebelle, con Louis De Funès, Jean Marais, Mylène Demongeot. Commedia 1967. — In un castello popolato da fantasmi, un lord inglese chiama un ispettore pasticciatore, giornalista e una ragazza, per essere protetto dalle ritorsioni di Fantomas che pretenderebbe il pagamento di un «diritto alla vita» (c).
 22 — Grand prix, settimanale di automobilismo sportivo (c).
 23,30 I traumatizzati del sesso, di Sam Hudson, con Kay Fischer, Heidi Richter. Commedia 1974. — Playboy tenta di sposare la nipote che la spassa con uno stalliere e lo respinge. Furente, sposa una contessa che costringendolo a tagliare legna, curare il giardino e trasportare mobili, lo priva di forze per tutto il resto (c).
 1,15 Quella in casa Coogan, di Lee Maden, con Alex Nicol. Giallo 1975. — In una casa isolata, ignorando una gravissima minaccia che pesa sulle loro teste, i quattro figli di un giudice organizzano un macabro scherzo a una vedova (c).

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il ladrone.
Cicciolina amore mio.
Comunale: Don.
Corso: Inferno.
L'ultimo: Porno story 1980.
Galleria: La vita è bella.
Moderno: 10.

ACQUA TERME

Azione: Ecco noi per esempio.
Cristallo: a giustizia per tutti.
Garibaldi: L'uomo puma.
L'ultimo: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Il signore degli anelli.
Nuovo: Esperienze erotiche.
Nuovo: femmine in calore.
Politeama: Tesoro mio.
Vittoria: Quattro di velluto grigio.

GAVI LIGURE

S. Forte: Goodbye Emanuele.
L'ultimo: Blue erotico.
L'ultimo: Amityville horror.
Italia: Inferno.
Moderno: Il signore degli anelli.

Lux: Tesoro.
Moderno: Il matrimonio di Maria Braun.
Torre: Assassino.
L'ultimo: sione.

MONFALCONE

Comunale: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Baneria Republic.
Odessa erotica.
TORTONA

L'ultimo: Dio perdona le no.
L'ultimo: Saint Jacques.
Verdi: Ultimo handicap.
VALENZA PO

Italia: Meteor.
L'ultimo: domenica e venerdì.
Politeama: chiuso.

ASTI

La supplente va in città.
Politeama: Il ladrone.
Salone: L'uomo puma.
Splendor: La parte più appetitosa maschio.
Vittoria: 10.

CANELLI

L'ultimo: I nuovi guerrieri.
Regno d'Ore: lo sto con gli ippopotami.
L'ultimo: riposo.

NIZZA

Aurora: I nuovi guerrieri.
Lux: Sindrone di.
Sociale: lo sto con gli ippopotami.
Verdi: lo grande cacciatore.
SAN

Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: Il signore degli anelli.
Fiamma: Inferno.
Casanova supersex.
Nazionale: Dracula.
ALBA

Corina: Mani di velluto.
American graffiti n. 2.
VAGHENNA

L'ultimo: riposo.
BORG SAN DALMAZZO
Moderno: Nosteratu.
Don Bosco: riposo.
BOVES

Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Quadrophonia.
Politeama: La vita è bella.
Vittoria: Dimmi che fai tutto per me.

TEATRI

17.15 e 22.30: sullo schermo con Dedé e Lisa.
danza, V. 18. 15.45 e 21.
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30 «La dodicesima notte», di Shakespeare. Regia di G. Lillo; Comp. Eliseo. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.246. Ultimi 3 giorni.

iv. Sarpi, 117: ore 20.45 «Arlecchino e vecchi mariti», Comp. Espressione 76 (replica domani).
ARALDO (v. Chiomonte, 9 - tel. 331.764): 2° Rassegna colori. Compagnia Teatro Viaggio Bergamo.

TORINO: questa ore 21, direttore Gabriel Chmura, pianista Charles Rosen. Mozart: Concerto in si bemolle maggiore n. 5 per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 5 in si maggiore. Orchestra Sinfonica Rai di Torino. Ingresso L. 2000.

CABARET VOLTAIRE - DEGLI STUDI COLTA DI Conferenza. Ingresso libero.
CABARET 21.30 Int. Teatro d'Avanguardia Frontiera Europa/America. Merodith «The plateau» n. 1 europeo, ult. rappresentazione; 23 Res. Cinema italiano «Miguel» di A. Cori.

CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21.30 Teatro Nuovo: Int. Teatro d'Avanguardia Frontiera Europa/America: Lindsay Kemp «Flowers».

CABARET VOLTAIRE: ore «Mors 3» di Rino Sudano Anna D'Offici percorso. Ingresso soci.
RIGHIANO - TEATRO: ore 20.30 Comp. Espressione 76 (replica domani). Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.246.

(v. 16, tel. 837.500): Cabaret «Il nuovo» Tea Teocoli e Diego Abatantuono.
ERBA: ore 9.30 «ABC del Teatro», spettacolo per le scuole. Tel. 890.467 - 655.013.

GIANDUJA MARIONETTE LUPPI: ore 15 e 18.30 «L'ultima scena», cartoni a colori B. Bozzetto.
GOSETTI: ore 21 Carlo Campanini, Franco Berbero in «La fredda». Tre atti comici. Tel. 544.582 - 556.246.

questa ore 21.15 Compagnia Stabile Torinese «L'Operetta» Mito Clava e Sandra Neili in «Il del campanile». Pren. v. Nizza 138, tel. 8321.

cinema «Regina Doria». Ingresso libero.
NUOVO: questa sera 21.30 Lindsay Kemp Company Int. tel. 855.552.
NUOVO: 14.30-19.30 Conferenza Nazionale sulla Fiat.

NUOVO - VALENTINO: mercoledì il Teatro delle Dicerie in «L'ultima scena» e venerdì il Teatro delle Dicerie di S. Pren. tel. 855.552.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

CHERASCO

Amanda.

CORTEMILIA

Nuovo: riposo.

COSTIGLIONE SALUZZO

Nuovo: riposo.

FOSSANO

Astra: Apocalypse now.

Iride: Assassino sul Tevere.

Politeama: riposo.

MONDOVI

Corso: Aragosta a collezione.

Italia: Apocalypse now.

MONEGLIO

Italia: riposo.

ORMEA

Ariston: Ali della notte.

PIASCO

La Rosa: riposo.

RACCONIGI

riposo.

ROBILANTE

Robilante: riposo.

SALUZZO

Civico: Teatro Stabile di Torino.

Italia: Story of Joanne.

Splendor: Gli aristogatti.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.

Nazionale: riposo.

Rita: riposo.

VERZOLO

Com: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

NOVARA

Astra: Giochi bagnati.

Cocci: L'Inferno.

Italia: Arrivano i gatti e i vecchi.

Miracoli.

Excelsior: Perversion.

Fareggiane: Il cacciatore di squali.

Vittoria: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.

S. Cuore: L'orca assassina.

ARONA

Roma: Il gendarme De Funès e gli extraterrestri.

Lux: Apocalypse now.

BORGOMANERO

Moderno: Giorni contati.

Nuovo: L'ultimo guappo.

GALLIATE

Smeraldo: Moonraker operazione spazio.

OLEGGIO

Comunale: I pomigiochi.

Amanda ragazza squillo.

OMEGNA

lo sto con gli ippopotami.

STRESA

Le ragazze non pon il scate.

VERBANIA

Comunale: Manhattan.

Vittoria: La patata bollente.

VERCELLI

Pornoskine.

The per tre.

Nuova Italia: Quadrophonia.

Principe: S.O.S. Miami airport.

Verdi: La strana coppia.

Vittori: Un sacco bello.

CIGLIANO

Splendor: Il malato immaginario.

GATTINARA

Italia: di Eva.

TRINO

Moderno: «Cincom» L'inquilino del terzo piano.

BIELLA

Apollo: Sexy hotel, in camera.

Impero: L'ultima onda.

Mazzini: Il ladro.

Odeon: Inferno.

Sociale: Buone notizie.

BORGOMANERO

Teatro Sociale: alla mia età.

VARALLO

Teatro Civico: La poliziotta.

squadra del buoncostume.

Sottoriva: Quattro mosche di velluto grigio.

GENOVA

Squadra speciale 44.

Magnum.

Ariston: Porno holidays.

Astor: All'America boys.

Augusto: 10.

Gioiello: Pornofrenesi una vergine.

Grattacielo: Il ladrone.

Lux: Amityville horror.

Nip: Lupin III.

Odeon: Arrivano i gatti.

Olimpia: L'uomo venuto dall'impossibile.

Orfeo: Polpetta.

Piazza: Temporale Rosey.

Rita: Il matrimonio di Maria Braun.

Rivoli: Quadrophonia.

Smeraldo: Casanova supersex.

Universale: Café express.

Verdi: Felici a contenti.

Idéal: Agenzia Riccardo Finzi.

Lido: Un malato immaginario.

GLI aristogatti.

RAPALLO

aalanza Riccardo Finzi praticamente detective.

SAVONA

Diana: Cabo Bianco.

Eldorado: Inferno.

Ara: La pomonatrigna.

Olimpia: La porno reporter.

Il ladro.

Lux: Mi scappa la pipì, papà.

Canterando sotto la pioggia.

ALASSIO

Colombo: La polizia non sarà informata.

Rita: La mondana nuda.

ALBENGA

Astor: American Graffiti 2.

Ambra: Quadrophonia.

Cristallo: L'insegnante va al con tutta la.

ALBISOLA

Leone: riposo.

CAPO

Marconi: Paris scandale.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Apocalypse.

Cristallo: La merlettina.

La Rosa: riposo.

CARCARE

Italia: riposo.

Olimpia: Grease.

FINALE LIGURE

Vittoria: Il sacco bello.

Ordina: Agenzia investigativa.

Idéal: Il malato immaginario.

LOANO

Il malato immaginario.

Loanes: Uccelli d'amore.

PIETRA LIGURE

Comunale: Il generale in piedi.

SPERONE

Cinema: Amanti dolci zia.

VALLEGIO

Cinema Valleggio: i monti.

VARAZZE

Verdi: Pensioni d'amore.

Teatro: I cannoni di Navarone.

ALFIERI

Da martedì ore 20.30 PER SOLI 8 GIORNI

IL GATOPARDO

registra ed interpreta

FRANCESCO BIRCHETTI

MITA MEDICI

FERNANDO PANNULLO

DONATO BATTISTINI

LILIANA VAVASSORI

Pren. domani ore 9.30

Cabaret Voltaire

REGIONE PIEMONTE

CONFERENZA DI TORINO

PIEMONTE TORINO

UNIVERSITA' STUDI

ASSEMBLEA TEATRO

LINDSAY KEMP

TEATRO ore 21.30

Cabaret Voltaire

ORE 17.30

MEREDITH MONK

CONFERENZA

all'AULA MAGNA

FACOLTA' DI MAGISTERO

Ingresso libero

Ore 21.30 (ultima giornata)

TEATRO PLATEAU

CABARET VOLTAIRE

ARCI JAZZ presenta

ELVIN JONES

JAZZ MACHINE

questa sera 21

ORE 21.30 G. VERDI

CABARET CENTRALINO

TEO TROCOLI

ABATANTUONO

Inf. pren. 837.500 Sede Soci

FLASH 97,7

Lunedì 25 febbraio

ore 21.15 al

PALASPORT

LARRY MARTIN FACTORY

in concerto

Ingresso L. 3500 - Prevendite:

Palasport - Rock - Callaris

Ricordi - Discal - Campus - ARCI

danze arlecchino

Il locale più elegante

Ore 21 BALLO LISCIO

E

danze castellino

Ore 21 ELEGANTE LISCIO

DOLCI E CHAMPAGNE

FortiNo

Venerdì chic, brioso.

Cammerone Gran Chiusura

e ci conosciamo

Fagiola favolosa

GARDEN

Str. Valsalice 2 cap. 52 abati.

Tel. 659.912

Ore 21 NINO ONESTO

ospite PEPPINO GAGLIARDI

CINEMA CINTURA

LEINI

Quartiere 13 le brigate della morte.

MONCALIERI

Italia: Il cacciatore di squali, F. Ne.

Non viet.

NICHELINO

Superga: La luna, Bartolucci.

ORBASSANO

Moderno: Pomo shop della 7° strada. Viet. 19.

I tifosi delle due squadre preparano (in segreto) il dopo partita Toro con somaro, Juve all'inglese



La febbre del derby sale o no? Nel clan granata la temperatura è indicata dall'affluenza dei tifosi sul lontano campo di Orbassano, lontano dal Filadelfia e dal centro della città. Si comincia con i «quattro gatti» presenti all'allenamento del martedì per arrivare alle cinquecento persone accorse nel pomeriggio di ieri ad assistere alla partitella in famiglia. Gli esperti scommettono che non ci sarà il plenone domenica allo stadio, che qualche fenditura comparirà nella varlopinata onda della folla.

Il viso rubizzo, l'autorevolezza della pancia, due da camionista: il tifoso che si nasconde sotto il nome di battaglia «Cucciolio» arrota il baffo con i polpastrelli delle dita e sentenzia. «Molti granata non verranno allo stadio, forse per scaramanzia oppure per delusione. Forse anche perché il derby vuol dire soffrire novanta minuti sulle

gradinate. Comunque la curva Maratona al gran completo sarà sempre lo spettacolo più vivo. Parola di fedelissimo».

Pare che l'ultimo derby abbia lanciato una nuova moda nell'arredamento dello stadio da parte dei due clan. Dal genere funerario la fantasia dei tifosi converge interessi zoologici. Nel derby di andata i bianconeri provocarono un'invasione di campo di «autentici conigli granata». Da allora l'altra curva medita la sua rivincita. A quali quadrupedi toccherà questa volta l'onore di sgambettare sull'erbetta del Comunale?

«Che ci sia o no una sorpresa del genere — annuncia Cucciolio —, in caso di vittoria sfoggeremo un somaro bianconero».

Raccogliamo altre voci. Sono di tifosi sostenitori vicini al Torino Club di Orbassano. Un giovane, Aldo Mussano, sillaba il deca-

logo per il derby: «Che sia un bell'incontro, che il pubblico si diverta e che naturalmente vinca il Torino».

Elio Magliano si preoccupa della formazione che andrà in campo: «È un vero peccato che Pecci, la fonte del nostro gioco, non possa scendere in campo. Rientrasse almeno Carrara. Anzi, deve rientrare. Può essere un rischio, ma anche la carta vincente. Con questo non voglio dire che Masi non sia all'altezza. L'altro più esperto, sa richiamare l'attenzione dei compagni e dirigere il gioco dalle retrovie».

Magliano è sicuro: «Vincerà il Torino. Per rendersene conto basta vedere come i nostri giocatori corrono, si impegnano sul campo, si allenano. Claudio Sala sembra resuscitato. Io dico che il merito è di Rabitti, un preparatore atletico e un tecnico prim'ordine che conosce anche la psicologia». Mussano associa: «Con

Rabitti non viviamo più alla giornata — il derby pos-
sibile cominciare le nostre ri-
vincite».

Non poteva mancare il fedelissimo Pulici. Aldo Scavazza, di professione barbiere, si fa avanti a assicurarsi che Paolino segnerà un gol: «Magari quello decisivo, lo sento. C'è di più anche una scommessa tra il mio gruppo e Pupi: lui è impegnato con noi ad infilare Zoff con un pallonetto, per scaramanzia noi sosteniamo il contrario».

Sull'altra sponda, nella sede del Juventus Club Torino, fervono i preparativi della coreografia bianconera. «Vestiremo all'inglese la curva Filadelfia — promette il presidente Piercarlo Perruquet —. Il nostro sarà un tifo efficace, nello stesso tempo composto. Cercheremo di assicurare alla squadra tutto il sostegno possibile, contenendo certe espressioni tifo. Io mi auguro che preval-

ga il buon senso sulle gradi-
nate e che Trapattoni ci con-
duca ad nuovo successo nel
derby».

Un socio del club, Mario Onorato, vorrebbe abbuffarsi: «Di derby dobbiamo giocare tre. Io vorrei vincerti tutti. Problemi non ce ne sono se la Juventus ripeterà la partita Udine. Il Torino verrà allo sbaraglio, noi lo punteremo in contropiede. Più scettica e disincentata è l'opinione di Luigi Depeccati: «Io sono tifoso, ma non di quelli accaniti. Non sono d'accordo con gli slogan di certi tifosi dedicati all'altra curva. In fondo noi tifosi mangiamo tutti la stessa minestra. Il gioco della Juve lascia desiderare, quello Torino pure. Se qualcuno segnerà un gol sarà per grazia ricevuta. Prevedo derby in tono minore».

Depeccati si consola con Tardelli: «Potrebbe essere lui la chiave di volta dell'in-

contro. Non è ancora al massimo, è l'unico, con Causio, ad una marcia in più. Ecco, anche Causio si degnerà di impegnarsi, non avremo sprecato i soldi biglietti».

«La Juventus batterà il Torino per 5 a 0. Almeno così mi auguro — compiace dire Rosanna Olivazzo —. Comunque, dopo il successo della mia squadra, sarà importante che il pubblico si diverta».

Rosanna Olivazzo si esercita anche con la scaramanzia. «Giociamo anche per classifica. Forse noi basterebbe il secondo posto. Molto più esplicito è Piercarlo Perruquet: «Non bisogna mai abbandonare la speranza. L'Inter è lontana, però nel 1967 e nel 1973 abbiamo vinto lo scudetto nell'ultima mezz'ora del campionato, scavalcando rispettivamente Inter e Milan».

Alberto Gallo

Statistiche e curiosità della sfida tra bianconeri e granata Pulici-Zoff, derby nel derby

C'era una volta cannoniere che segnava implacabilmente nel derby. Il suo nome? Pulici. Da un po' tempo si è un po' più smarrito. Anzi, il Comunale non segna proprio: colpa degli acciacchi, colpa della sfortuna, colpa di tante cose. È passato esattamente quando Pupi-gol fece vibrare la rete di una squadra avversaria nello stadio torinese: esattamente il 18 febbraio quando l'Ascoli venne battuto per 1 a 1. Graziani iniziò il gran concerto, seguito a ruota da Pulici, risposta di un ex. Quadri, quindi finale di Greco. Chissà che Pulici, chiuso l'anno di «assenteismo» non voglia festeggiare una serie di gol spese Zoff.

Proprio Zoff, il suo grande rivale bianconero. Sino a due stagioni era puntualmente il suo incubo: quasi sempre, nei confronti diretti, Pulici allungava zampata che lascia il segno. Poi le polveri si bagnate, addio cannonate che facevano esplodere la curva Maratona. Pulici ormai va in bianco contro Zoff da quattro partite: questa parte (un derby l'ha saltato, quello deciso da Cabrini). Guardare per credere.

Torino-Juventus 2-1 (1972), 1 gol. Juventus-Torino 0-2 (1973), 1 gol. Juventus-Torino 1-1 (1974), 1 gol. Juventus-Torino 0-0 (1974), 0 gol. Torino-Juventus 3-2 (1975), 2 gol. Torino-Juventus 2-0 (1975), 0 gol. Juventus-Torino 0-2 (1976), 0 gol. Juventus-Torino 0-2 (1976), 1 gol. Torino-Juventus 1-1 (1977), 1 gol. A questi gol, aggiunto quello segnato nel '70 contro Tancredi.

Poi il via serie Zoff negli ultimi cinque derby ha incassato soltanto 2 reti. Il Torino non ha più vinto e Pulici deve conso-

larsi coi ricordi del passato. Non è il tipo da piangere sul versato. Aspettiamoci la sua vendetta.

Una coppia inedita al timone del derby, Rabitti contro Trapattoni. L'attuale tecnico granata è imbattuto ma sulla panchina... bianconera: Trapattoni, ormai, perde il derby da sei turni dopo... infausta. Insuccessi parziali... addebitabili. «Trap» bensì ai suoi predecessori. In pratica, il trainer bianconero ha perso soltanto la sua gara d'esordio quella del dicembre 1976, poi ha saputo pilotare i ragazzi in acque infide raccogliendo complessivamente otto punti su 14 disponibili. Ecco comunque i «verdicti» delle ultime stagioni con i marcatori ed i panchinari di turno.

Torino-Juventus 0-0, Heriberto-Rocco.

65-66 Juventus-Torino 2-0, Dell'Omodarme, Menichelli; Heriberto-Rocco.

Juventus-Torino 0-0, Heriberto-Rocco.

66-67 Torino-Juventus 0-0, Heriberto-Rocco.

67-68 Torino-Juventus 2-1, De Paoli, Facchin, Agropoli; Heriberto-Fabbi.

67-68 Juventus-Torino 0-4, Combin (3), Carrelli; Heriberto-Fabbi.

68-69 Juventus-Torino 0-0, Heriberto-Fabbi.

Torino-Juventus 1-2, Menichelli, Combin, Anastasi; Heriberto-Fabbi.

69-70 Juventus-Torino 1-2, Zigoni, Carrelli, Ferrini; Carniglia-Cadé.

69-70 Torino-Juventus 0-3, Cuccureddu, Leonardi, Anastasi; Rabitti-Cadé.

70-71 Torino-Juventus 2-1, Pulici, Morini, (aut.), Capello; Picchi-Cadé.

70-71 Juventus-Torino 3-3, Capello, Cereser (2 r.), Rampanti, Bettega (2); Vycpalek-Cadé.

71-72 Torino-Juventus 2-1, Anastasi, Sala, Agropoli; Vycpalek-Giagnoni.

71-72 Juventus-Torino 2-1; Vycpalek-Giagnoni.

72-73 Juventus-Torino 0-2, Pulici (r), Agropoli; Vycpalek-Giagnoni.

72-73 Torino-Juventus 2-1, Pulici (2), Anastasi; Vycpalek-Giagnoni.

73-74 Torino-Juventus 0-1, Cuccureddu; Vycpalek-Giagnoni.

73-74 Juventus-Torino 1-1, Cuccureddu (r), Graziani; Vycpalek-Giagnoni.

74-75 Juventus-Torino 0-0, Parola-Fabbi.

74-75 Torino-Juventus 3-2, Pulici (2), Zaccarelli, Bettega, Capello; Parola-Fabbi.

75-76 Juventus-Torino 1-2, Cuccureddu e Damiani (aut.), Bettega; Radice-Parola.

75-76 Torino-Juventus 2-0, Graziani, Pulici (r); Radice-Parola.

76-77 Juventus-Torino 0-2, Graziani, Pulici; Radice-Trapattoni.

76-77 Torino-Juventus 1-1, Causio, Pulici; Radice-Trapattoni.

77-78 Torino-Juventus 0-0, Radice-Trapattoni.

77-78 Juventus-Torino 0-0, Radice-Trapattoni.

78-79 Juventus-Torino 1-1, Graziani, Scirea; Radice-Trapattoni.

78-79 Torino-Juventus 0-1, Cabrini; Radice-Trapattoni.

79-80 Torino-Juventus 1-2, Graziani, Bettega; Radice-Trapattoni.

A cura di Giorgio Gandolfi

PREZZO BLOCCATO

PER TUTTE LE AUTO TALBOT

ORDINATE ENTRO IL 23 FEBBRAIO 1980

GARANTIAMO IL PREZZO DI OGGI
ANCHE SARANNO CONSEGNATE DOMANI,
LA SETTIMANA PROSSIMA, IL PROSSIMO...

CONCESSIONARI TALBOT ITALIA:
INDIRIZZI SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE "AUTOMOBILI"

TALBOT

AISCOPPI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

I pallavolisti torinesi non pensano a Juventus-Torino «Klippan-Paoletti è il nostro derby»



Un attimo di felicità per la Klippan: domani la ripeterà?

Strana coincidenza. Mentre i calciatori Juventus-Torino stanno preparando il loro derby, anche i pallavolisti della Klippan Ous Torino si apprestano a giocare la partita che può valere tutta una stagione. Ventiquattr'ore prima sul parquet del Palasport affronteranno la Paoletti Catania con la possibilità di vincere, di poter conservare lo scudetto che per la prima volta lo scorso anno è stato cucito sulle loro maglie.

Atmosfera di tensione da derby quindi anche per i ragazzi di Prandi. Tutto il colorito contorno che precede la stracittadina, qui si stempera nella grande distanza che divide le due città. Si perché la Klippan ha mai provato e forse non proverà mai il cosiddetto clima da derby. Poi pallavolo, sport tra i più giovani, è ancora contagia da quelle forme di tifo esasperato che invece contraddistinguono il gioco del calcio.

Anzi, al gioco del calcio ed al derby in particolare, i ragazzi torinesi guardano con un certo distacco. Dice Diego Borgna, uno dei «martelli» della squadra di Prandi: «Sono tifoso juventino, ma sono stato sette anni senza vedere una partita di calcio. Ho deciso di tornare allo stadio per una amichevole però posso assicurare che quella è stata la mia ultima partita. Non mi piace l'ambiente, il pubblico, il calcio non è più divertimento».

Quanto al derby in particolare, Borgna non vede perché debba essere una partita particolare: «E' incontro — dice — da affrontare con la concentrazione di sempre, secondo me, e non è il di parlare di tensione particolare. Non sono i giocatori a far diventare il derby un avvenimento straordinario, ma è l'ambiente attorno al calcio (stampa e tifosi) che esaspera i toni e crea nervosismo. Da questo punto di vista noi viviamo ancora in un mondo diverso».

«Vincerà Juventus pen-

so, non solo perché sono juventino, ma perché in questo momento mi sembra proprio la squadra più in palla». Pietro Rebaudengo, di professione alziatore (nel calcio potrebbe essere considerato il «cervello», l'uomo guida) non si esalta neppure lui per il derby. «Anch'io — ribadisce — penso che debba essere un impegno sportivo come altri e non comprendo proprio tanto clamore attorno alle squadre. Certo, il calcio è sport che affascina e appassiona certamente più della pallavolo che faticosamente, ma vuole maggior misura».

Gianni Lanfranco, il Paoletti Rossi della pallavolo, tifa Torino ma vede un pareggio. Si augura che sia soprattutto un derby corretto in campo e fuori ma preferisce pensare alla partita di domani, che assorbe fin da lunedì l'interesse tutta la squadra: «Per noi affrontare la Paoletti — spiega Gianni — mentre il compagno Tino Pilotti acconsente — è

giocare un derby da scudetto. Per tutta la settimana abbiamo respirato quest'aria diversa ma senza esasperazione, cercando solo concentrarci al punto giusto sull'avvenimento. Domenica andrò allo stadio, preferisco restare a casa a distendere i nervi».

Già, perché per il calciatore la domenica è giornata lavorativa, per il pallavolista di riposo assoluto. Finalmente un po' di tempo libero da dedicare a mogli e fidanzate, non certo alle partite di calcio. L'allenatore Prandi conferma. Sulla tuta verdeblù porta lo scudetto di campione d'Italia. Vediamo quindi come l'allenatore della più forte formazione italiana, l'uomo che lo scorso è riuscito a portare uno scudetto a Torino, giudica il derby: «Vedrò al massimo due partite all'anno — ammette — perché alla domenica preferisco restare a casa, ma credo che questo derby prospetti difficoltà ed incertezze come Klippan-Paoletti per me. Io non ho mai vissuto il clima di queste partite però l'atmosfera sembra simile a quella che da lunedì si è creata attorno a noi».

Prandi da qualche anno è abituato a guardare le avversarie dall'alto in basso, che capita più tanto invece alle due del calcio. I problemi suoi però sono quelli di Trapattini e Rabitti, anche se soprattutto in occasione di una gara molto importante, lui può lavorare in perfetta tranquillità. Ieri al Palasport era solo con la squadra. «Questo aspetto della pallavolo mi piace — spiega — Forse più pubblico anche la pallavolo verrebbe contagiata dalla violenza, è meglio così. Tornando al derby, io per tradizione familiare sono granaio, quindi mi auguro che prevalga stiano Sala e compagni, anche perché, a differenza dei giocatori bianconeri, ci seguono più spesso. Prima di tutto però vorrei fosse un derby una partita dai toni vivaci, ma civile. Insomma che il vero vincitore alla fine fosse lo sport».

Fabio Vergnano

Sarà la battuta l'arma vincente dei torinesi?

Oltre 700 biglietti venduti nelle prime ore di prevendita presso la sede del Cus Torino in Braccini nella giornata di ieri. Oggi la prevendita continua, sempre nel pomeriggio e si concluderà nella mattinata di domani prima di proseguire nel pomeriggio ai botteghini del Palasport. E' un valido test dell'interesse fra gli appassionati per il big-match del campionato di pallavolo fra i campioni d'Italia della Klippan Ous Torino e la Paoletti Catania che l'affianca, parità di punti, in vetta alla classifica.

Torino è città strana. Il pubblico durante il campionato è meno numeroso di quanto sarebbe logico sperare e programmare ma ai grandi appuntamenti fa registrare punte di assoluto valore mondiale, almeno per la pallavolo. Domani al Palasport c'è la possibilità che l'impianto risulti gremito come per i più affollati concerti di Antonello Venditti e Branduardi.

A scuotere un ambiente quest'anno troppo assuefatto alle passeggiate quindicinali della squadra campione ha contribuito in maniera determinante l'impresa di sabato scorso in la clamorosa rimonta in Coppa campioni ai danni della Stella Rossa di Praga.

Sul piano più squisitamente tecnico la Klippan fa molto affidamento sull'efficacia delle battute. Sabato scorso risultate micidiali ai cecoslovacchi, dovrebbero esserlo anche domani contro i catanesi.

Proprio per questo giocatori, tecnici e dirigenti della Klippan sperano che grazie all'interessamento del dottor Franchi, responsabile degli impianti sportivi del Comune, e alla buona volontà del personale del Palasport, vengano nuovamente tolti dal parquet i canestri del basket, in modo che i vari Lanfranco, Borgna e Dametto possano effettuare i loro insidiosi servizi sfottanti dalla maggiore distanza possibile.

Rino Cacioppo

Marzia Peretti a Torino per i campionati indoor

Marzia Peretti, protagonista sfortunata dei Giochi olimpici, ritorna sulla pista di casa. Domani e domenica sarà infatti in corso Tazzoli per i campionati italiani di velocità indoor. E' invece saltata la gara di pattinaggio artistico in programma nei giorni scorsi. Essendo entrati in sciopero i giudici di gara, a causa di una vertenza con la Federghiaccio, le pattinatrici convenute a Torino da tutta Italia hanno dovuto accontentarsi di un'esibizione non competitiva.

Si sono comunque fatte applaudire le nazionali Fiorucci, Domenicali, Olcelli, De Gori, Savognano, Distinto, Mascero e le giovanissime Ferrario, Chiavacci, Grandi, Pierini, Marongiu, Vasini, Brusa, Moffa e Bertolino. Senza l'assillo di una classifica finale, la manifestazione si è trasformata in una vera e propria festa del ghiaccio per atleti e spettatori.

m. san.

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

...perché è
di
in
Questa è la
di



Crodo in tutto il

Oggi (ore 16 in tv) le due manches dello slalom speciale Stenmark ha paura di Thoeni



Stenmark ha già una medaglia: ■ ■ vuole un'altra

LAKE PLACID — La neve fa le bizzesse quassù ■ Lake Placid. Talvolta durissima, talvolta molle. I tecnici scrutano il cielo invocando il freddo. Ieri, su ■ percorso particolarmente difficile ■ un fondo di neve molto dura. Hannie Wenzel ha conquistato l'oro del gigante, respingendo gli assalti della tedesca Epple ■ della francese Perine Peien, bravissima nella seconda manche quando si è ripresa da una paurosa sbandata che per poco comprometteva la sua prova. La gara ha rispettato i pronostici che indicavano proprio nella Wenzel la favorita.

Per i colori italiani un'ennesima delusione, del resto prevista, ■ il decimo posto ottenuto da Claudia Giordani, la quale nella seconda prova riusciva comunque a risalire molte posizioni e a piazzarsi al decimo posto nella classifica finale. La Quario, dal suo canto, ■ uscita di scena dopo una caduta. Questa volta la sciatrice azzurra non ha però rilasciato commenti, finalmente dimostrando quel buon ■ che le è mancato nei giorni scorsi. Forse ha capito che le gare ■ vincono non con le parole ma con i fatti.

Oggi c'è lo slalom speciale maschile. Assente il campione uscente Pierino Gros, bloccato da un serio incidente e dunque impossibilitato ■ difendere il titolo che fu ■ alle Olimpiadi di Innsbruck. La delusione dell'azzurro è cocente. Ora si propone ■ continuare ■ gareggiare fino all'84 per tentare ■ nuovo l'impresa olimpica. Pierino ■ convinto ■ potercela fare. Neureuther, che gareggia ■ all'età di 30 anni, gli è d'esempio. Al posto di Gros ci sarà Bernardi,



Gustavo Thoeni, l'uomo ■ più in forma malgrado gli anni

il quale non avendo ■ di sé grosse responsabilità potrà disputare una gara distesa.

E veniamo alla gara che si disputerà alle ore 16 italiane. Il pendio, molto ripido e costante, secondo i tecnici dovrebbe mettere a completo agio Stenmark, Neureuther, Andreas Wenzel, Phil Mahre, Thoeni e De Chiesa, atleti che si mettono in luce su percorsi particolarmente tecnici. Ma il lotto dei favoriti ■ finisce qui, poiché in corsa per le medaglie sono Krizaj, Steiner, Popangelov, Zhiròv e Paul Frommelt. La lotta si preannuncia, più

brillante e incerta che nello slalom gigante, dove il favorito incontrastato era Stenmark.

Lo svedese ha visto il tracciato ■ si ■ dichiarato soddisfatto. Secondo lui bisognerà fare attenzione al nostro Gustavo Thoeni, che sembra tornato alla miglior forma proprio in occasione delle olimpiadi. Chi lo ha visto sciare in allenamento assicura ■ che la sua condizione sfiora ■ perfezione e che fra i pali dimostra di poter imporre ritmi molto sostenuti. Gustavo in questi giorni accusa una leggera infezione

ad ■ dente, ma ha preferito non ricorrere agli antibiotici per evitare pericolosi indebolimenti al fisico. Gustavo ■ sereno. Del resto lui ■ ha mai fallito gli importanti appuntamenti della sua lunga e gloriosa carriera.

Chiudiamo con due parole ■ Heiden, il pattinatore statunitense che ieri si ■ aggiudicato la prova di velocità sul ghiaccio di 1500 metri. Ora punta alla quinta vittoria. ■ pokerissimo ■ alla portata dei suoi enormi mezzi atletici. Domani c'è in programma la prova sui 10.000 ■ Steve Cochran

Il fisco, problema di Sara Simeoni

I campionati italiani indoor hanno restituito all'atletica italiana Sara Simeoni ai vertici mondiali del salto in alto. La veronese, infatti, ha ottenuto 1,96, misura che la pone davanti a tutte le avversarie, ■ partire da Rosemarie Ackermann, la tedesca orientale che per prima ha infranto ■ muro dei due metri, e dalla canadese Debbie Brill, che lo scorso anno la batté in Coppa del mondo. Entrambe, quest'inverno, hanno saltato 1,95, un centimetro meno ■ Sara

Una ulteriore conferma che la Simeoni ■ carta vincente, ■ ritrovata ■ appieno dopo un'annata in cui ■ patito eccessivamente i frutti della popolarità derivata dal record mondiale (2,01) ottenuto a Brescia ■ bissato agli europei ■ Praga.

Ritornare però ■ vertice, ritrovare se stessa ■ atleta, non è comunque valso a fugare i problemi della Simeoni, che quest'anno ■ proprio quando le cose sembravano mettersi per il meglio ■ si è trovata ■ fare i conti ■ chi, in verità, i con ■ li faceva in tasca a lei. ■ polemica ■ scoppiata quando ■ alcuni giornali sono comparse quelle che sarebbero le cifre dei suoi guadagni annuali, quasi quantificati in ■ centinaio o poco meno ■ milioni.

La Simeoni c'è rimasta male. Riteneva di dover essere ■ giudicata ■ valutata ■ per quanto sa esprimere in pedana. Che il pubblico fosse ■ interessato a lei, ■

per le imprese sportive e ■ per ■ riusciva ■ capitalizzarle. Le ■ sembrato ■ e Azzaro, allenatore-fidanzato della veronese l'ha detto ■ chiare lettere ■ che tutto facesse parte di una strumentalizzazione ordita addirittura dalla Fidal per metterla in condizione di disagio visto che avrebbe voluto regolari ingaggi per partecipare al Gran Prix, l'etichetta con cui erano state raccolte le indoor in programma, proponendo una classifica a seconda dei risultati conquistati, che alla fine ha premiato i migliori atleti.

«Non capisco ■ si ■ ribellata Sara ■ perché le critiche debbano essere rivolte tutte ■ me, che in fondo quando ci devo essere non

Esercito-scuola domani finali

Domani ■ 10 presso il Campo sportivo ■ di piazza d'Armi ■ Torino, avranno luogo ■ finali regionali dell'11° Concorso Esercito-scuola, patrocinato ■ Stato maggiore dell'Esercito, dalla ■ atletica leggera e del Coni.

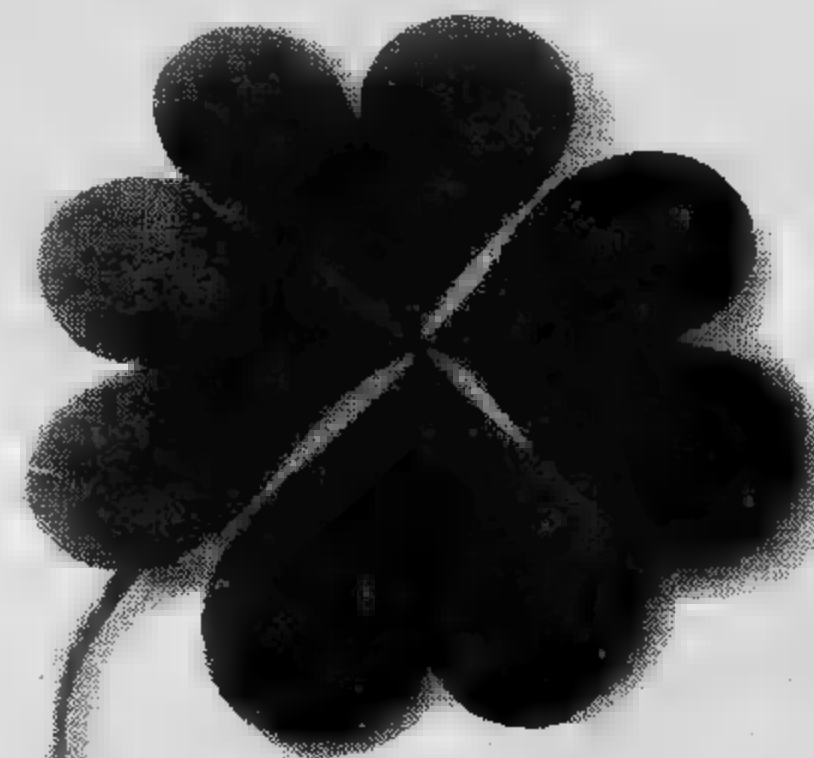
Alle ■ parteciperanno ■ giovani atleti (maschi ■ femmine nati nel biennio 1966-67) risultati vincitori delle selezioni ■ prima a livello ■ poi provincia per provincia. Concorrenti e accompagnatori saranno ■ ospitati ■ Forze Armate ■ tutta la parte organizzativa

manco, né faccio tanto la preziosa. Non mi risulta di ■ mai rifiutato di partecipare a qualche gara, anche quando le ■ condizioni fisiche avrebbero consigliato il contrario.

La Simeoni si ■ dunque risentita, forse anche perché, certe cifre, raffrontate ■ quelle degli ingaggi di atleti stranieri (specie dell'Est) sono enormi e potrebbero mettere in discussione quello status di diettantismo che ancora ■ seppur anacronisticamente con i tempi ■ sta alla base del regolamento olimpico. Senza contare il fisco, che già lo scorso anno si ■ accanì, contro la veronese per via di una successione di terreni donati dal padre. Una vicenda che ha anche influito sul rendimento della Simeoni nel tutt'altro che felice 1979.

Così, la primatista mondiale, adesso, ha deciso di non parlare più con nessuno. Una specie ■ sciopero bianco. ■ qualcuno vuole sapere qualcosa ■ più di lei, ■ gentilmente invitato a rivolgersi ad Azzaro, più che mai investito della funzione di ■ parafiumine. Un ruolo tutt'altro che facile, sostenuto da Erminio ■ buon grado, cercando ■ gentile, con tutti, anche ■ nella voce c'è sovente ■ tono che sembra nascondere la convinzione di ■ al centro di un grosso raggiro, quasi qualcuno avesse interesse a mettere k.o. una delle poche medaglie pressoché sicure dell'Olimpiade.

Giorgio Barberis



POCHE PAROLE CHIARE IN MOLTE AUTO D'OCCASIONE

Operiamo nel settore automobilistico da molti anni. Ci siamo sempre imposti una regola ■ comportamento: la SIERETA, anche in un settore delicato come quello delle auto d'occasione. Un settore dove serietà vuol dire certezza di fiducia reciproca. Certezza, da parte nostra, di dare al Cliente un prodotto giusto al giusto prezzo. Questo comportamento lo abbiamo chiamato: **GARANZIA MORALE.**

SOGEA
automobili d'occasione
con garanzia morale.

SOGEA

il fiore all'occhiello ■ tua *Alfa Romeo*

Torino C.so Siracusa 40 tel. 356617

Ha trionfato nella Nizza-Allassio E' un Moser «super» (però spende troppo)

ALASSIO — Francesco Moser ha vinto la Nizza-Allassio con una facilità che lascia stupefatti. Nel folto plotone navigavano parecchi corridori reduci da ben due corse a tappe in Francia o in Spagna. Il campione trentino, invece, aveva praticamente cominciato gli allenamenti alla fine di gennaio. Si trovava dunque con tre settimane di ritardo e mille chilometri in meno rispetto alla passata stagione.

Nel finale Moser è andato in fuga e, dopo essere stato ripreso, ha effettuato una formidabile rimonta sul rettilineo d'arrivo. Il veloce Sibille, che pure aveva sfruttato la ruota d'oro di Gregor Braun (atletico tedesco al servizio di Francesco) è stato letteralmente «saltato» ai 150 metri, distanziato di qualche macchina, mortificato. Non ha saputo cosa dire, dopo: siamo riusciti a strappargli soltanto queste

parole: «Ho visto passarmi al fianco un razzo!».

Accade raramente che un corridore riesca a piazzare uno sprint vincente dopo che gli è stato annullato un precedente, grosso sforzo in vista del traguardo. Anche Gianni Motta, che era in tribuna, appariva sbigottito. «Francesco possiede una potenza che ha pochi confronti — ha detto l'ex campione —. Se amministrasse il proprio calendario come fa, per esempio, Hinault, sarebbe quasi imbattibile».

In quattro giorni, Moser ha vinto due volte (ieri ad Allassio e domenica scorsa nella veloce kermesse di Arma di Taggia) un'altra volta (martedì a Laigueglia) si è piazzato terzo, pur senza buttarsi a fondo nello sprint per paura di finire a gambe all'aria.

Moser è dunque già in forma eccellente? Appare singolare il fatto che proprio

nella stagione in cui doveva essere prudente e «auto nella prima parte, in vista dei grossi impegni (Giro e Tour), Francesco ottenga la vittoria più anticipata della carriera. Soltanto nel febbraio del '75, infatti, aveva vinto una prova in linea, il G.P. di Monaco, tuttavia cinque giorni dopo, cioè il 26. Un'altra volta, nel '78, si è aggiudicato una tappa del Giro di Sardegna (Nuoro) nella stessa data.

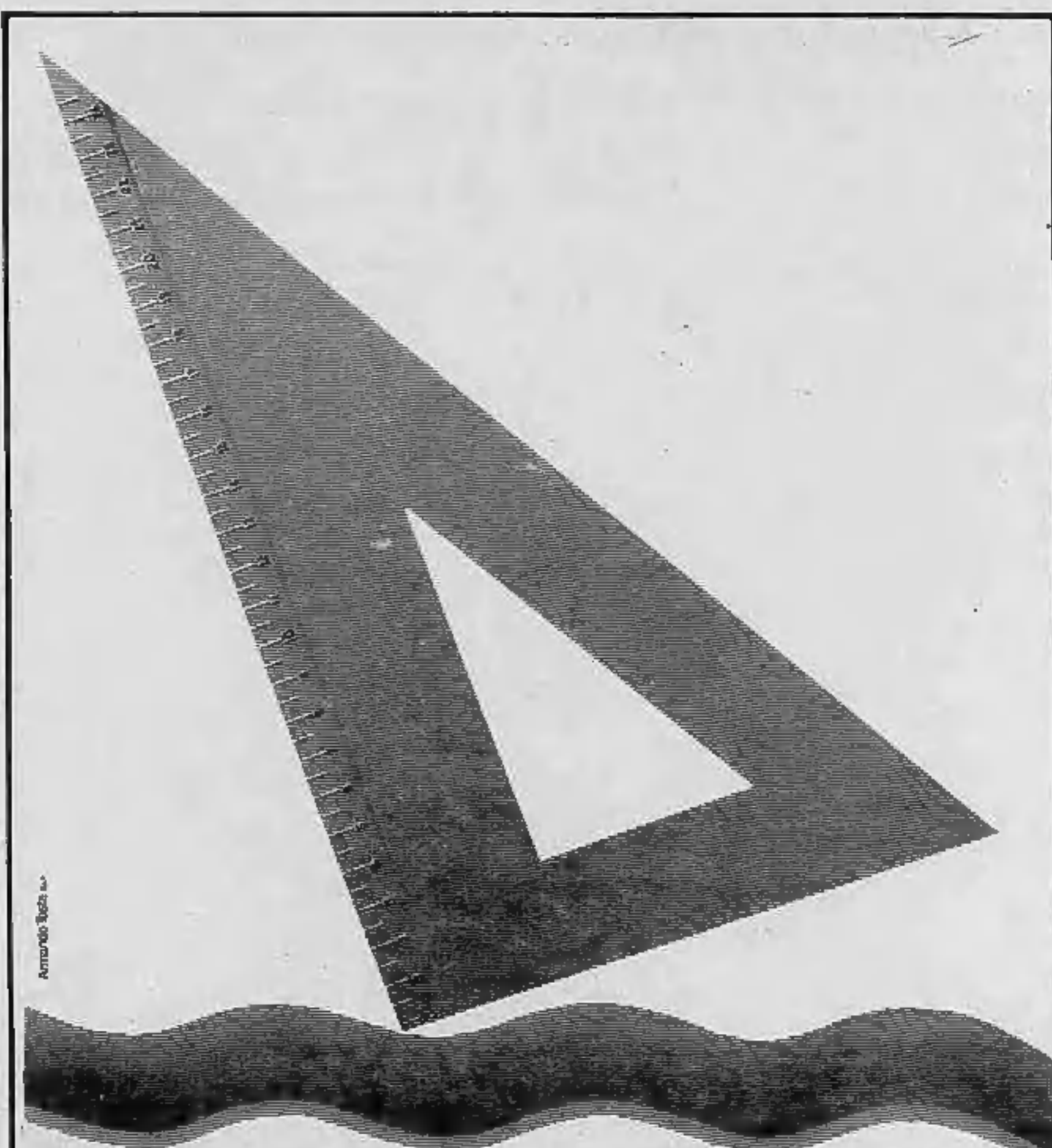
Questa felice condizione non farà però correre a Moser il rischio di un «surmenage» compromettendo la Parigi-Roubaix, che è la «sua» corsa, in programma fra quasi due mesi?

«Non sono in forma come pensate — ha risposto Moser —: ho trascorso un inverno molto attivo, con ginnastica e sci di fondo, soprattutto ho evitato la «Sei Giorni», a differenza degli ultimi anni. Ecco allora che non ho faticato a trovare il ritmo dello stradista. E in corse non severe, nemmeno troppo combattute, come questa, mi sono trovato meglio del previsto».

Un Moser del genere avrebbe senz'altro lottato con De Vlaeminck e con Saronni per il successo finale nell'imminente Giro di Sardegna. Ma proprio per non esporsi a certe tentazioni (Francesco non sa frenare l'agonismo, ha un temperamento straordinario), ha evitato il confronto. Gli interessa particolarmente lo scontro con Hinault (che ieri è sempre rimasto al coperto, ma in un'occasione ha dato la misura della propria classe, con un inseguimento solitario nel finale, dopo una foratura), non tanto nella Parigi-Roubaix (una classifica che gli è congeniale), quanto nell'attesissimo Giro d'Italia.

Intanto Moser, che è anche un ottimo gestore della propria popolarità, è riuscito con questo incredibile successo (che è il centoquarantesimo della carriera e mette in pericolo il record di Bitossi) a convogliare l'attenzione degli sportivi più su di sé che su Saronni, proprio alla vigilia della competizione isolana che incomincia domani ad Alghero.

Carlo Valeri



EXPOVACANZE 80

torino esposizioni
21 febbraio 3 marzo

orario:
feriali 15-23
sabato e festivi 10-23

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
Torino - dal 16 febbraio al 2 marzo

FIERA DI PRIMAVERA 1980

tutto per la casa e il tempo libero

ORARIO:

sabato e festivi dalle 10 alle 23
giorni feriali dalle 16 alle 23

INGRESSO LIBERO

ORGANIZZAZIONE PROMARK S.p.A. - C.so Traiano 82/84 - Tel. (011) 61 26 12

BOCCE - In campo i tre iridati

Accorsi e Teksid oggi doppia sfida

Nel bocciodromo di Ferriere di Avigliana si disputa alle 17 di oggi un doppio incontro bocciistico fra le rappresentative dell'Accorsi Tuttobocce di Torino, con in campo i tre iridati, e della Teksid. Nella prima delle due partite a quadrette scenderanno in gara Granaglia, Andreoli, Braggaglia e Selva contro Aghem, Bussi, Cavassa e Vay; nella seconda saranno in lizza Benevene, Accorsi, Alluto e Chiappino contro Macocco (che ritorna così dopo molto tempo nell'ambiente che per anni lo vide tra i migliori in assoluto), Marengi, Marinoni, Molino. Per ogni vittoria verranno assegnati due punti; in caso di parità ognuno degli otto partecipanti effettuerà due tiri al pallino. Arbitro di gara: Brunatto.

Stasera, al bocciodromo «La Tola» di Chivasso (ore 21) finalissima della 12ª edizione del «Trofeo L. Scarpa»: sono rimaste in gara la quadretta della «Autoriparazioni Cena» (Lucento, Ardito, Cena, Nicoletta) e della «Tola-Renault Berruto» (Priotto, Borghesio, Ottaviani, Sussetto).

Domani pomeriggio e domenica, nel bocciodromo di Torrazzo Biellese, parata di campioni con il torneo a otto squadre di categoria «nazionale» (Lancia Caudera, Accorsi Tuttobocce, Biellese, Olimpia Vercelli, Ciriace, Nizza Sider Nord e due «miste»).

Per il «match» Francia-Italia, che apre la stagione '80 e si disputa l'1 e 2 marzo a Meyzieu (Francia), sono stati convocati: Benevene, Granaglia, Macario, Suini e Vay.

g. tol.

Arrigo-Aicardi, una coppia inedita nel pallone elastico

ANDORA — Scomparsa dopo qualche anno difficile la Pianese, la Don Dagnino di Andora è rimasta l'unica società a rappresentare la Riviera ligure nel girone d'eccellenza della Serie A. Un compito difficile, forse troppo difficile, tanto è vero che la Federazione per non lasciare scoperta una vasta zona che ha grandi tradizioni pallonistiche, ha pensato bene di costituire la Subalpina di Torino, di farla giocare a Taggia con Olco-Defilippi, insieme alle quadrette del girone A2.

Di ben altra consistenza invece la formazione della Don Dagnino, affidata quest'anno alla coppia Arrigo-Aicardi, due liguri, il primo di Chiavari, l'altro di Imperia e l'altro di Testico, piccolo centro nell'entroterra di Andora. Una coppia inedita, messa insieme più che dalla società dalla Federazione, con il proposito di rendere più equilibrato il torneo. Sarà il campo a dire se l'obiettivo è stato centrato.

Ad Andora, dopo la delusione della passata stagione, c'è grande attesa per la seconda stagione in serie A di Riccardo Aicardi. Ventidue anni non ancora compiuti, fisico eccellente, Aicardi, come tutti i giovani che vogliono arrivare in fretta, lo scorso anno si è cimentato come battitore,

sperando di trovare, a fianco di Defilippi, fortuna e gloria. L'esperimento è riuscito solo a metà e ora il «mancino di Andora» torna al ruolo di spalla, che forse gli è più congeniale. «Alla mia età — dice Aicardi — tutti i giovani che si dedicano al pallone elastico sognano di fare i battitori. Io ho provato una stagione e ora in co-

Giornalisti-tennist

I campionati di Bordighera

A Bordighera, dal 2 al 5 marzo, si disputeranno i campionati invernali di tennis per giornalisti (iscrizioni all'Agil, presso il Circolo della stampa di Torino). Sono in programma singolari e doppi anche per «veterani» (oltre i 45 anni).

I campionati si svolgeranno sotto l'egida della Volvo, che istituisce un Gran Prix anche per i giornalisti.

Il nuovo presidente dell'Agil è un torinese, Gianni Romeo, di «Tuttosport». E' coadiuvato dal vice Carlo Mantovani (Firenze) e Giovanni Orico (Torino).

scienza ammetto di essere più adatto al ricambio, dove lo sforzo è meno intenso».

I maligni dicono che la metamorfosi di Riccardo, soprattutto dal punto di vista psicologico, non sia stata facile. C'è chi dice che quando stava per perdere i gradi di capitano in favore di Arrigo si sia ribellato dicendo: «Io non faccio la spalla». Aicardi smentisce con un sorriso questa affermazione. «Sono stato io il primo — dice — a prendere contatti con Augusto appena è balzata fuori questa possibilità di accoppiamento. Arrigo è un atleta di grande esperienza».

La «spalla» della Don Dagnino è molto prudente sulle possibilità della squadra, che ha come terzi Capra e Garelli, due atleti non più giovanissimi. «Sarebbe bello — dice — arrivare in finale, ma è un sogno quasi proibitivo».

Da quasi un mese Aicardi ha ripreso la preparazione: si allena tre volte alla settimana ad Imperia in compagnia di Arrigo, Devia, Balestra e Giordano II. Una quarta seduta fa svolgere a Testico, nella canonica del paese, attrezzata a palestra, sotto gli occhi di don Marco Isoardi, un cuneese di Centallo, che è stato il suo primo allenatore.

Piero Galasco

I fatti della politica



— E' un uomo che confonde e disorienta, perché si fa capire subito.

Disegno di Mosca da Il Tempo

Congresso della dc

■ La dc spaccata praticamente a metà — afferma «l'Unità» — un blocco eterogeneo di correnti mette in minoranza l'ala che si è battuta su una linea di solidarietà democratica, senza escludere pregiudizialmente la possibilità di associare il pci al governo. E adesso? si aspetta la riunione del consiglio nazionale neo-eletto, che dovrà scegliere un nuovo segretario; e intanto si registrano le reazioni degli altri partiti.

■ Le luci del palazzo dello sport si sono spente all'alba di ieri — nota «la Repubblica» — e sul terreno è rimasta l'eco degli scontri. Piccoli è in pericolo. De Carolis e Rossi di Montelera si sono rifugiati nelle file di Fanfani. I moderati di «proposta» si sono parzialmente dispersi. Segni e Mazzotta si sono uniti con Prandini. Si annunciano diserzioni nell'area Zac: uno dei nomi ricorrenti è quello di Gullotti, anche Gui appare incerto. Il fedelissimo seguace di Moro, Morlino, non è stato nemmeno tra i candidati al consiglio nazionale.

■ Le reazioni alle conclusioni del XIV congresso democristiano se da un lato sono state positive, per quanto si riferisce ai due partiti di governo, e cioè i socialdemocratici ed i liberali, dall'altro non solo sono state negative, come nel caso del pri, ma addirittura ostili e minacciose.



Disegno di Marantoni da Il Giornale nuovo

ciuse, come dimostrano le prese di posizione dei socialisti e dei comunisti. La direzione comunista — rileva «il Tempo» — ha ieri praticamente invitato socialisti e repubblicani ad aprire la crisi, e la risposta del psi, attraverso un articolo sull'Avanti ispirato da Craxi, non si è fatta attendere.

■ Ieri mattina — scrive «il Messaggero» — i risultati ufficiali del congresso democristiano hanno confermato il successo delle correnti di centro-destra (Donat Cattin, Fanfani, Piccoli) che hanno messo in minoranza le sinistre di Zaccagnini e Andreotti. Il fatto che i lavori abbiano rinviato a un prossimo consiglio nazionale sia la scelta del segretario sia la definizione di una linea politica è interpretato dalle altre forze politiche come unennesimo rinvio. L'Avanti di oggi pubblica un articolo del segretario socialista Craxi in cui si annuncia che la tregua accordata dal psi al governo Cossiga è finita.

■ La svolta nella dc — osserva «La Stampa» — non ha chiarito più che tanto la situazione politica generale, ma un punto fermo lo ha introdotto: almeno per questa legislatura non è possibile un governo col pci. Alla luce di questo dato di fatto, non resta che tentare una nuova formula di governo, non senza prudenza nello sbarazzarsi di quella bene o male esistente: tentarla in spirito di sereno confronto e di rispetto per tutti i ruoli. Un gioco al massacro — su questo, almeno, dovrebbe esserci accordo — non giova a nessuno.

■ Al settimo giorno del congresso si riposa. Ascoltati — rileva «il Giorno» — dalla voce un po' stanca di Guido Gonella nella mattinata di ieri voti e posti assegnati alle correnti, big e delegati ignoti sono andati a riposare. Gli uni a riprendere fiato già con l'occhio alle tre dense settimane che li attendono sino al consiglio nazionale che eleggerà segretario e direzione, gli altri con il pensiero ormai proteso a casa, dopo la faticosa vacanza romana. Per tutta la sua durata la «sei giorni» del Palasport ha girato attorno ad un tema centrale: il «confronto» coi comunisti. Un tema che ai delegati è venuto dall'esterno: gettato nell'aula del congresso dal segretario del pri Giovanni Spadolini. Intorno ad esso si sono spesi fiumi di parole, su di esso sono risuonati gli accenti più disparati, dal «sì» caloroso al «no» secco, al «sì» dubbioso. Cercare di capire attraverso il linguaggio un po' criptico delle mozioni quali di questi accenti sia poi risultato in realtà prevalente non è molto semplice. E' difficile cioè stabilire sino a che punto il congresso abbia accettato la proposta di Spadolini, o almeno sino a che punto tale proposta sopravviva alla conclusione congressuale. Il suo autore, che dell'assise dc è stato un po' il «protagonista muto», è piuttosto ottimista.

Le lettere dei lettori

La libertà dei Valdesi

Ho letto su *Stampa Sera* del 18 febbraio u.s. l'articolo «Ha 132 anni la libertà conquistata dai Valdesi», in cui la verità storica non mi sembra affatto rispettata. Infatti, ad un certo punto, si legge: «... i quotidiani torinesi diedero il loro contributo a liberalizzare la libertà di culto, osteggiata dai vescovi (a Pinerolo monsignor Charvat) e dal papa Pio IX». Se mai si doveva scrivere «da vescovi». Infatti mons. Losana, vescovo di Biella, amico di Quintino Sella e, un po', anche di Garibaldi, vero precorritore delle idee ecumeniche del Vaticano II, appoggiò la proposta di Roberto D'Azeglio, come risulta da una sua lettera, troppo lunga per essere qui riportata, scritta allo stesso D'Azeglio, il quale chiedeva, al Vescovo di Biella, il suo parere circa la progettata legge per la libertà religiosa ai Valdesi. Perciò non «dai vescovi», ma «da vescovi». La grammatica non dovrebbe essere un'opinione; infatti, penso che altri vescovi, in Piemonte e in Italia, fossero dello stesso parere di mons. Losana; come pure non dovrebbe essere un'opinione la storia, ma soprattutto la verità, non sempre amica fedele di certi giornalisti, i quali, o per un motivo o per un altro, spesso la offendono, dimenticando che la verità deve star sempre al di sopra di tutti e di tutto! dott. Carlo Cavriani, Ascona

Il dott. Cavriani vuole insomma precisare che non tutti i vescovi osteggiavano la libertà di culto dei Valdesi: quello di Biella non osteggiava. Rara avis. La precisione svizzera del lettore gli fa onore: un po' meno l'acredine che trapela dalla sua lettera.

Coda per Grand'Italia

Il mattino del 23 gennaio scorso, non appena appresa la notizia che l'on. Vincenzo Scotti, ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, avrebbe preso parte allo stucchevole zibaldone televisivo «Grand'Italia» (in onda la sera del giorno ricordato) non indugiai a indirizzargli telegraficamente la seguente domanda: «... on. Scotti, ritiene che sia dignitoso, per un ministro in carica, partecipare allo show tv Grand'Italia?». Naturalmente, manco a dirlo, quella sera il ministro fu tra i protagonisti di quello scialbo spettacolo dove di norma strappano il sorriso (ma di autentica pena) i finti camerieri, a cominciare da quella duchessa o principessa la quale, per lo meno, ha avuto il merito (si fa per dire) di francobollare il conduttore Maurizio Costanzo con una torta, di panna, in faccia. Il ministro partecipò al Grand'Italia ma si scordò di un cenno di replica al mio telegramma che mi illudevo fosse dovuto, non fosse altro che in omaggio alle regole vigenti in democrazia.

Comunque, a prescindere dal caso Scotti, si dice che uomini di governo, parlamentari e gente che conta nei partiti, nei sindacati e in altri luoghi attendano, in ansiosa «coda», per salire alla ribalta del video per farsi «confessare» da Maurizio Costanzo. La tv è ancora una grossa sirena anche nella veste di Grand'Italia. E, forse, può aiutare ad ingannare la monotonia di una giornata romana. Non riesco a spiegarmelo diversamente. dott. Piero Lava, Savona

Questo festival

Su differenti giornali e su *Stampa Sera* soprattutto si continua a parlare di quel caso che è apparso al Festival di Sanremo e, sembra, in Mondovisione, bidone nel bidone tipo «pas drole de tour» antiteatrale, antiartista, antitutto in una parola...

Si parla di lui soprattutto per le denunce che fioccano per vilipendio al Papa e non so che cosa altro.

Se il cattivo gusto del signor Ravera, organizzatore responsabile e quello dei vari funzionari

del carrozzone Rai, ha incoraggiato e pagato codesta esibizione, sono loro che andrebbero denunciati o almeno levati dalle «cattedre» che occupano grazie al contributo degli utenti della tv di Stato.

Presi per i fondelli come siamo continuamente da gente che vuole imporre un genere di anticonformismo che sarebbe elogiato chiamare di stile «goliardico» potremmo anche accettare del nuovo e dell'originale ma a patto che siano degli artisti a proporcelo e che almeno facciano ridere!

A Torino, anni fa, c'era un Tizio che girava soprattutto nei bar della via Po. Io chiamavano «Gnugnù» era «un drolu» ma almeno era divertente e i «vescovi» erano quelli che continuavano a pagargli da bere.

Mario Cantarelli, Torino

Odio per i cacciatori?

Considero astratta filosofia la distinzione fra cacciatori e bracconieri. Per me sono tutti individui che, armati fino ai denti, girano per la campagna uccidendo gli uccelletti di rovo, gli scoiattoli e danneggiando le zone coltivate. Poiché la flora e la fauna sono patrimonio nazionale e quindi di tutti e quindi anche mio, ne deriva che anche il più tesserato dei cacciatori quando distrugge senza il consenso della maggioranza il patrimonio pubblico è un braccaniero.

L'odio della gente verso i cacciatori non è pertanto viscerale come affermato, ma è logico e ragionato e quindi darà logici frutti.

Circa poi il fatto che nelle riserve o negli stagni ghiacciati le associazioni venatorie portino il mangime per gli uccelli, mi pare una cosa ancora più mostruosa: i cacciatori hanno paura che la fame (e non loro!) uccida gli uccelli battendoli sul tempo e carpendogli i trofei.

G. Gambaini

Collezionisti d'oro

Piccolo, fragile (anche perché fatto di carta), qualche volta un francobollo rivela molte cose. Vi sono infatti collezionisti, non parlo dei poveri tapini, ma di filatelisti che mandano la loro collezione in varie Esposizioni internazionali ricevendone in compenso ambiziosi riconoscimenti, come medaglie d'oro, targhe d'oro, medaglie e targhe d'argento. Tutto bene. Onore per l'Italia all'estero.

Ma come è possibile che un professionista spenda in un'asta dai 7 ai 20 milioni per acquistare una certa busta, ovviamente rara, ne compri, anzi, parecchie, e poi, al momento di esporre la collezione all'estero — con la procedura che si chiama di «temporanea esportazione» — dichiara candidamente alla dogana che essa vale, tutta insieme, dieci o venti milioni, mentre spesso siamo alle centinaia di milioni? Sarebbe disposto allora quel collezionista a cederla a un tal prezzo? Ovviamente no. Egli dirà che è troppo affezionato ai suoi francobolli per disfarsene, e bisogna credergli sulla parola.

Il discorso non quadra quando però quel professionista compera una busta da 20 milioni, la espose con il resto della collezione, eccetera, eccetera, si porta a casa la medaglia d'oro e poi, al momento di denunciare i redditi, si scopre che in tutto l'anno ha incassato una ventina di milioni in tutto. Le cose d'asta sono abbastanza generose nel fornire, se lo si sa fare con garbo, indicazioni sui loro clienti di questo tipo: in primo piano medici, dentisti, architetti. Tutta povera gente che lavora un intero anno per potersi comperare una lettera di Romagna o del Lombardo Veneto. Il Fisco di francobolli non se ne intende, per fortuna di questi collezionisti; però una guardia ai loro libri contabili potrebbe anche darla. Non troverebbe là dentro francobolli rari, ma qualche cifra interessante forse sì.

Lettera firmata, Torino

Da un settimanale all'altro



da «Epoca»
Cinquanta
miliardi
di pillole

Una pillola verde — scrive «Epoca» — e dormiamo sereni, una rossa e addio depressione, una gialla ed ecco che l'ansia sparisce. L'arcobaleno degli psicofarmaci è suggestivo come, molto spesso, la loro funzione. Le grandi case farmaceutiche producono ogni anno una miriade di specialità «sempre migliori e più efficaci delle precedenti» ma in realtà i principi attivi importanti appartengono a poche sostanze in commercio da tempo. Così quelle pillole verdi, rosse o gialle, in una parola i tranquillanti, van-

no a riempire i cassetti della farmacia personale di ogni italiano ansioso, nevrotico, insonne, depressivo. E, grazie al cielo, restano lì dimenticati perché chi li acquista sperando di risolvere le sue frustrazioni, i suoi scompensi psichici, le sue nevrosi ha saputo individuare correttamente l'origine dei problemi.

In Italia, nel 1979, si sono spesi almeno cinquanta miliardi in psicofarmaci (2560 miliardi è la spesa totale per farmaci, il nostro Paese è al decimo posto fra i Paesi industrializzati nel consumo di tranquillanti e ipnotici, in testa alla classifica ci sono gli Stati Uniti che ogni anno riversano nelle casse delle case farmaceutiche centomila miliardi di lire. Quel decimo posto, dietro Paesi come la Francia, l'Inghilterra, la Spagna, la Finlandia significa che l'italiano, tutto sommato, è un uomo tranquillo? Non è davvero facile dare una risposta; di certo c'è soltanto che la situazione non è affatto allarmante, gli specialisti sono concordi nel ritenere che nel nostro Paese non c'è abuso di psicofarmaci come, ad esempio, negli Stati Uniti dove l'equazione ansia-pillola rischia la completa «tranquillizzazione» futura di un intero Paese.

Ancora contrasti
recuperi in finale

TORINO — I contrasti, che già nella seduta di ieri avevano condizionato negativamente l'andamento della riunione, si sono oggi accentuati. I venditori sono stati sempre presenti sul mercato e l'offerta è stata assorbita con difficoltà e con cedimenti di prezzo in molti casi veramente sensibili. Cedenti sono apparsi gli immobiliari, (meno 3,50 le Bli privilegio e meno 3,25 le ordinarie, meno 2,45 le Immobiliari Roma). Pesante anche l'andamento dei finanziari: da rilevare la perdita delle Bastogi (-4%) e delle Ifil (-2,20%). Stabili i bancari, che si mantengono sul livello di ieri, e gli assicurativi, dove le flessioni sono apparse più contenute.

Tra i pochi titoli in controcorrente da segnalare le Sip (+4%), le Stet e in particolare le Italsider che recuperano oltre il 14 per cento e le Dalmine (3,50%).

Variazioni di segno opposto nei valori locali: in regresso Ipi, Ferco e Fiscambi; progressi invece per Fornara, Florio e Borgosesia. Nei titoli di Stato trascurati i valori obbligazionari, recuperi diffusi per i titoli di Stato.



FIXING delle Fiat: 1983 l'ordinaria, 1980 la privilegio.

MILANO

La settimana si è conclusa con una riunione molto resistente che ha messo in luce un andamento inverso a quello registrato ieri, ossia apertura in complesso molto calma e listino invece con diffusi recuperi. Evidentemente la reazione negativa finale della vigilia aveva destato preoccupazioni e malumori e quindi un rapido rientro del denaro in fase di prudenziale attesa. Ma molti problemi sono stati rapidamente accantonati dalla Borsa ed anche il timore di un altro aumento del tasso di sconto per ora si è dimostrato poco fondato.

L'ultima riunione è comunque apparsa molto attiva con una

apertura prudente e calma sui livelli di ieri; oggi si è messo in luce un graduale rafforzamento dei grossi assicurativi, finanziari e di alcuni bancari; più resistenti anche i titoli immobiliari, ben tenute ancora Sip e Stet ed anche le due Fiat hanno recuperato terreno. La compilazione del listino ha generalmente confermato la migliore intonazione di fondo del mercato azionario anche se privo di slanci selettivi. Dopoborsa stabile con pochi affari. Reddito fisso resistente con piccoli recuperi dei Biondi del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abelle 18.190; Aedes 3890; Alleanza 17.500; Anic 8.50; Assicurati 31.200; Autos. To-Mi 1032; Bastogi 685; Bco Roma 11.910; Beni Imm. or. 580; Beni Imm. pr. 946; Binda 1130; Breda 1574; Burgo or. 8890; Burgo pr. 6730; Caffaro 467.50; Cantoni 8890; Carlo Erba or. 2810; Carlo Erba pr. 1775.

Cascami 7290; Cementir 1515; Ciga 2600; Cir 9400; Coge 1788; Comit 12.600; Comp. Milano or. 10.700; Comp. Milano pr. 7899; Comp. Toro or. 14.200;

Comp. Toro pr. 8090; Cond. Acqua 250; Credit 1608; Cucirini 3150; Dalmine 179.75; De Ferrari 1840; E. Marelli

Dollaro rafforzato
Oro: lieve ribasso

AMSTERDAM — Il dollaro si è ulteriormente rafforzato, mentre l'oro ha iniziato la giornata al ribasso. La moneta americana ha aperto a 1,7535 marchi, contro 1,7493 di ieri sera a New York; nei confronti del franco svizzero e del franco francese, è passato rispettivamente da 1,6430 a 1,6488 e da 4,0988 a 4,1100. La sterlina ha ceduto terreno, scendendo da 2,2866 a 2,2859 dollari. Nel confronto dello yen il dollaro ha aperto a 246,00, rispetto ai 246,25 di ieri sera a New York.

Nel corso della giornata i corsi potranno essere influenzati dalla pubblicazione dei valori di gennaio dell'indice americano dei prezzi al consumo; gli operatori prevedono un aumento mensile dell'indice dell'1,2-1,3%. A Londra l'oro ha aperto a 650-654 dollari l'oncia contro 665-670 della chiusura di ieri; è sceso anche a Zurigo, aprendo a 645-650 dollari contro i 660-665 di ieri sera.

382; Eternit 570; Falk or. 4280; Falk pr. 3250; Fiat or. 1975; Fiat pr. 1595.

Fimare 88; Finsider 92.50; Fisac 2150; Fond. Incendio 8210; Fond. Vita 31.230; Generalfin 890; Generali 50.020; Gilardini 4170; Gim 4011; Ginori 132; Ifil pr. 2575; Ifil 4440; Issa Viola 1640; Imm. Roma 69; Iniziativa 13.700; Interbanca 16.985; Invest 2230; Isvim 5190; Italcable 5350; Italcementi 22.700.

Italgas 800; Italia Ass. 18.160; Italsider 275; La Centrale 9155; Lepetit ord. 29.900; Lepetit pr. 28.300; Lirificio 839; Magneti M. 603; Magona 2810; Marzotto

1429; Mediobanca 46.299; Metalli 4010; Mira Lanza 18.400; Mondadori pr. 3900.

Olcese 51.50; Olivetti ord. 1616; Olivetti pr. 1520; Pertusola 2290; Perlier 1725; Pierrel 901; Pirelli e C. 2095; Pirelli Spa 730; Ras 130 mila; Rinascente ord. 129.25; Risanamento 89.50; Romana Zuccheri ord. 83.75.

Saffa 6380; Sai 12.520; Saron 850; Sifa 879.50; Silos 3471; Sip 1050; Sme 2040; Stampati 9700; Standa 1469; Stet 1339; Tecnomasio 502.50; Tosi Franco 27.750; Trafilerie 800; Un. Manifatture 17.900; Viscosa ord. 638; Viscosa pr. 420; Westinghouse 16.550.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21-2	22-2	Titoli	21-2	22-2
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	53.50	53.50	A.F.S. 7% '72 II	58.80	58.80
Edil. Scol. 5.50% '68	85	85	• 10% '75 II	70.30	70.30
• 5.50% '69	81.50	81.50	P.S. Agr. 6% Sp VIII	69.70	69.70
• 6% '70	79	79	• 7% II	71	71
• 6% '71	76	76	ICPU vent. 6%	74	74
• 6% '72	75	75	• 7% I	73.50	73.50
• 8% '75/80	79	79	Imi XXVI 6%	75.70	75.70
• 9% '76/81	80.80	80.80	• XXIX 7%	74.80	74.80
• 10% '77/87	86	86	• XXXIII 7%	76.30	76.30
C. Cr. Tes. 1/6/80	99.40	99.40	• XXXVII 7%	68.60	68.60
• 1/8/80	99.50	99.50	• XLII 8%	79.80	79.80
• 1/12/80	99.05	99.30	• 10%	78	78
• 1/3/81	99.20	99.35	Investmer 7% '71 XIX	88	88
• 1/5/82	98.25	98.45	• 6% XII	63.75	63.75
• 1/7/81	98.95	97.15	Torino Am 5.50% '60	84	84
• 1/7/82	97.25	97	• 5.50% '62	85	85
B.T.N. 5.50% '1982	85.10	85.10	S. Paolo 5%	67.50	67.50
B.T.Q. 10% '1981	95.90	95.90	• 6% conv.	62.50	62.50
• 12% '1982 I	97.50	97.50	S. Paolo 6%	79.70	79.70
• 12% '1982 II	96.85	96.85	• 7%	79	79
• 12% '1983	95.05	94.95	• 9%	60	60
• 12% '1984 I	95.40	95.35	• O.P. 6% ex 5%	60	60
• 12% '1984 II	95.45	95.45	• 6%	60	60
• 12% '1987	95.45	95.45	• 7%	60	60
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	79	79	Banco Napoli 6%	65.70	65.70
• 6% II	70	70	Cr. F. Sicilia 6%	85	85
• 7% '73	67.50	67.10	Cr. I. Sar. 6% '69	83.50	83.50
Enel 7% indicizz.	129	129	• 7% '70	84	84
• 10% '75 II	93.90	93.90	C. R. PP. LL. 6%	61.20	61.20
• 7% ind. II	115.80	116	M. Paschi 6%	61	61
• 12% '78 I	94.10	93.20	F. Piem. V.A. 6%	61	61
• 12% '78 II	94	93.50	Fiat 5.50% '60	96.30	96.30
I.R.I. 6% '64	91.50	91.50	Olivetti 5.50% '62 II	95.10	95.10
I.R.I. 6% '65	84.30	84.30	Calini 5.50% '62	95.90	95.90
Autostrade 6% '68 I	72.80	72.35	Viscosa 6% '64	85	85
• 6% '69	76	76	Rumianca 5.50% '62	89	89
• 7% '72	76	76	Città Milano 10% '75	68	68
CO. PP. 6%	59.75	59.50	Riv. 5.50%	75	75
• 7%	60	60	Lancia 5.50% '62	85.20	85.20
• 8% Auto 75	60	60	Tor. Sav. 5.50%	82	82
• Int. St. 6% IV	58.50	58.50	OBBLIG. CONVERTIBILI		
• Int. St. 7% IV	58.50	58.50	M. Olivetti 12%	165	165
• Anas 6% '66	57.40	57.40	M. Sip 7%	89.90	89.90
• 7% '72 I	59.40	59.40	M. Viscosa 7%	91	91
• Autostr. 7% II	60.40	60.40	Liquigas 7.50% '70	81	81
FF. SS. 6% '65 I	76.90	76.90	Ir. Stet 7% '73/88	119	119
• 6% '67	74.80	74.80	S. Paolo II 12%	119	119

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		FINANZIARI		MINERARI ED ESTRATTIVI	
Alivar	6730	6730	Bastogi IRBS	705	678
Eridania	5720	5720	Borgosesia ord.	3855	4030
Florio	340	385	Borgosesia risp.	2360	2360
Imm. Agr. Vitt.	11200	11200	Centrale	9230	9100
Romana Zuccheri			Finsider	89	89
ASSICURATIVI		CHIMICI		TESSILI	
C. Ass. Mi ord.	11050	10900	Anic	9.50	9.50
C. Ass. Mi priv.	7900	7900	Italgas	808	808
Comp. Latina ord.	840	840	Liquigas ord.	8	8
Comp. Latina priv.	450	450	Liquigas priv.	16	16
Generali	50600	50400	Liquigas risp.	8	8
RAS	130000	130000	Mira Lanza	10900	10900
SAI	13500	12500	Montedison	182.50	182.50
Toro Ass. ord.	14400	14200	Paramati	835	835
Toro Ass. priv.	8150	8000	Pirelli	938	938
BANCARI		COMMERCIO		IMMOBILIARI	
B. Comm. Italiana	12700	12700	Rinascente ord.	135	131
Banco di Roma	12150	12150	Rinascente priv.	82	82
Credito Italiano	1840	1840	Silos Genova	3450	3450
Interbanca priv.	16875	16875	COMUNICAZIONI		
Mediobanca	47200	46600	Alitalia priv.	1299	1280
CARTARI - EDITOR.		CEMENTI - CERAMICHE		ELETTROTEC.	
Burgo ord.	8800	8800	Pozzi Ginori ord.	128	128
Burgo priv.	6650	6650	Pozzi Ginori risp.	105	105
Carl. Ital. Riunite	412	433	Eternit ord.	555	585
MECCANICI - AUTOM.		IMMOBILIARI		MECCANICI - AUTOM.	
B.I. ord.	615	585	B.I. ord.	615	585
B.I. priv.	530	518	B.I. priv.	530	518
Condottie Acqua	258	258	Condottie Acqua	258	258
Fer-Co	198	184	Fer-Co	198	184
Geh. Imm. Sogena	71.25	69.50	Geh. Imm. Sogena	71.25	69.50
I.P.I.	2825	2435	I.P.I.	2825	2435
ISVM	5850	5850	ISVM	5850	5850
Risan. Napoli	9200	9900	Risan. Napoli	9200	9900
MECCANICI - AUTOM.		IMMOBILIARI		MECCANICI - AUTOM.	
Castagnetti	1125	1115	Castagnetti	1125	1115
FIAT ord.	1982	1982	FIAT ord.	1982	1982
FIAT priv.	1627	1627	FIAT priv.	1627	1627

Consumi di petrolio aumentati

■ Ci eravamo impegnati a consumare meno petrolio e, invece, l'anno scorso ne abbiamo importato quanto nel 1978, anzi l'1 per cento in più: 109 milioni e rotti di tonnellate. E meno male, verrebbe da dire, che sceicchi e produttori con il rialzo dei prezzi ci hanno fatto rinviare. Altrimenti chissà di quanto petrolio avremmo avuto bisogno. Per restare sui livelli dell'anno precedente, nel '79 abbiamo dovuto spendere il 33 per cento in più. Questo almeno il quadro che ci viene fornito dall'Istat, in contraddizione, però, con le stime del governo (105 milioni di tonnellate) e dell'agenzia internazionale per l'energia (98,7).

Il Fm restituirà oro

■ Il fondo monetario internazionale ha annunciato di aver completato il programma quadriennale di restituzione di 24,51 milioni di once d'oro ai suoi membri. L'oro è stato venduto a 126 membri al prezzo di 35 dollari speciali di prelievo per oncia, pari a 46 dollari al cambio corrente, sulla base delle quote di contribuzione al 31 agosto 1975. L'altra fase del programma, quella delle aste settimanali, che prevede vendite per 25 milioni di once, terminerà in maggio.

Diamanti: aumenta il prezzo

■ Dopo circa due mesi di stabilità, anche il mercato italiano dei diamanti ha ripreso a salire. Le quotazioni interne sono aumentate del 12 per cento. L'incremento di valore ha interessato tutti i diamanti da investimento di miglior colore e di peso compreso tra 0,50 e 1,50 carati. Prendendo a titolo di esempio le migliori pietre del peso di un carato, osserviamo che il River IF è passato da 22.276 a 24.949 milioni di lire mentre il Top Wesselton IF, sempre sul carato, ha toccato i 19.347 milioni di lire. Analoghi incrementi percentuali hanno interessato i diamanti Wesselton e Top Crystal. L'aumento non si lega, comunque, a fenomeni di carattere speculativo, bensì alla particolare natura del mercato dei diamanti che riflette sempre una logica congiunturale di medio-lungo periodo esprimendosi in una curva costantemente e regolarmente in ascesa (a differenza quindi dell'oro soggetto a incrementi e decrementi rapidissimi).

Alla Casmez 2000 miliardi

■ Nel 1979 la Cassa per il Mezzogiorno si è impegnata a spendere per progetti speciali quasi 2 mila miliardi di lire, ma è riuscita a utilizzarne soltanto 590. Il dato è contenuto nel «rendiconto operativo 1979» della Casmez che è stato illustrato in una conferenza stampa dal ministro Di Giesi.

I capi sono 8000

Nel Savonese
pochi bovini
ma tutti sani

SAVONA — 8 mila capi bovini, per l'86% appartenenti alla pregiata razza piemontese, e 9 mila ovini costituiscono il patrimonio zootecnico della provincia di Savona.

Non è molto, ma mentre altrove si assiste ad una costante flessione, nel Savonese la situazione della zootecnia è stazionaria.

Questo risultato, da tutti ritenuto estremamente positivo, lo si deve alla sempre più accentuata collaborazione tra allevatori, enti pubblici ed autorità sanitarie, in specie veterinari, che da anni, attraverso la commissione provinciale presieduta dall'assessore Nerina Saetone, hanno avviato una profonda azione per il risanamento degli allevamenti dalla tubercolosi bovina e dalla brucellosi bovina, ovina ed equina: due malattie che dagli animali si trasferiscono direttamente nell'uomo.

Grazie a quest'opera tutto il territorio della provincia di Savona è stato da tempo ufficialmente dichiarato esente da tubercolosi e brucellosi, cosa che invece non è ancora avvenuta per Genova, Imperia, Asti, Cuneo e altre province.

Ne deriva che tutti i prodotti zootecnici provenienti dagli allevamenti savonesi, latte, carne, burro e formaggi sono «sanissimi».

Anche per quanto riguarda la fecondazione artificiale, per la quale si utilizzano tori altamente selezionati, la provincia di Savona è all'avanguardia e gli interventi si aggirano sui 2 mila all'anno.

I macchinari Way Assauto comprati dalla Velo Asti

Resta ad Asti la produzione
di pedali per le bicicletteGiugiaro firma
macchina cucito

Giorgetto Giugiaro, notissimo stilista torinese, sta disegnando un nuovo modello di macchina per cucire che la Necchi di Pavia dovrebbe cominciare a vendere all'inizio dell'anno prossimo. Di Giugiaro è il design sia della Lancia Delta sia della Fiat Panda.

Giugiaro, che è il proprietario della Italdesign di Moncalieri, non è la prima volta che «firma» un prodotto non automobilistico: ha già disegnato, tra l'altro, moto (Mv), interni di elicotteri per l'Agusta, attacchi da sci per la Marker.

ASTI — Da un grosso fabbricato dove fino a qualche tempo fa si producevano cofani mortuari ora escono pedali per biciclette. L'azienda che li produce è la «Velo Asti» dei fratelli Lovisone. Sono tre giovani che hanno acquistato dalla Way Assauto, la grande fabbrica astigiana, gli impianti per la produzione dei pedali. Per il momento la «Velo Asti» che ora occupa venti dipendenti, sforna 3 mila «pezzi» al giorno ma la produzione dovrebbe aumentare del doppio fra qualche mese se l'azienda astigiana riuscirà a piazzarsi sui mercati esteri ed in particolare in Olanda.

La Way Assauto ha ceduto gli impianti alla «Velo Asti» dopo aver prodotto per 70 anni parti per biciclette. Il reparto è stato chiuso lo scorso mese e gli impianti subito rilevati dai fratelli Lovisone.

Il motivo principale che ha determinato la chiusura del settore delle parti staccate per biciclette da parte della Way Assauto è da ricercarsi nel fatto che la grossa azienda astigiana, che occupa oltre duemila dipendenti, ha orientato i suoi sforzi nel settore auto. «Le lavorazioni delle parti per biciclette — ha detto un tecnico della Way Assauto — come i pedali, le ruote, le catene, sono più adatte per piccole industrie».

La Way Assauto fino a qualche anno fa era considerata la più importante fabbrica italiana nel settore biciclette e fino al 1950 erano impegnati in tali lavorazioni oltre mille operai.

V.M.

Iscrizioni chiuse il 27 di questo mese

Ad Asti un concorso
per i vini da tavola

ASTI — Con un recente bando la Camera di Commercio ha indetto — d'intesa con l'Ente per la Valorizzazione dei Vini astigiani, l'Ordine nazionale assaggiatori di vino e la sezione piemontese dell'associazione eno-technici italiani — il 4° Concorso provinciale per vini da tavola, denominato «della Luna di Marzo». La manifestazione, la cui cerimonia inaugurale si terrà il 21 marzo prossimo nel salone sotterraneo di piazza Alfieri, af-

fianca come di consueto la «Douja d'Or» di settembre, dedicata alla produzione Doc, e intende far conoscere e diffondere quei vini delle terre astigiane comunemente noti come «da tavola».

Il Concorso è riservato ai vini della vendemmia 1979 distinti in due categorie: 1) vini da tavola con denominazione del vitigno e indicazione geografica; 2) vini da tavola con indicazione geografica.

Codice di autodisciplina

Pubblicità sleale
prime le sigarette

Anche nel 1979, come nel 1978, il primato della pubblicità sleale è toccato alle sigarette. Lo rileva l'Unione nazionale consumatori dalla cronologia delle pronunce emesse dai giuristi del codice di autodisciplina pubblicitaria.

Seguono le lizioni anticalvizie e i cosmetici in generale, che promettono spesso risultati sensazionali con il conforto di pareri e di dati pseudoscientifici; i prodotti dimagranti, che pure nella maggior parte dei casi si sono rivelati inefficaci o esageratamente reclamizzati e le bevande alcoliche.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +9 - ieri max +10 min +4

SITUAZIONE: la depressione sull'entroterra algerino-tunisino e la perturbazione ad essa associata si stanno portando verso levante. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. TEMPERATURA: in diminuzione specialmente nei valori minimi.

In Italia

Bolzano	-5 +9
Verona	-1 +8
Milano	-2 +8
Firenze	+3 +11
Bologna	-2 +8
Roma	+5 +12
Napoli	+6 +14
Reggio C.	+9 +14
Palermo	+11 +13

Aosta	+3 +7
Alessand.	+3 +11
Asti	+3 +8
Cuneo	-1 +8
Novara	+3 +10
Vercelli	+3 +9
Bella	+2 +6
Genova	+5 +12
Imperia	+7 +13
Savona	+8 +11

all'estero

Amsterdam	0 +10	Heisinki	-1 +3
Atene	+7 +11	Londra	-8 +11
Bangkok	+27 +33	Madrid	+7 +14
Beirut	-1 +5	Montreal	+1 +6
Bruxelles	+2 +7	Mosca	-7 -6
B. Aires	+19 +27	New York	0 +10
Il Cairo	+10 +18	Oslo	-3 0
Francforte	-2 +9	Pari	+5 +13
Ginevra	+1 +7	S. Francis.	+10 +13
		Stoccolma	-5 0



CHE TEMPO FARÀ: PREVISIONI PER IL WEEK-END

Le alte pressioni che si estendono su gran parte della penisola sono di origine continentale e cioè sono da considerare come una espansione verso Ovest dell'anticiclone stagionale Russo. La loro consistenza è tale che non hanno ceduto all'avanzata della perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale e che ieri è transitata sull'Italia. Sulle regioni settentrionali, dove più alti sono i valori della pressione, la perturbazione si

è addirittura dissolta lasciando solo temporanei e parziali annuvolamenti. Sul resto dell'Italia ha prodotto una nuvolosità estesa, venti forti ma poche piogge.

La situazione meteorologica è stazionaria nel senso che per i prossimi giorni si prevede una insistenza ed un consolidamento delle alte pressioni su tutte le regioni. Le perturbazioni Atlantiche che si porteranno verso l'Europa troveranno allora lungo il loro percorso un serio osta-

colo quale è appunto la presenza di alte pressioni e saranno costrette quindi a frazionarsi. Queste considerazioni di carattere generale che possiamo trarre da un'esame oggettivo della evoluzione del tempo ci inducono all'ottimismo. Vero è che il «tempo» di fine Febbraio ha già la fisionomia di quello di Marzo che notoriamente è «pazzarello», ma in questo caso non dovrebbe riservarci sorprese.

Siamo perciò portati a formulare una

previsione di un buon weekend con cielo sereno o poco nuvoloso, venti deboli e temperature massime intorno o superiori ai 10 gradi su tutte le località padane.

La insistenza dell'alta pressione, l'assenza dei venti e l'irraggiamento notturno sulla pianura padana favoriranno la formazione di banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino e manterranno le temperature minime ancora prossime allo zero gradi.

Carlo Rodi